

MEMORIE STORICHE DELLA DIOCESI DI BRESCIA

Fondatore Mons. PAOLO GUERRINI

NUOVA SERIE - VOLUME I - 1965 - FASCICOLO II-III

Miscellanea di Relazioni Parrocchiali in occasione della
Visita Pastorale del Card. Querini alla Valcamonica
nel 1732. (*A cura di* ALBERTO NODARI)

B R E S C I A
L I N O T Y P O G R A F I A S Q U A S S I N A
M C M L X V

CASSA RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

*

FONDATA NEL 1823 - Direzione centrale in MILANO

*

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE

640 MILIARDI DI LIRE

RISERVE: 20 MILIARDI

259 DIPENDENZE

*

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
CREDITO AGRARIO
CREDITO FONDIARIO

*

QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO

Dipendenze in Provincia di Brescia:

Sede: BRESCIA - Piazza Vittoria - Telefono 56-5-61
(N. 5 linee urbane)

Agenzie: BRESCIA, C.so Cavour, 4 e C.so Garibaldi, 28

Filiali: BAGNOLO MELLA - CHIARI - DARFO -
DESENZANO - GARDONE V.T. - ISEO - LONATO
- MONTICHIARI - ORZINUOVI - PALAZZOLO SUL-
L'OGGIO - PISOgne - ROVATO - SALO' - VERO-
LANUOVA - VILLANUOVA S/Clisi - VOBARNO

DUE PAROLE DI PRESENTAZIONE

Il contenuto del presente fascicolo è rappresentato tutto da una selezione di relazioni, fatte da Parroci di alcuni paesi Camuni, al Card. Angelo Maria Querini, in occasione della sua prima Visita Pastorale in Valle Camonica nel 1732.

Non si tratta di materiale scelto con particolari criteri. Si è soltanto voluto presentare una panoramica molto varia: dai centri importanti per posizione centrale o numero di abitanti, come ad es. Darfo ed Edolo, a centri di media portata, come Capodiponte o Pontedilegno, fino ai piccoli borghi sparsi soprattutto sui crinali della lunga Valle.

Le relazioni si ripetono nell'ordine dei dati, seguendo una specie di questionario, che era stato inviato a tutti i Parroci e che doveva essere restituito al Cancelliere Vescovile o durante la Visita stessa o in un tempo di poco susseguente. Purtroppo è da dolersi che non tutti i Parroci abbiano dato una risposta o che alcune di esse siano andate perdute, dato che ne mancano quasi una metà. Nemmeno tutti i Parroci, che si sono fatti premura di ottemperare all'ordine vescovile, hanno di fatto risposto con diligente precisione ai singoli quesiti. Si va infatti da una relazione completa sotto ogni aspetto, come ad es. quella della Parrocchia di Bienno, a relazioni largamente riassuntive, come ad es. quella della Parrocchia di Malonno.

Queste relazioni si trovano rilegate insieme nei volumi delle Visite Pastorali del Card. Querini, esistenti nell'Archivio Vescovile. Non hanno una loro numerazione: quella che trovate nella pubblicazione sul margine sinistro è stata aggiunta da noi per specificare la consistenza numerica in pagine delle singole relazioni.

Non si è creduto opportuno mettere note di commento, rimandando tutto ciò ad altro momento più propizio e in un lavoro di maggior impegno. Ma anche nella semplicità spontanea del loro linguaggio queste relazioni servono a dire quale fosse la situazione della nostra maggior Valle in quel tempo lontano e a suggerire agli spiriti attenti opportune riflessioni.

Per questo non ci è parsa inutile questa pubblicazione e ci auguriamo di cuore di aver fatto opera gradita per i nostri lettori.

ALBERTO NODARI

Miscellanea di Relazioni Parrocchiali in occasione della Visita Pastorale del Card. Querini alla Valcamonica nel 1732

PIANCAMUNO

PLANI

*f. 1 - Relazione dello stato della Parrocchia di Piano data all'
Emin.mo e Rev.mo Sig. Cardinale Angelo M.a Querini
Bibliotecario della S.R.C. Arcivescovo Vescovo di
Brescia nella Visita di questa Chiesa fatta l'anno
1732 sotto il dì 21 Agosto.*

La Chiesa Prochle è sotto l'invocazione
di S. Ant.o Abbate quale non è consecrata
Io l'ottenni l'anno 1730 come dalle
Bolle.

Ha l'infr.i Altari, cioè l'Altare maggiore
col Titolo di S. Ant.o Abbate quello dell'
SS.mo Rosario, quello di S. Antonio di Pa-
dova, quello di S. Giuseppe, quello della
Madonna del Carmine.

In essa sono erette l'infr.e Scuole, cioè la
Scuola del S.mo Sacram.o. Ha d'entrata
L. 1000 inc.a.

La Scuola del S.mo Rosario quale non à
entrata alcuna che io sappia.

Quella del S.mo Sacram.to à l'oblig.ne di far
celebrare messe n°. 12 all'anno per la q.a
Giovanna Pievana, quali sono celebrate
da me R.e sud.o.

Di più a l'obbligo di far celebrare le messe
per la metà del reddito dell'heredità della
q.m Veronica Bonicelli, quali si celebrano
dal Rev.do secondo il reddito che ve ne sono.

Di più à l'obbligo di mantenere la cera

in tutti i Divini Officij.

Gli altri altari non anno intrata alcuna ne alcuna obbligazione.

Non vi sono altre Scuole toltane quella della Dna Xtiana.

La Scuola del SSmo Sacram.to abbiamo per tradizione essere ben eretta.

f. 2 - Quella del Rosario fù eretta l'anno 1652 come dall'Instro d'Erezione e dal Breve ottenuto dal Rev.mo Vic.o G.le dell'ord.e de Pridicatori, e licenza concessa dalla Curia Ep.le e ivi consta questa essere aggregata, come pure crediamo ess.le anche le altre.

In questa Parochia vi sono l'infr.i Sacerdoti, cioè

R.do S. D. Pier Antonio Bonometti Capellano del q.m S. Domec. Bonometti: questo à l'obbligo di celebrare messe N°. 3 alla settimana per il Testatore sud.o e di più à l'obbligo di coadiuvare alla Cura in virtù di L. 100, lasciate al medesimo Capellano dal q.m S. Tomaso (?) Bonometti fig.o del sud.o Testatore: questo sodisfa alle sue oblig.ni.

R.do S. D. Martino Bonometti Capellano della Vicinia e Confessore: questo à l'obbligo di celebrare diverse messe per diversi Legati assignateli, come pure l'obbligazione di celebrare per la prima messa e di coadiuvare a la Cura: entrambi questi Sacerdoti amministrano i Sacr.ti per patente di S. E. e col consenso mio.

R.do S. D. Horazio Pievano Sacerdote: questo à l'oblig.ne di celebrare messe N°. 5 alla settimana per disposizione del q. Tomaso Bonometti: non si esercita in altra cosa che nella sud.a obbligazione di celebrare le messe alla quale sodisfa.

R.do S. D. Franco Buono Sacerdote Confessore. Non à alcun obligo benchè s'eserciti quando v'è il bisogno ad udire le Confessioni.

R.do S. D. Giuseppe Sanolino Sacerdote Confess.e Non ha alcun obligo, benchè s'eserciti anche questo ad udire la Confessione, dove lo richieda il bisogno

R.do D. Bart.o Bonometti Sacerdote.

R.do D. Antonio Frassi Sacerdote, s'esercita à far scuola ad alcuni Fanciulli.

- f. 3 - R.do D. Andrea Frassi Chierico Acolito. Di gen.e sono tutti di buoni costumi.
In questa Parochia si trovano Anime (*manca il numero*) in tutto essendo quelle di Comm.ne N° (*non c'è il numero*)
Nella mia Parochia, oltre la Chiesa Par.ale, vi sono l'infr.e Chiese seu Oratori.
S. Giulia antica Pr.ale nella quale vi sono due Altari: il maggiore sotto il titolo della B.V.M. questo non è consecrato.
Il minore sotto il titolo di S. Giulia, si tiene consecrato per tradizione come pure la Chiesa istessa. La di cui dedicazione si celebra il g.no di S. Simone e Giuda.
S. Maria Rotonda che à un altar solo che si tiene per consecrato, benche non abbia mai potuto ritrovar certezza, come pure è consecrata la Chiesa istessa.
Ne l'uno ne l'altro di questi Oratori à nessuna entrata ne oblig.ne.
Nella Chiesa di S. Maria Rotonda si celebrano annual.te messe n° 12 all'anno per il test.o per il test.o di Giacc.mo della Bella dal R.do Rete; come pure dal R.do Capellano tre messe per due Leg.ti inpostigli dalla Vicinia, quali vengono pontualmente eseguiti.
Nelle sud.e Chiese si raccolgono alcune elem.ne o oblazione, che sono rettamente amministrate da Sindici: ne queste si spendono d'ord.o, se non col consenso del Rett.e in ornato delle sud.e Chiese ed altri bisogni, che di mano in mano occorrono.
In questa Parochia non vi sono altri benefici.
Il beneficio Pr.le di Piano è d'entrata all' Anno scudi 560 c., con l'aggravio di lirazze N°. 59 di Decime annuali, che paga al Seren.mo Prencipe.
La Chiesa Pr.le hà d'entrata annua L. 100 inc.a coll'aggravio di mantenere la Sagra Supelle.
Non v'è alcun Convento nè per l'uno, nè per l'altro sesso.
- f. 4 - Non vi sono conservatori di Donne.
Vi sono due Maestri de Figliuoli cioè il R.D. Fran.co Buono ed il R.D. Antonio Frassi Sacerdoti, ne so che alcuno di questi abbia fatta la profession della Fede.
Vi è una Maestra delle Figliuole quale è Maria Cillia (?) donna di buona fama e cos-

tumi.

Non vi sono in questa Parochia Romiti di sorte alcuna.

Vi sono le seguenti Ostetrici, cioè Giovanna Gianni d.q.m. Antonio, Catt.a Magio moglie di Giacc.mo, Eufemia Magio moglie di Pietro, e per la contrata della Biada, distante, Dom.ca Giorgi moglie di Franco; quali tutte sono state da me essaminate sul principio del mio governo e trovate ben instrutte nella forma del battesimo in caso di necessità.

La Dott.na X.na è ben diretta, viene frequentata per la Dio grazia, non vi sono abusi nè negligenze toltane quella di far celebrar la Messa nell'Ottava de Morti per i Confratelli che non si adempisse e quello di non mutar gli Officiali annual.te, il che si fa per non esserci p.sone capaci d'essercitare l'impieghi quando si mutino frequentemente: e questo si fa per l'ordinario da me infr.o per via d'interrogazioni.

Qui non vi sono Usurpatori di beni, o ragg.ni Ecclesiastiche che io sappia.

Ne meno vi sono Lgati Pij da sodisfare, nè istituzioni. che non s'adempiscano.

Non vi sono inconfessi, nè sotto il mio governo ve ne sono stati.

Non vi sono coniugati, che non coabitino.

f. 5 . Non so che vi sijno publici bestemiatori, o sospetti d'Eresia, e Malefici, nè publici Usurari.

Le Cong.ni si fanno a tempi debiti.

Non vi so alcun ord.ne Eccl.o non eseguito: quando non sij quello che i Sacerdoti non tengano serve che sijno sospette e minori di 40 anni come pure quello che i Sacerdoti portino la Fede al Vic.o F.o ogni mese, quando si fanno le Cong.ni dei Casi, d'essersi confessati ogni otto dì, col nome del Confess.e che ha udita la loro confess.e. Col primo per le serve è trasgredito alcuni in questa Cura (?) allegando per scusa à me di non esser soggetti à questo decreto per essere Protonotari Apostolici e così seguitano a tenerze, benche il Popolo mormori. Il scondo di non portar le fedi della Confess.e è trasgredito da tutti.

I Divini Offici sono per la Dio grazia frequentati, come anco i SS.mi Sacra.ti.

Non vi so altro inconveniente che questo.
Avanti che io infr. sij stato promosso a questa
Cura la Vicinia di Piano, che à l'obbligo
di far celebrare diverse messe per diversi
Legati alla medesima lasciati da diverse
persone è stata per questi anni inc.a senza
Capell.o e consequent.te senza far celebrare le
messe rispettive e senza riscuotere l'en-
trate de Beni che Ella aveva collocati.
Io ò gridato, anzi ò tonato, perchè la Vicinia
sodisfacesse alla propria obbligazione ris-
cuotendo l'entrata, e facendo celebrare
le Messe omesse. Ho ottenuto che questa
facesse un Sindico coll'obbligazione di
riscuotere i crediti e far celebrare le Messe.
Ma fin ora, ne il Sindico ha fatto cele-
brare messe alcune che io sappia ne la
Vicinia sodisfa, sì che i Morti non ricevono
i suffragi da medesmi lasciati; anzi molti
f. 6 - de crediti sud.i sono falliti per negligenza della
Vicinia sud.a: ne essa si cura di supplire
col proprio, benchè sij Donataria.

SOLATO

SOLATI

f. 1 - La Chiesa Parochiale di Salato è sotto l'invocatione de SS.
[Apostoli

Pietro è Paolo, si ha per traditione essere consacrata: io
[l'ottenni

l'anno 1712

Questa Chiesa ha due Altari cioè l'Altare maggiore sotto il
sop.o titolo de SS. Ap. Pietro è Paolo et altro Altare laterale
sotto il titolo della B.V. del SS.mo Rosario. Penso che ambi
siano consecrati. All'Altar maggiore si trova eretta la Ven.da
Scuola del Augus.mo Sacramento, all'Altare laterale la Scuola
del SS.mo Rosario.

La Scuola del SS.mo Sacram.to hà d'entrata annuale piccole L. 155:

La med.ma ha l'aggravio annuale delle taglie, piccole L. - 5:

Ha di far celebrare una Messa annuale in perpetuo
per il q.m Joan.a Giacomina, e sodisfa impuntabilm.te.

La Scuola del SS. Rosario ha l'entrata annuale piccole L. 18:

con l'aggravio annuale di taglie di piccole L. - 1.

Quali entrate vengono annualm.te impiegate per il mantenim.to de predetti altari nel possibile decoro.

La Scuola del SS.mo Sacram.to habbiam per traditione essere ben eretta. E quella del SS.mo Rosario fu eretta il dì 29 giug.o dell'anno 1683., come da Instrom.to Rog.to dal Sig. Tullio Piev.o Nod.o in Piano.

Vi è parim.te la Confraternità della Dottrina Christiana.

In questa mia Parochia vi sono li due sottond.ti Sacerdoti cioè

Il R.D. Antonio Frassi di q.ta terra, qual possede la Capellania Fostinella con obligatione di far scuola alli fanciulli, è di celebrar la messa ogni festa a commodo del Popolo. E' Sacerdote di boni costumi è di vita esemplare. Si essercita fedelm.te

[in aiuto

del Parocho ed à sollievo dell'anime ed in specie nell'opera della Dottrina Christiana, è nell'udire le Confessioni. è di età

[d'anni 42.

f. 2 - Il R. D. Giacc.mo Pè di questa terra, che oggidì v'à quotidianam.te à servire per Capellano alla Parochiale di Gratacasolo.

hà di età anni 35. Nel tempo che ha servito à q.ta Paroch.le è sempre stato di vita esemplare, ed ottimi costumi.

Oltre la Chiesa Parochiale vi è un piccolo Oratorio sotto l'invocat.e della Natività della B.V.M. in contrata di Tavole, nel qual non vi si celebra messa non essendo nè benedetto, nè consecrato, si mantiene nel possibile decoro con le elemosine che ivi si raccolgono.

Vi è un Maestro di Scuola ed è il prefato R.D. Antonio Frassi, qual ha fatto la professione di fede, ed ha ottenuto dalla Curia Ep.le la licenza di ereggere e fare d.ta Scuola.

Vi è una Ostettrice, è q.ta è Cattarina Giacomina, è ben instrutta della forma del Battesimo per ogni caso di necessità.

La Dottrina Christiana per quanto si può nelle angustie di q.to luogo è assai bene incamminata, non vi sono abusi, et è anco superlativam.te frequentata.

Circa li Legati pij. Vi è Giacc.mo q.m Giacc.mo Ginele (?) [rigettivo

di Messe N°. 90, dall'anno 1729. in quà, qual asserisce averle fatte celebrare mà non porta le necessarie attestazioni benchè più e più volte ammonito.

E vi è Ant.o q.m Agostino Berardi qual è rigettivo di Messe N°. 152. benchè più volte ammonito.

Le Anime di q.ta Parochia sono in tutte n° 265.

Anime di Communione 147.

La Chiesa Parochiale ha d'annua entrata Lire piccole Settecento in.a, dico L. 700.

Aggravij annuali Lire piccole L. 176.

In fede io P.te Gio. Pietro Santicolo Rett.e.

NB: Al f. 2, in fianco alla linea che inizia « Circa li Legati pij », ecc.
è stata aggiunta questa nota:
« Oggi ha portato l'attestato di Messe N. 52 ».

VISSONE

VISSONI

f. 1 - Notta distinta della Parochiale Chiesa di
Vissone, delle sue Entrate, et obligationi.

La Chiesa Parochiale è sotto l'invocatione di
S. Bernardino, ed è consecrata, uti habetur
per traditionem: et si fa la Consecratione alli 4 di Maggio.
Ha gli Altari infrasti scioè l'Altare Maggiore
Consacrato, al quale è eretta la Compagnia
del SS. Sacramento; et l'Altare del Sacratiss.mo
Rosario; al quale è eretta la società delli Fratelli
ascritti al medemo, qual hà solamente la Pietra
Sacra, ed è canonicamente eretto. L'Altare
del SS.mo Sacramento ha d'entrata purgata
scudi dodeci, di lire piccole sette l'uno: et ha
l'obbligo di far celebrare Messe dodeci all'
anno, et di manter l'olio d'oliva nella Lampada
et la cera su l'Altare. L'olio d'oliva però
è solo decreto dell'Eminentiss.mo Barbarigo.
quali oblii tutti suono pienamente tutti
li anni sodisfatti.

La Scuola del Rosario non ha verun obbligo, che
sappia; et ha d'entrata purgata scudi tre.

f. 2 - Non v'è altro Sacerdote, nè Chierico; solo che
il R.do D. Pietro Peluchetti Capellano, qual gode
una Capellania Laicale, con l'entrata di scudi
cento et undeci, detractis omnibus aggravibus, come
dice la copia del Testamento. Quale Capellania
è obligata quotidie quoad locum et quoad Sacrifi-
cium senza alcuna Messa di Libertà.

Tutte le anime della Parochia suono n°. 371

comprese quelle di Comunione suono n°. 235.

La Cura è mercenaria; onde la Vicinia gli assegna

in un Libretto Affitti da scodere il proprio
Curato alla Summa di scudi n°. 65 et lire
piccole n°. 5 all'anno con l'obbligo di celebra-
re messe n°. 66 ogni anno.

Vi suono le seguenti Ostretici permesse dalli
Parochi a me antecedenti, et da me esaminate
Appolonia Moglie di Pietro Fontana d'anni n°. 75
Domenica Moglie di Gio. Alesse d'anni n°. 60
Lucia Moglie di Benedetto Mafignolo d'anni n°. 50

La Dottrina Cristiana doppo l'altra visita è più
frequentata, e assai migliorata, e per il più si
fa per interrogationi; et tutto ciò lo posso
affermare con mio giuramento.

In fede Faustino Peluchetti C.o.

CETO

CETI

f. 1 - Questa Chiesa Parochiale è
sotto l'invocatione di S. And.a
Apostolo. Io l'ottenni l'anno 1713
e mi fu conferita dall'E.mo
Badoaro di vene.da memoria.

Ha quattro altari, oltre il maggiore
cioè l'Altare del SS.mo Rosario
al quale è annessa la scuola
del SS.mo Rosario, quale non ha
alcuna entrata, ma si mantiene
di pure elemosine, canonicamente
eretta, come ricavo dal descritto
de miei Antecessori, benche non
habbia mai veduta l'autentiche
di tale eretione, forse smarrite
ne la morte de' Retori.

Vi è l'altare di Sant'Antonio di
Padoa, al quale è ogligato cele-
brare quattro giorni alla 7mana
il Capellano, che possiede la Capella-

f. 2 - nia lasciata dal q. Col.mo Sig.
B.o Goglio Coati; e si mantiene d'elem.ne.

Vi è l'altare di San Carlo, quale
si mantiene di pure elemosine.

Vi è pure l'Altare dell'Immacolata Concezione, il quale noi supplicare V. Em. fondasse la scola di detta Immacolata Concezione, per poi farla aggregare alla scola eretta in Roma per vedervi questo popolo partecipe dell'innumerabili Indulgenze concesse alla medema.

Nell'Altare maggiore è fondata la scuola del SS.mo Sacramento come piamente si crede, ma non ritrovo alcun diploma. Non ha questa scuola, che una brevissima entrata, ma si mantiene di contributioni.

f. 3 -

Ha obbligo di mantenere la cera la 3^a Domenicha, e Solennità del SS.mo Sacramento. e la lampada mesi quattro dell'anno, et anche contribuisce al R.do Rettore Lire dodici.

Hà bensì havuto dal Heredità di scudi 60 in circa d'entrata ma questa si spende in pij Legati a dispositione de Testatori.

Vi sono oltre il Paroco quattro Sacerdoti et un Cherico.

Il R.do D. Xforo Hercule Confessore Sacerdote di esemplari costumi e di utilità spirituale et edificatione di questo Popolo.

Il R.do D. And.a Valdino

Il R.do D. Gio. M.a Guaino

Il R.do D. Rocco Beatrici

Il Cherico D. Carlo Giuseppe Rizzieri

f. 4 - Vi sono Anime 380, delle quali 250 sono di Communionione.

Oltre la Parochiale vi è la Chiesa di S. Faustino e Giovita, nella quale per voto de la città si canta la Messa la Festa di deti Santi, e di S. Fabiano e Sebastiano.

Vi è pure l'Oratorio di S. Giuseppe di raggione dell'Ill.mo, Sig. Re Mavizoni, nel quale si celebrano messe

doe alla 7timana, una 1^a per
obbligo, e altra per vera divotione
di d.o Ill.mo Sig.re.

La Chiesa Parochiale ha l'inf.ta
entrata

Vino some 60

Fieno bene 20

Biade per 3^o some 20

In danari Lire 179

Oglio oliva L. 12

Oltre i frutti.

f. 5 - Paga lirazze 40 al SS.mo Principe
oltre i Sussidij.

E' obligato far dar l'oglio per la
lampada mesi quattro all'anno.

E' pure obligato dar l'alloggio e
cibarie al Predicatore la Qua-
dragesima, le Feste, e p.e
medema, e Venerdi Santo.

Vi sono tre Capellanie. La p.a
lasciata dal q. Col.mo D. Giuglio
Coati con obligo di messe quattro
alla 7timana, la prima quotidie
summo mane; assistere a Divini
Officij, far scuola, confessare
p.a e 3.a d'ogni mese, e tutte
le solennità etc: et è posseduta dal
R.do D. Xforo Romele quale pers-
onalmente adempisce, et ha scudi 100 d'entrata.

q.la 2.da lasciata dal q. D. Antonio
Beatrici, iuspatronato di casa Bea-
trici, con obligo di tante messe a
a ragione d'entrata, di assister
a Divini Offitij, e celebrare
a Commodità del Popolo: et è
posseduta dal R.do D. Rocco Bea-
trici.

f. 6 -

La 3.a lasciata dall'q. D. Carlo
Beatrici, ius patronato del Paroco
di questa Chiesa, e con quelle
obligationi q.li saranno dal medemo
imposte. Ma ora è sospesa per
un litiggio insorto, quale in breve
spero terminato.

Vi sono due Ostetrici, cioè: Elisabeta
Guaino, e Maria Bonatina suffi-
cientemente instrutte.

La Dottrina Xtiana è sufficientemente frequentata, nè ci è grave disordine ne habusi.

Questo popolo è habitualmente più tosto dedito agli interessi del corpo, et un pò trascurato per quelli dell' Anima; non ci è però scandalo di

f. 7 - gran considerazione.

NADRO

NADRI

f. 1 - Relazione del Stato della Chiesa di Nadro

La Chiesa Parochiale è sotto l'invocazione dei Santi Gervasio e Protasio, e non è consacrata, ed io l'ottenni li 12 di Giugno l'anno 1715.

Ha li Altari infr.i, cioè l'Altar maggior col titolo sudetto, l'Altare del S.mo Rosario, e l'Altare di S. Antonio, non consecrati, nel primo de quali è eretta la Scuola del S.mo Sacramento, ma non si ritrova di ciò documento.

Questa ha di entrata Biada per 3^o quarte 20 et in dinari L. 92: I.

Li aggravi di detta Scuola sono di mantener le cere e paramenti concernenti all'Esposizione del Venerabile, Processioni, e santis.mo Viatico; olio per la lampada per mesi 4, e di far celebrare un Ufficio al mese con la spesa di L. 50 inc.a.

L'Altare del SS.mo Rosario, eretto li 23 7mbre 1633, come appare da Documento, che si mostra.

Questa scuola, o Altare, come pure quello di S. Antonio non hanno alcuna entrata, ma si mantengono di pure limosine.

All'Altare di S. Antonio è applicata la Scuola della Dottrina Christiana, e privilegio, ma non vè documento.

In questa Parochia vi sono tre Sacerdoti.

Il R.do Sig. D. Vespasiano Biasini Capellano Confessore, [che

in vigore della sua Capell.a laicale juspatronato di casa Gaioni celebra messa in aurora ogni giorno in questa Chiesa, ed applica l'istessa messa tre giorni alla settimana, e fa nella Dott.a Xtiana la quarta Classe.

- Il R.do Sig. D. Martino Gaioni Confessore, che nella
[Dottrina
- f. 2 - Christiana spiega alli Adulti.
Il R.do Sig. D. Cristoforo Gaioni Sacerdote che nella
[Dottrina
- Christiana assiste alle dispute, ed insegna à leggere, e
scrivere alcuni fanciulli.
Questi Sacerdoti sono di buoni, e lodevoli costumi, ed osser-
vano le nostre Costituzioni.
Nella mia Parochia sono Anime n°. 342.
Di Comunione n°. 245.
La Chiesa Parochiale ha di entrata annua in dinari
lire cento, e cinque, soldi sedeci dico L. 105:16.
Biada per 3° some 25
Vino some 8
fieno carri 3
Li Aggravi sono di celebrare all'anno messe
Legatarie n°. 154.
Mantenere per quattro mesi l'olio della lampada.
Pagare annualm.te di taglie L. 16 in.ca.
Pagare di X.me lirazze 34: sussidio 9 (?)
Pagare alla comunità di Bienno di livello per 3° q. e 3 di
[biada
- Mantenere casa, e muri in campagna.
In questa mia Parochia non vi sono maestri fuor che
il R.do Sig. Don Cristoforo Gaioni sudetto, che insegna
[alcuni
- figlioli à leggere, e scrivere.
- Vi è un'Ostettrice, ò Comadre chiamata Cattarina Vainira
ben instruita nella forma del battesimo, come pure
ve ne un'altra chiamata Amabilia Donina, instruita, ma
non si essercita, perchè tutti ricorrono alla prima.
- La Dottrina Christiana è assai frequentata, à riserva
di quel tempo, che alcune persone sono obbligate alli
- f. 3 - pascoli, e del mese di ottobre, in cui si dà vacanza
per uso introdotto, e per lo più si fa per via d'in-
terrogazioni.
- In questa Parochia vi è una giovine inconfessa, se
bene ella dice di essersi confessata, non giungo il
nome per non renderla pubblica, è per vedere, se come
ha promesso, vuol supplire a questo suo dovere.
- Alcuni ordini Episcopali non eseguiti, cioè:
Non si è fatto il pallio di seta al S.mo Rosario.
Non si sono comparati li cuccini à S. Antonio.
Non si sono aggiustati à vite li vasi dell'Oglio Santo.
Non si è posta la croce al Cimiterio.

Non si sono fatte le doppie lapidi alle sepolture.
Non si sono fatti li cancelli al Cimit.o.

PESCARZO DI BRENO

PESCARTIJ BRENI

- f. 1 Relazione della Cura di Pescarzo di Breno
La Chiesa Parocchiale è sotto l'invocatione di S. Gio. Batta
[et è consacrata
Io l'ottenni l'anno 1730 G. 10 xbre.
La Chiesa sud.ta ha due Altari: il Maggiore, et quello della
[S.ma Vergine
del Rosario, et sono consacrati.
In essa sono erette le scuole infras.te, cioè: La scuola del SS.mo
Scrato, qual avrà d'entrata scudi sette annui di lire 7 piccòle
[incirca
et questa non ha oblighi di sorte alcuna. La scuola del S.m.
[Rosario
qual ha d'entrata L. 15 al anno senza obligatione, eretta
[dal P. Antonio
Clechè il dì 21 Luglio 1679 et è aggregata.
L'altare di S. Gio. Batta ha di annua entrata scudi quattro
[incirca.
Le anime di q.ta Parocchia sono n°. 174
Quelle da Comunione n°. 127
Ostetrica n°. 1 et è ben instrutta nella forma del Battesimo.
La Dottrina Xstiana vien frequentata, e vien fatta per
via d'interrogationi.
Inconfessi sono tre fratell uniti, cioè Gio., l'altro Batta
et Cristina sorella fig. del q.m Bartolomeo Pelamatti, et sono
anni sei in circa, che sono contumaci.
Io Gio. Paolo Regazzoli di
Brescia Curato
-

ASTRIO

Astrio li 1732

- f. 1 - La Chiesa Parocchiale è sotto l'invocazione delli

S. ti Vito, Modesto e Crescenza, quale non è per ancho consagrada. Io a questa fui sacrificato l'anno 1726. dall'ubbidienza dovuta a Monsig. Morosini di F.M., non trovandosi altro che accettasse di far un tal concorso.

Ha gli infrascritti Altari cioè l'Altare Maggiore del Corpus Domini, l'Altare del Rosario, è l'Altare di S. Antonio da Padoa: è tutti tre sono consacrati.

In essa sono erette l'infrascritte Scole, cioè:

La Scuola del S. mo Sacramento: ha entrata solamente lire dico L. 35,20; nel restante è mantenuta da confratelli i quali si tanzano un tanto per uno: ha obbligo di mantenere la Lampada, cere, et altri Mobili necessarij per le Processioni, et Communioni et questi si adempiono pro viribus.

La Scuola del S. mo Rosario: ha entrata L. 23 ed è obbligata a mantenere l'oglio, cera ed altri ornamenti per il suo Altare.

Con quale autorità poi siano state erette queste Scole, et se siano aggregate Io non lo so, non essendovi di ciò altro documento, che la buona fede, in cui sempre siamo vissuti.

f. 2 - In questa Parocchia v'è un solo Sacerdote chiamato D. Alessio Mazzolo d'anni 32: quale serve a questo popolo in qualità di Capellano, possedendo una Capellania laicale con obbligo di celebrare ogni giorno summo mane, di applicare quattro sacrificij alla Settimana et di far Scuola à figlioli della Terra et è tenuto ancora a confessare le Solenità ed asserisse haver fatta la Professione della Fede.

Questa Capellania dà di entrata annua lire dico L. 672.

Nella mia Parochia oltre la Chiesa Parochiale vi è un Oratorio sotto l'invocazione di S. to Martino: à questo Oratorio vi va il Parocho a celebrarvi Messa il giorno di S. to Martino per decreto fatto nell'ultima Visita fatta da Monsig. Bargarigo di F.M.

Le elemosine, e rendite delle Chiese e Scole di questa Parochia sono amistrate da Presidenti che si cambiano ogni due anni dalla Vicinia. Questi Presidenti ogni anno danno i loro conti alla presenza del Parocho contando ancho i danari.

La Chiesa Parochiale ha d'entrata annua L. 445.

Ha aggravio di Messe, Taglie e Sussidio mantenimento de Luoghi in circa L. 62.

La Dotrina Christiana si fa con l'ordine infrascritto cioè si fa la quarta classe a gli Huomini per modo

f. 3 - di dichiarazione in tanto che recitano i figliuoli, et dopo
[la disputa
si fa l'essercizio in Mezzo alla Chiesa, nel quale irequentem-
te si framischiano delle interrogazioni.

Vi sono le seguenti Ostetrici cioè Liberata Mazzola e Gi-
reglia Ginitella le quali sono sufficientemente instrutte per
dar il Battesimo in caso di necessità.

Le Anime tutte di questa Parochia sono n.º 251

l'Anime da Comunione sono n.º 183

DARFO

DARPHI

f. 1 - Eminent.mo e Rev.mo Sig.re Sig.re Prone Col.mo
La Chiesa Parole di Darfo è sotto l'invocatione delli patroni
[SS.ti

Faustino e Giovita: si tiene che sia consecrata, per
memoria, che tengo del mio antecessore d'haver veduto
sopra un Messale Vecchio, per la quale si fa l'an-
niversaria li 15 Giugno.

Io D. Carlo Prandino l'ottenni l'ano 1695, sei marzo dall'
Ill.mo e Rev.mo Bartolomeo Gradenigo Vescovo di
Brescia, come consta dalle Bolle.

Ha quattro Altari, tutti con le pietre sacre amo-
vibili.

Il primo sotto titolo de SS. Protettori Faustino e Giovita,
al quale è aggregata la Confraternità del S.mo Sacra.to
qual ha d'entrata annua, come intendo lire sette cento
dico L. 700 in circa: con obbligo di far predicare la
quar.ma; mantenere la lampada et tutta la Cera
necessaria per detto Altare, e Scuola, con tutta la
supellettile Sacra: Messe dieci per legato della q.m
Mad.a giuanina del Pino et altre spese anue per la
manutentione della Chiesa, il che retto vien
adempito dal S. Presidente, e Sindaco d'essa Scuola
con l'elemosine ancora de devoti Parochiani.

Il secondo Altare è dedicato alla B.V. del Rosario,
al quale è eretta la Scuola mede.ma con autorità
del P. Vicario Generale dell'ordine di S. Dom.co: appare
[da

Bolla.

- f. 2 - Il terzo Altare è dedicato alla Gloriosa V. Maria di Loreto, ove sono alch.e Reliquie de SS. Inocenti: io non so quanta autorità habbia, so ben che dal Custode vien mantenuto decorosam.te.
con autorità di M.re Ill.mo e Rev.mo Vescovo è stata eretta, et aggregata la Confraternità della B.V. del Suffraggio de defunti: li Confratelli mantengono detto Altare decentem.te, quantonque hora officijno nell' Oratorio fatto fabricare di qualche ano perchè disturbano con l'offitiare le Confessioni.
Nel detto Altare si ritiene una particella della pianeta di [S. Carlo, appare l'autentico.
- Vi sono parim.te l'infrascritte Chiese o siano Oratorij.
L'Oratorio de Disciplini, che hora offitiano nella Chiesa di S. Agostino provisiorial.te sin tanto che sarà stabilito il suo principiato; hano alch.e obligationi di messe, che intendo asino pontualm.te soddisfatte.
- L'Oratorio del Suffraggio de Morti fatto di puochi ani, che vien dalla Confratelli mantenuto decentem.te con l'elemosine de medemi non havendo altra entrata.
- La Chiesa di S. Agostino, ove stavano due RR.di P.P. della Lombardia con titolo, sive hospitio di Conventino, qual fu soppresso con Autorità Pontificia, andato poi all'Ill.ma Famiglia Federici.
Maestro di Scuola, qual ha anco fatta la profess.e con l'obligatione di far offitiare, e mantenerla come ha sempre, ed di presente fa.
- f. 3 - L'Oratorio di S. Bernardo in Pelalepre ove il R.do Sig. Capello di Darfo ha obbligo di andar a celebrare una volta alla settimana.
Si celebrano parimente in detto Oratorio messe quattro la settimana per dispositione del R.do q; D. Carlo Paoli come dal Testam.to rogato dal Sg.re Fran.co Scavini Nod.o di Berzo, giorno, mese, et ano come in esso; qual non è per anco posto nella Tabella della Sacristia che devesi rinnovare. E vien adempito l'obbligo sud.o dal R.do D. Bartolo Fiorini di Darfo.
- L'Oratorio delle Fucine sotto il titolo della Visitazione della B.V. Maria, nella quale celebra il R.do S.r D. Andrea Fiorino di Gianico alchune messe per dispositione del M.to R.do Sig.re D. Gio. Batta Moro havendo lasciata herede la Contrata con l'obbligo

delle Messe sudette, poi all'Heredi q. S. Antonio Fiorino di Janico suo nepote, che di tempo in tempo si elegono, — et vien adempito. Li Sindici della sudetta Chiesa pretendono la restitutione de lire ottocento L. 800 trattenute dall'Heredi del q R.do D. Fiorino Fiorini olim Capellano d'essa Chiesa indebitam.te, loro zio, et implorano dalla Giustizia dell'Emz.a sua Rev.ma siano pagate per suffraggio anco della povera Anima di Testatore, dovendo essere impiegate in tante messe.

- f. 4 - In questa Parochia sono li infrasti Sacerdoti, et Chierici.
- Il R.do Sig.r D. Gherardo Moscardi Dottor di S. Theol.a Capellano di questa terra d'età d'anni 32. Ha obbligo di celebrare cinq. messe alla settimana, quattro settimane nella Paro.le e l'altra nella Chiesa di Pelalepre. Confessa e coadiuva per Carità, benchè non tenuto. D'ottimi costumi.
 - Il R.do Sig.e D. Lafranco Federici, d'anni 48. Confessa per Carità tutte le feste. D'ottimi costumi e vita esemplare.
 - Il R.do Sig. D. Bartolo Fiorini, d'ani 40. incirca della fede. Assiduo a tutti i diversi officij, ottimi costumi, e vita esemplare.
 - Il R.do D. Gio. Maria Lazarini, d'ani 31 incirca, Sacerdote di ottimi costumi, e vita esemplare, assiduo a tutti i divini uffitij.
 - Il R.do Sig. D. Emerico Lazarino Sacerdote d'ottimi costumi, Capellano delle R.R.de M.M. Sacerdote ben degno.
 - Il R.do D. Paolo Lazarino d'ani 26 in circa Sacerdote di ottimi costumi, e vita esemplare, assiduo a tutti i diversi offitij.
 - Il R.do Sig. D. Roberto Federici, d'ani 24 incirca Sacerdote di ottimi costumi et esemplar vita, assiduo alli divini uffitij, et organista di questa Chiesa.
 - Il R.do Sig. D. Gio. Maria Abondio Sacerdote, qual celebra nella Chiesa di S. Agostino per ordine dell'Ill.ma Casa Fed.ci Di ottimi costumi, e vita esemplare; assiduo à tutti i divini uffitij.
- f. 5 - Il R.do D. Dod.co Merici Sacerdote d'ani 25. Celebra nell'Orat.o del Suffraggio la festa per comodo de' Confratelli.

Chierici

- Il R.do D. Eustachio Abondio Chierico di ottimi costumi, et vita esemplare, assiduo a servir in questa Par.le, et nella Chiesa dell RR.de M.M. — d'ani 19.
- Il R.do D. Antonio Paoli, d'ani 20 e messi nove:

è stato alle Scuole di Lovere.

Il R.do D. Gio. Maria Bianchini, d'ani 19

è stato alle Scuole di Lovere.

Il R.do D. Giacomo Bianchi è andato ad habitare nella Terra di Vil. Min.e di Scalve diocesi di Berg.mo — Sacerdote di ottimi costumi, agitato da scrupoli — e massimi nella celebratione della S. Messa.

Di puoco tempo s'è dato principio al Monastero delle R.R. Madri sotto l'invocat.e della Visitatione della B.V., hano loco d'habitatione provisionale, ove sia hora vi sono n° sei professe da Coro, et una, che chiamano domestica, una Novitia, et una à prova, due Torriere; corande (?) cinque, sive in Cademia (?)

f. 6 - La Chiesa o Cura di Darfo ha d'entrata some (?) quindeci biada per tempo, cioè quarte 60 frumento, q.te 60 segale, et q.te 60 milio o malgotto.

Ha d'entrata come (?) cinque vino, e Lasi (?) 12 vino di decima tra Darfo e Janico.

Ricavo anuo ordinario da altri tre o quattro campetti in rìa L. 150 in circa in parte domicale, che dano altre some (?) sette, et in tutto fano some (?) dodeci e mezza.

Scode, d'affitto di lire cento,
e vinti L. 49

Scode de Censi anui L. 49

Li due Torrenti Rè, e Rovinazza mi hano devastate due pezze di terra in Contrata del Brolo, prativa di reddito scudi sei, et mezzo poco prativo (?) di segalii (?) L. 42 e l'altra terra del Re vicina à Janico di L. 214. di reddito scudi otto L. 56

Altra pezza di terra in Contrata dell' Scuola di Tavole (?) in duo loghetti pagavano quarte 14 biada per corpo (o gerra) levata dal fiume Ollio L. 28

f. 7 Aggravij del Benef.o di Darfo

Prima Campatico per li beni aggregati al Benef.o dopo l'estimo generale di quella Valle l'anno 1656.

lire sei, e 24 - moneta alla parte L. 7 = 16

Taglie della Comunità annuo canone L. 20 =

Messe n.° tre la solenità de S.S. Faustino e Giovita

nella Paro.le di Darfo sopra la Casa L. 4 = 10
Un offitio da Morto per dispositione del q.m
Giacc.mo quartirone con cinque sacerdoti L. 30
Messe che deve celebrare il R.do Parocho
dedotte l'aggravij per dispositione del sud.to
quartirone (?).
Paga di sussidio lirazze quaranta cinque
moneta alla parte che dano de conventi (?)
In questa Paro.le io non vi so Conservatori
di Done

Maestri de figli

Il R.do D. Emerico Lazarino, qual ha anco
fatta la professione della fede.

Comadri

Vi sono le seguenti Comadri ben instrutte
nella forma del Battesimo.

Orsola Abondio in Darfo

Maddalena Camozza in Pelalepre

Margarita Panoldella (?) alle Fucine

f. 8 - La Dottrina Christiana vien frequentata
ne vi sono abusi, essendo stata visitata dall'
Ill.mi Sig.i Conriscrittori nella festa della Pen-
tecoste, e vien fatta per interrogationi

Non vi sono usurpatori de beni ecclesiastici

Non vi so persone che non adempiscano à legati

Non vi so alchuna persona inconfessa

Cogiugati M

Gio. Maria Spagnolo habitante in Pelalepre, che
non choabita, essendo la moglie absentata propter
nimiam sevitiā Mariti; ricercata però dal
Marito, ha ricusato ritornare; questa hora
habita alla Terra de Monti sua patria.

Non vi sono usurarij, publici bestemiatori ne
sospetti d'Eresia, ne Malefici etc. per gratia
del Sig.e Iddio.

VALLE DI SAVIORE

VALLIS SAV.RIS.

f. 1 - In ordine a sempre venerati Commandi dall'Em.mo
e Reverend.mo Sig.r Angelo Maria Cardinale Querini,

Arcivescovo, Vescovo di Brescia, Duca, Marchese, Conte, ecc. espressi nella Formola della relazione, che i R.R.di Parrochi dovevano dare in iscritto à Sua Emittenza nella Visita della loro Chiesa, dico io Parroco infrascritto:

La Chiesa Parrocchiale è sotto l'invocazione di S. Bernardino da Siena: non è consacrata. Io l'ottenni l'Anno 1714, avendo le mie Bolle d'instituzione datte l'Anno istesso 1714, indizione settima, il dì 19 Febbraro.

Ha gli Altari infr., cioè: l'Altare del SS.mo Sacramento, l'Altare della B.V. del Rosario, e l'Altare di S. Ant.o da Padova.

In essa sono erette l'infr.e Scuole, cioè quella del SS.mo Sacramento, e quella della B.V. del Rosario.

La Scuola del SS.mo Sacramento non ha entrata, à riserva di 25 libre d'Oglio in circa, che si corrisponde da diversi Eredi in virtù di pij legati fatti da loro maggiori: ha poi questa l'obbligo di mantenere Cere et Oglio, al di cui obbligo et aggravio corrispondono le -Anime, e di più per tal mantenimento viene da fedeli

f. 2 - fatta qualche limosina.

La Scuola della B.V. fu eretta et aggregata l'Anno 1648, per l'Autorità del P. Tomaso Turro, Maestro Generale dell'Ordine de Predicatori per interposta Persona del R.P.S. Archangelo da Reziato Priore in Brescia di quest' Ordine, con consenso dell'Ordinario, come da documento esistente in questa Chiesa. Questa Scuola è mantenuta pure dalle Anime di questa terra, e dalla Carità di molti de nostri Habitanti in Venezia, nè ha alcun obbligo.

In questa Parrocchia vi sono di presente gli infra.ti R.R.di, cioè: il R.do D. Giambatta Picenni Capellano, il R.do D. Pietro Ambrosinelli, et il R.do D. Gio. Agostino Pedretti, quale agita la mansionaria d'Isola sotto la Cura di Ponte di Savio.

Le Anime di questa terra sono tutte 310, comprese le absentì, qui in Valle però registrate. Quelle da Comunione habitanti sono 160.

In questa Parrocchia non vi sono altre Chiese, nè Oratori.

Vi è una Capellania istituita dal q.m M.to R.do D. Giac.mo Frano, et ora officiata dal R.do Giambatta Picenni.

Hà questa mia povera Chiesa d'entrata annua scudi da L. 7 = l'uno, ottanta; ha d'aggravij scudi 44, resta netta di scudi 36.

f. 3 - Non vi sono Conventi de Regolari, ne Monasterij di

Monache: non Conservatori di Donne.

I Figliuoli vengono instruiti da me Parrocho, ne vi sono Maestre delle Figliuole.

Non vi sono Romiti.

Vi è la seguente Ostetrica, o Commadre, cioè Gioanna Tosi, ben instrutta anche nella forma del Battesimo in caso di necessità.

Quivi si fa ogni giorno festivo, quando non vi sia qualche grave impedimento, l'essercizio della dottrina Christiana, che vien anche diretto secondo le regole. Io mi contento pure della diligenza e frequenza, *sebbene* in tempo d'estate non tanta, a causa che queste povere genti devono condurre i bestiami al pascolo. Questa Dottrina Christiana vien fatta colla possibile esattezza, e per via d'interrogazioni.

Non conosco Usurpatori de Beni, e ragioni Ecclesiastiche, come pure, chi non adempisca le istituzioni e legati a pie cause.

Non vi sono inconfessi: ne coniugati che non coabitino, non pubblici Bestemiatori, sospetti d'Eresia, non Malefici ne pubblici Usurarij.

Si son fatte le dovute Congregazioni, come anche eseguiti, per quanto s'ha potuto, gli Ordini Episcopali.

f. 4 - Non si manca, per fine d'avvertire frequentem.te della necessaria diligenza a Divini Officij; onde non conosco altro inconveniente, ch'abbia bisogno d'arricordo, o di provisione, particolarmente sapendo, che il tutto avrà con ogni intenzione considerato l'Ill.mo Sig.r Convisitatore Valotti nella visita di questa Chiesa di Valle.

In fede ecc., Giambatta Zendrini Parroco
di Valle di Savio, di proprio pugno.

Relazione della Parrocchia
di Valle di Savio

CEVO

CEVI

f. 1 -

Li 27 Ago 1732

Cevo

La Chiesa Par.le è sotto l'invocatione
di S. Vigilio, et è consacrata, io l'

ottenni l'anno 1708.

Ha oltre l'Altare maggiore l'altare della B.ma Vergine
e quello di S. Antonio di Padoa.

Il R.do D. Giuseppe Griffi ha l'obbligo della Capela
Curata in Andrista; D. Giovanni Scolari possiede
la Capellania di Cevo, D. Bartolomeo Scolari e
D. Giovanni Casalini Sacerdoti non hanno alcun obbligo.

Anime di Com.e N°. 396

Oltre la Parochiale di Cevo ritrovassi in q.ta
Parochia l'oratorio di S. Sisto, et in Andrista
la Chiesa de' SS. Nazaro e Celso, e recentis-
simamente la chiesa della B.ma Vergine del Car-
mine eretta, ed omninamente soggetta al
Parocho di Cevo.

Gli Heredi del q. Francesco Bazana di Cevo da molti
anni in qua sono mancati e mancano à far cele-
brar le Messe annue lasciate in perpetuo dal med.mo Fran-
[cesco.

In fede io Vito Lazzari Parocho di Cevo.

SAVIORE

SAVIORIS.

f. 1 - Relatione del Stato della Parochiale di Savioire datta all'Emi-
[nent.mo e Rev.mo

Sig. Cardinale Angelo Maria Querini Vescovo di Brescia
[da me

Martino Tognati Parocho, in occasione della visita intimata
[per li 31 Ag.to

1732. Vid:

La Chiesa Parochiale è sotto l'invocatione di S. Gio. Batta
ed è consacrata: ha altari n°. tre: cioè dell'
S.mo Sacram.to, della B. V. del Rosario, di S. Antonio
Abate: io infr.o la ottenni l'anno 1714, come
da mie bolle. In questa s'atrovano l'infras.te
Scole: cioè: la Scuola del SS.mo Sacram.to, la quale
hà d'entrata somme due seg.le in circa: ha censi
da quali ricava annualmente lire piccole
n°. 23: ha legati da quali ricava oglio d'oliva
ogni anno pesi quattro in circa.

Agravio della medesima —

Ho obligo di mantener la lampada del SS.mo: li lampadini per quatro depositi di Reliquie: l'oglio occorrente per il sepolcro la Settimana Santa.

Ha obligo di mantener la cera occorrente per la solennità del Corps Dni, per le messe, e processioni delle 3.ze Domeniche, per accompagnar il SS.mo Viatico.

Ha obligo soministrar al Parocho per la solennità sud.a et per le messe e processioni delle 3.e Domeniche l'elemosina di L. 35.

Ha obligo di far celebrare annualmente un officio per il q.m Picino Magnino con l'intervento di cinque Sacerdoti.

Ha obligo di far celebrar messe quatro annuali per la q.m Cattarina Barbieri.

- f. 2 - Ritrovo poi finalmente nella tabella delle messe legatarie esistente in Sacrestia haver l'antedetta Scuola del SS.mo l'obligatione di far celebrar ogn'anno messe n°. 48 delle quali dice la sud.a tabella che sublatae fuerunt sine fundamenti, non adempisce.

Finalmente ha obligo di pagare al SS.mo Principe le prev.te gravezze.

La Scuola del SS.mo Ros.o non ha alcuna entrata e si mantiene con elemosine.

Aggravij della medesima

Mantiene il suo Altare e lampada.

Soministra al Parocho l'elemosina per le messe e processioni delle prime domeniche, L. 24

Fà celebrar ogn'anno due officij per li Confratelli defunti, di Sacerdoti sei per cadauno.

Fà celebrar messe quatro privilegiate, per ogni fratello che muore.

In occasione della processione del SS.mo, che si fa ogni 3.a Domenica del mese dispensa a cadaun fratello una candela di lire una per l'accompagnamento.

Io credo le Sud.te Scole esser legitimamente erette, et aggregate, ma di cio non si può produrre Scritture per esser l'anno 1666 incendiati tutti li libri, e scritture di questa Parochiale.

- f. 3 - Nella mia Parochia si trovano quatro Sacerdoti; ciuè:
Il R.do Sig. D. Gio. Batta Campana, il R.do Sig. D. Gio.
[And.a

Sisti, il R.do Sig. D. And.a Boldini, il R.do Sig. D. Antonio Sola, Sacerdoti di boni e lodevoli costumi: si ritrova in oltre D. Gio. Batta Sisti, quale novamente, e stato benignamente gratiato della facoltà di poter portar l'habitato clericale, parim.te di boni e lodevoli costumi.

Le anime tutte, che di presente si trovano nella Parochia

sono n°. 314.

L'anime di Comunione che di presente sono in Parochia sono n°. 232.

Nella mia Parochia oltre la Chiesa Parochiale, vi è un oratorio di S. Antonio di Padova, quale non ha obblighi, et in esso celebra il Parocho la Festa del Santo, vi celebrano altri ancora fra l'anno ma rare volte: non ha entrata.

In oltre vi sono li seguenti juspatronati, sive Capellanie ciouè:

Un juspatronato eretto sino l'anno 1615, dal R.do Sig. D. Francesco Sisti; ascendeva in quel tempo alla Somma di scudi cento in circa: hora è ridotto in scudi quaranta d'entrata: ha poi li seguenti obblighi: sive Ha l'obligatione di celebrare messe due alla settimana e tutte le Feste di precetto all'altare della B. V. applicando il sacrificio.

Hà obbligo di coadiuvare in Cura animarum.

f. 4 - Hà obbligo di far Scola alli figlioli di questa Vicinia non con altro emolumento, che d'una picciol caricha di legna.

Ha obbligo di far fare due officij annuali: uno per l'institutore, l'altro per il q.m Pietro Campana, et questi di cinque Sacerdoti per cadauno, con messa cantata.

Ha obbligo di pagar le taglie, ed altre gravezze al Seren.mo Principe.

Il sud.o Juspatronato à cagione della molteplicità delle obligationi, paragonate alla tenuità dell'reddito, dall' anno 1715 in C.a sino al giorno d'oggi è stato officiato solo un anno, ciouè l'anno 1720, dal sud.o R.do Sig. D. Gio Batta Campana: si che sono anni sedeci che è vacante; restano officij trentadue da adempire, molte messe hanno fatto celebrare li Presidenti eletti dalla Vicinia a questo effetto, ma d'alcune sono ancora deficienti: io non hò ritrovato altro riparo à tanti inconvenienti se non persuadere al Sig. Gio. Batta Sisti della famiglia del institutore, a voler clericare, quale per esser Giovine, che anche in habito secolare ha possedute quelle parti, quali ponno decorare un eclesiastico: ha volentieri annuito alle mie esortationi; et è stato anche humanissimamente gratiato dell'habito clericale.

f. 5 - Trovasi in oltre in questa Parochia altro juspatronato eretto dal q.m Sig. Oderico Sisti: questo nella sua institutione haveva d'entrata scudi cento in C.a: hora è in qualche parte sminuita.

Obligi del sud.o Juspatronato

Ha obbligo d'un anniversario con messe cinque, de quali una cantata.

Hà obbligo di celebrare messe due alla Settimana, e tutte le Feste di precetto all'Altare di S. Antonio Abbate applicando il sacrificio.

Hà obbligo di coadiuvare il Parocho in cura animarum.

Possiede di presente questo Jus patronato il Soprad.o R.do [Sig. D.

Gio And.a Sisti, quale non solo, con tutta esattezza, adempisce le soprad.e obligationi; ma inoltre ha tutta la sollecitudine d'impiegarsi in ciò riguarda il servitio della Chiesa, et il bene dell'anime.

La Chiesa Parochiale ha di entrata annua calcolata la biava a lire tre per quartaro scudi ottanta quattro, lire due, soldi quindici: dico scudi 84, L. 2 = 15.

Agravij della soprad.a Parochiale

Paga al Sernis.mo Prencipe tra decime e sussidio lirazze novanta sette et mezza di bona valuta; fanno piccole al corrente L. 153 inc.a

Spende ordinariamente ogni anno lire cento in mantenimento di case, fenilli, muri, fossi, etc., dico L. 100.

In questa Parocchia

Non vi sono conventi di Religiosi

Non vi sono Conservatori di Donne

6 - L'esercitio della Scola si fà da me sottos.to per esser vacante la Capellania, che hà questa obligatione.

Non vi sono Romiti.

Vi sono due ostetrici da me più volte ammaestrate del modo d'aministrare il Battesimo in caso di necessità e sono le seguenti, cioè — La Sig.a Dom.ca Campana et Margaritta Sisti.

La Dottrina Christiana e mediocrementemente frequentata facendosi immediatamente avanti la Messa Parochiale.

Si fa per via d'interogationi, e ben ne so che in grand'parte questi miei parochiani homini e donne in tempo d'inverno si portano nel Bresciano per procacciarsi il vitto e l'estate nelli monti a custodire li loro armenti.

Non vi sono Usurpatori di beni ecclesiastici per quanto a me consti.

Vi è una grande negligenza in adempire le institutioni e legati pij.

Non vi sono inconfessi

Non vi sono coniugati che non choabitino.

Non vi sono pub.ci bestemiatori, sospetti d'eresia Malefici, Usurarij, ecc.

Vi sono alcuni ordini episcopali non eseguiti
come si può vedere dalli decreti dell'ultima
passata visita.
In fede di che ecc. Martino Tognati Parocho dè
Savio.

DEMO

DIMMI

f. 1 Relazione della Parrocchia di Demo
La Chiesa Parrocchiale è sotto l'invocazione di S. Lorenzo. Io
[l'ottenni l'an
no 1731, li 17 9mbre come appare dalle Bolle d'istituzione.
Ha due altari, cioè il Maggiore sotto l'invocazione di S. Lorenzo,
[l'altro la
terale sotto l'invocazione della B.V. del Rosario.
Le Scuole ivi erette sono una del SS.mo Sacramento per de-
[creto 30 9mbre
1723. L'altra della Dottrina Xtiana per decreto 5 Giugno
[1726, ed altra
del SS.mo Rosario per licenza del P. Generale di S. Dom.co
[nel 1727.
Queste scuole si mantengono d'elemosine, ne hanno alcuna
[obbligazione.
In questa Parrocchia èvvi il Sacerdote D. Gian=Batta Mar-
[chioni Capellano
sostituto pel Juspatronato di Casa Tiranini; ed il Sacerdote
[D. Bernardo
Bernardi; quali amendue si esercitano nell'udire le Confes-
[sioni.
Le Anime di questa Parrocchia in tutto sono 200, e di Com-
[munione 150
in circa.
Nella Parrocchia oltre la Parrocchiale èvvi l'Oratorio di S.
[Agostino, di
raggione del Juspatronato nel quale è tenuto il Capellano
[di cele-
brare quattro messe alla settimana; e queste sono adem-
[piute dal
Capellano medesimo. Le rendite di quest' Oratorio sono
[amministra-

te dalla Vicinia di Demo.

La Chiesa Parrocchiale ha cento scudi d'entrata con aggravio
[di dodici

messe al Mese.

Vi sono due ostetrici, cioè Agnese Balotti, ed Agnese Pieppi
[quali sono

ben istruite nella forma del Battesimo in caso di necessità.

La Dottrina cristiana è regolata in quel miglior modo inchè con-
[cesso

dal paese, è per lo più è anche frequentata.

Altri inconvenienti gravi non ve ne sono.

In fede etc. R. Carlo Ant.o Baccanelli Parroco.

BERZO-DEMO

BERTII DIMMI

f. 1 Relazione a S.E. della Parrocchiale di Berzo Demo.

La Chiesa Parrocchiale è sotto l'invocazione di S. Eusebio V. e
[e M. alias di

S. Zenone V. e M.: dicesi consecrata, perchè si fa ogni anno
[l' Anniversario

alli 25 di 9bre.

Io l'ottenni l'anno 1721.

Ha tre Altari, cioè l'Altare Maggiore consecrato, nel
quale sta eretta la Scuola del SS.mo Sacramento senza
entrata, ma si mantiene con l'elemosine, e con L. 125
che ogni anno corrisponde la Comunità per il man-
tenimento di cere, oglio, ed altro bisognevole; non ha
alcun obbligo.

L'Altare del SS.mo Rosario non è consecrato: ha l'obbligo
di due messe annuali legatarie, alle quali si adempisce;
ha qualche entrata di L. 10 in denari, e quarte n°. 10
segale; nel resto si supplisce con le elemosine.

L'Altare di S. Antonio di Padova, di S. Ant.o Abbate,
di S. Rocco, e di S. Carlo non ha nessuna entrata ne
obbligo, e si mantiene con le sole elemosine.

La Scuola del SS.mo Sacramento non so come sia; non trovo
se sia aggregata, o in che maniera eretta.

Quella del SS.mo Rosario è stata canonicamente eretta,
come consta da publico documento.

Trovasi un pio luogo della misericordia con qualche

entrata, che si dispesna a poveri infermi per disposizione del Testatore, ed a questo pontualmente si supplisce.

V'è il R.do D. Steffano Boldini Cappellano d'anni 66 possessore d'un Jus patronato di casa Furli con obbligo di messe quatro, e mezza alla settimana, di confessare alla Pasqua, e Natale, ed altre Solennità, di assistere alli Divini Uffizij, Dottrina Xtiana, di celebrar la prima messa à commodità della Viccinia le feste, e di far schola alli Fanciulli: questo è d'ottimi costumi, ed adempisce pontualmente alle sue obbligazioni.

Trovasi il R.do D. Carlo Pantaline Sacerdote senza beneficio ne obbligazione; frequenta i divini Uffizij, ed è di buoni costumi.

f. 2 - Le anime della Parrocchia sono 450;
di Comunione 285.

Sotto a questa Parrocchia trovasi la Chiesa di S. Zenone V. e M. posta nel Tener di Demo, antico Titolare di questo beneficio, il jus della quale nella smembrazione è stato riservato al Parocco di Berzo con la sola libertà alli Viccini di Demo di seppelir in quel Cimiterio i luoro morti, e di poter andar processionalmente in quella Chiesa, ed anco che possa il Parocco di Demo uffiziarla in occasione di qualche obito, o di qualche officio per i morti, e celebrar ivi privatamente a suo piacimento.

Questa ha un sol Altare sotto l'invocazione del d.o Santo consecrato. La Chiesa dicesi esser consecrata, ma non ritrovo se non memorie de Parocchi, ma non fondamento. In questa non vi sta eretta Scuola alcuna, ne ha verun obbligo: ha qualche entrata, con cui viene mantenuta, e nel resto suppliscono le Elemosine, e la Comunità.

Il giorno del Santo va il Parocco di Berzo con il Popolo processionalmente ad uffiziarla ed anco il giorno di S. Mario, e poi ogni volta fa bisogno, o processionalmente o privatamente.

Le rendite e le elemosine sono amministrate da un Presidente, che ogni anno viene eletto dalla Comunità, e sono impiegate in Cere, Paramenti, ed altro bisognevole.

La Chiesa Parochiale ha d'entrata, di grano cioè segale formento, castagne secce, e formentone somme n°. 17, vino in parte Dominicale somme n°. 8, Avena (?) pesi 160 Fieno carri n°. 7, et in denari L. 280, oltre la casa e Brolo.

Ha d'aggravio lirazze vintiquattro al Sereniss.mo Principe Sussidio lirazze cinquanta quatro, due pasti che è solito

delle Chiese, mantenere ostie e particole, mantener muri de beni, Visita, etc.

f. 3 - La Schola si fa dal R.do Capellano per obligazione del suo iuspatronato.

Vi sono le seguenti Ostetrici, cioè

Santina Venturini, e Domenica Spaetti, Donne timorate di Dio, ed instrutte in caso di ogni necessità.

La Dottrina Xtiana è frequentata, e si fa per interrogazione, ne v'è inconveniente alcuno.

I Decreti Episcopali sono stati adempiti in tutto ciò s'ha potuto fare.

Non vi sono ne Inconfessi, ne publici Bestemiatori ne sospetti d'eresia, o malefici, ne publici usurari, ne ciascun altro inconveniente o abuso.

Gio. Fachinetti Parroco.

MONTI DI BERZO

MONTIS DIMMI

f. 1 - Relazione della Cura, o Parocchia di Monti in occasione di
[Visita

dell'Eminentiss.mo, et Rev.mo Card.ale Querini Arcivescovo Vescovo di Brescia il dì 28 Agosto 1732.

La Chiesa Parrocchiale è sotto l'invocazione della SS.ma An-
[nunciata:

dicesi esser consecrata, io non ritrovo però di questo memoria ne giorno deputato di tal consecratione. Io l'ottenni l'anno
[1722

nel mese d'ottobre.

Ha gl'infras.ti altari: cioè del SS.mo Sacramento; del SS.mo
[Rosario,

di S. Rocco Protettore sive del Suffragio. Sono tutti tre
[benedetti

In codesta Chiesa sono erette le infras.te Scuole:

del SS.mo Sacramento ut dicitur; non ritrovo però scritte, senza entrata, ma mantenuta di sole elemosine, et senza oblihi.

Del SS.mo Rosario, senza entrata et senza oblihi; appar
[bolla.

Del Suffragio, senza entrata, et con obliho di dar L. 70
[annuali

al Paroco a conto d'entrata, quali si pagano pontualmente. Nella Parochia non vi è Sacerdote alcuno, bensì due Chierici; il R.do D. Giacomo Socrate Suddiacono, et il R.do D. Bortolo Parolari Acolito, et questi sono savij, frequenti alla Chiesa, et al divin servizio, et studiano in Seminario; il p.mo ha anni 21 — il 2°, 20.

L'anime della Parocchia, compresi gli absenti, sono 240; da communione 147 attualmente esistenti.

Nella Parocchia non vi sono ne Chiese figliali, ne Oratorij, ne beneficij altri di sorte.

La Chiesa Parrochiale non ha entrate alcuna: a riserva di L. 96 (0 36?), che bonifica la Com.tà di Demo, et ha [obbligo

del Sacristano. L'oglio, cere, et suppellettile sacra si mantengono d'elemosine, et dal popolo.

f. 2 - Non vi sono ne conventi di Claustrali, ne conservatori di donne ne maestri de figliolli, o figliole, ne Romiti.

Vi sono due ostetrici, cioè Maria moglie di Simon Simongino et Giovanna moglie d'Ant.o Rivetta, et sono pratiche sì del loro ministero che di conferir il batesimo in caso di necessità, essendo state più volte instrutte, et esaminate.

La Dottrina Xtiana si fa ogni festa per l'uno, e l'altro sesso co' sufficienti operaij, et maestri, et sempre col mio intervento, et si fanno le debite interrogazioni. La regola per esate (*sta per "estate"*) non si può effettuare a caggione della [scarsezza

del popolo.

Per l'Iddio gra. non vi sono ne usurpatori de beni ecclesias.ci ne deficient. a legati pij, ne inconfessi ne coniugati che non coabitino, ne pubblici bestemiatori, ne sospetti d'eresia, ne malefici o publici usuraij: generalmente poi il popolo è più dedito all'interesse che al divin servizio, più però per effetto di povertà, che per mala inclinazione; è però zelante della sua Chiesa, ne v'è libertinaggio, solo qualche rilassazion di lingua puoco indecente anco nelle donne = Abito passato in natura. Iddio gli corregga et mi assisti al salvar me stesso, et l'anime alla mia cura concesse.

In fede Io Gio. Ant.o Gabrielli Parroco di Monte Demo.

GREVO

GREVI

f. 1 -

Adì 25 Agosto 1732
Stato della Parochiale di Grevo.

La Chiesa Parochiale sotto l'invocazione di S. Filastro da me
infr.o officiata dal dì 27 Ap.le scaduto, in cui presi l'attual
posseſso di questo Beneficio a me conferto dall'Ill.mo et

[Emss.mo

S.re S.r Card.le Angelo Maria Querini Vescovo di Brescia
contiene tre Altari, cioè del S.S. Sacramento, Rosario, e S.

[Carlo.

Il Maggior Altare di S. Filastro ha eretta la Scuola dell'S.S. Sa
cramento: questa possiede d'entrata inc.a lire piccole

[quaranta

con l'obbligo di far celebrar nove messe ogni anno per il
q. Filastro Paroletti.

L'Altare del Rosario ha eretta la fraterna de Rosarianti;

[possiede

d'entrata di piccole lire vinti incirca con l'obbligo di far ce
lebrar messe due all'anno per la q. Veronica Paroletti.

L'Altare di S. Carlo non ha alcun reddito certo, ne alcuna Scuola
eretta.

Questa Chiesa è mantenuta da cere, oglio, paramenti, et altro
dalla Spett. Com.tà, non possedendo essa Chiesa per il

[manteni-

mento alcuna entrata. Questa è consacrata, e dell'anni-
versario si celebra li 22 9bre.

Il Beneficio hà d'entrata incirca L. 900 piccole con l'aggra-
vio di mantener Casa, Beni, pagar taglie, Sussidio, Visita
del Superiore, como anco di celebrar messe sei di legato
annuo per la q. S.ra Maria Simeni.

Entro questa Parochia s'attrova ancora l'Oratorio campestre
di S. Floriano Martire, con un solo altare. Questo non
hà scole, ne possiede entrate, ma si mantiene con le
sole offerte de devoti.

Li annui Legati di messe, à quali son tenute diverse Famiglie
son descritti in una Tabella esposta nella Sagrestia, e
questi credo sijno adempiti di anno in anno, etc.

f. 2 - In questa Chiesa vi è la Capellania Maffeiſ de jure Comunitatis:
la qual ha obbligo di celebrar in certi tempi la messa summo
mane a comodo de contadini, et ancor di coadiuvar nella

[Confessio-

ni, et altro efficij Parochiali: di più di far scola a figlioli
della Comunità o sia terra di Grevo gratis.

Questa è officiata dal M. R.do S.r D. Gio. Bonfadini Sacerdote
di tutta esemplarità approvato dall'Ill.mo Superiore tanto alle
Confessioni, quanto alla scola, tale essendo la disposizion del
Fondatore.

V'è anco il M. R.do S.r D. Gio. Maria Bittini Sacerdote di relli-
giosi costumi, assiduo a divini officij, Dottrina Christiana, etc.

Il R.do D. Gio. Maria Minici Chierico in minoribus, qual in
[questo
anno ha studiato in Borno sotto la Disciplina del M. R.do S.r
D. Archangelo Barcellandi. Questo ancora corrisponde con
clerical saviezza alla sua vocazione.

Il R.do D. Carlo Minici; il R.do D. Gio. Maria Bittini Cherici,
[che
han vestito il sagra habito solo nel scorso Febraro, quali hanno
studiato in Capo di Ponte sotto la direttione del M. R.do
[S.r D.
Santo Aiardi Rett.re di d.o Luogo. Ambidue modesti danno
[tutta
la speranza di relligiosa riuscita.

Le Obstetrici sono d.a Giovanna Conti, et donna Cattarina
[Papechi:

Ambedue capaci per tall'Officio.

Tutte le Anime della Parochia, computate n°. 26 inc.a hora
absenti sono N°. 387.

Anime di Comunione n°. 260.

Nella Parochia non vi sono (per la Dio grazia) alcuni disordini, e
in essa si fanno l'Eccl.ci Officij, Confessioni, Comunioni
[con fre-
quenza, Dottrina Christiana con l'interrogatione, e Catechi-
[smo, etc.

In fede etc.

Io Prete Gian Maria Tosana Parocho

CEDEGOLO

CEDEGULI

f. 1 - Ad. 22 Agosto 1732

Relatione dello Stato della Cura di Cedegolo

La Chiesa Paroc.le è sotto l'invocatione di S. Gieronimo
non è consacrata. L'ottenni sul fine dell'anno 1715.

Ha l'infras.ti Altari.

L'Altare maggiore, nel quale è eretta la Scuola del SS.mo
Sagramento fundata auctoritate Episcopi, et aggregata
alla Scuola del SS.mo della Cattedrale di Brescia. Questa
non ha entrata che io sappia, e se n'ha e compresa con
l'entrata della Chiesa, ne ha alcuna obligatione;
si mantiene con qualche elemosina, e con l'entrata

della Chiesa.

L'Altare della B.V. giurisdizione de SS.ri Panzarini nel quale è eretta la Scuola del SS.mo Rosario. Questo non ha entrata di sorte alcuna, mà si mantiene da SS.ri Panzarini, e dall'elemosina de divoti Confratelli.

L'Altare di S. Antonio, il quale pure non ha alcuna entrata, ma si mantiene con l'elemosine, e rendite della Chiesa.

In questa Parochia non c'è che un Sacerdote, il R.do D. Luca Laini Capell.o de SS.ri Panzarini di religiosi costumi, che serve alla Chiesa, e frequenta le funzioni parochiali.

Vi sono due Chierici: il R.do D. Domenico Comincini nel ordine del diaconato, d'anni 23 inc.a, che studia sotto la disciplina del R.do Sig.r Rettore del Monte; et il Chierico D. Gieronimo Simonecini in minoribus, in età d'anni 18 in.ca, allunno del V.do Seminario di Brescia, ambedue di esemplari costumi, divoti alla Chiesa e frequenti a Sacramenti, osservanti delle constitutioni.

f. 2 - Le anime di questa Parochia sono in tutte n°. 231

Le Anime di Comunione sono n°. 154

Il Beneficio, che è di app.ti della Terra, ha d'entrata L. 770 = dac.^a delle picciole con l'obligatione di una Messa alla settimana per il Fondatore, e di far Scuola gratis a tutti i fig.li della Parochia, oltre gli aggravij di Taglie, manutentioni di Beni, e di Casa, spese per la condotta dell'entrata, che è dispersa in più terre, perdita degli affitti de Censi, che non sono investiti, e per la Visita dell'Ill.mo et Rev.mo Vescovo.

Ha di più l'obligatione di sodisfare agli infras.ti Legati, e celebrare l'infras.te messe:

Messe n°. 14 il Leg.to Mafeis, per il quale scodo q.te n°. 12 segala.

Messe n°. 14 per il qm Domenico Turli, per le quali scodo q.te n°. 12 segale.

Messe n°. 2 per il q.me Bortolino Foi: la si dice in rag.ne q.te n°. 2 segala.

Messe n°. 12 per la q.m M.a Turli (?), per le quali si scode L. 15

Messe n°. 3 per la q.m Edilia Zendrini con l'elemosina [di L. 3.

Messe n°. 12 per la q.m Camilla Zendrini per le quali scodo q.te 6 sedesini 7 segala.

Messe n°. 12 per il q.m Pietro Pezucchi con l'elemosina di L. 17

Messa una per la q.m Bonafiorina (?) de Cristoforis sopra

la Casa.

f. 3 - Una messa con l'assolutione sopra il sepolcro per il fù R.do R.re
Gio. Batta Panzarini nel'anniversario con l'elemosina di
[L. 2 = 11.

La Chiesa ha d'entrata L. 450 iac.te ma malamante
hamministrata poichè non esigendosi i crediti si va
alienando di quando in quando i Capitali, quindi non
può mantenersi in quel decoro e splendore che si dovrebbe.
Vi sono in questa terra le seguenti Ostetrici, o Comadri
Sig.na Maria Bertolini, e Sig.na Terrasina Simoncini
quali sono sufficientemente instrutte nella forma del
Battezzimo in caso di necessità.

La Dottrina X.na si fa in tutti i giorni festivi comandati,
con l'ordine solito per via d'interogatione, et col
solito Chatechismo, ma è poco frequentata da alcuni
massime dalli Hosti e traficanti per essere terra di passaggio
Quanto poi a negligenti in adempiere i Legati pij
vi sono gli heredi del fu Sig.re Bartolomeo Poitini di
Sellero, che hanno obligatione di fare ogni anno un
anniversario di dieci Sacerdoti nella mia Chiesa
e dall'anno 1728 esclusivo l'hanno tralasciato. Li
ho fatti avvisare dal R.do loro Paroco ma non ho veduta
alcuna rivolutione.

Aggiungo haver il Paroco altra obligatione di celebrare
messe n°. 15 all'anno per l'An.ma del fù Stefano
Rognoni (?) scodendo dalla Chiesa per questo effetto
L. 16

Questo è lo stato presente della Cura di me infras.to
quale col più profondo de miei rispetti humilio sotto
gli occhi dell' E.V.

PONTE DI SAVIORE

PONTIS SAV.RIS.

f. 1 - Relazione della Parrocchia di Ponte di
Savio.

f. 2

In pronta esecuzione de sempre venerati comandi dell'Em.mo
[Rev.mo Sig.

Angelo Maria Quirini Cardinale, Arcivescovo, Vescovo di Brescia, Duca
Marchese, Conte, etc., espressi nella formola della Relat.ne che li RR.à

Parochi dovevano dare in iscritto a Sua Eminenza nella visita delle loro Chiese asserisco io Parocho sottos.to :

Questa Chiesa Parochiale è sotto l'invocat.ne della B.V. Maria Assonta, [non è
consacrata : io l'ottenni per via di elet.ne da questa Sple Vic. Patrona di
questo Benef.o l'anno 1707, havendo le mie Bolle date l'anno stesso
[dall'Em.mo
e Rev.mo Badoaro di B.M.a Vescovo di Bre.a Indit.ne XV, il dì 29 8bre.
Ha li Altari infr.ti ciò del SS.mo Sacramento, della B.V. Maria del
[SS.mo Rosa-
rio, e della Cintura, e in tutti li d.ti Altari formal. erette le Scuole
cioè del SS.mo Sacramento, del SS.mo Rosario, e della Cintura.

La Scuola del SS.mo Sacramento ha poche o niente d'entrata per
[quanto mi
vien riferito dalli SSig.ri Presidenti della med.a, ma si mantiene
[d'elemosi-
ne, o di legati pij di pij testatori di qualche legatello, e della Vic.a
stessa. Le Cere le mantiene la Vic.a, per l'oglio vi sono alcuni piccoli
livelli per q.to : intendo quasi sufficienti ; fa celebrar la messa dal Parocho
ogni 3^a Dom.ca, a cui corrisponde L. 24.

La Scuola del SS.mo Rosario fu eretta et aggregata l'anno 1648
[per Autorità
del R.do P. Tomaso Turco Maestro G.le per interposta persona del R.do P.
Archangelo da Reziato Priore in Br.a di quest'Ord.ne, con consenso
[dell'Ord.rio
come da Documento esistente in questa Chiesa : questa Scuola è man-
[tenuta pure
dall'anime di questa Terra, e dalla Carità di molti di questa Patria
[habitan-
ti in Venetia. Corrisponde al Parocho L. 16 per le messe che celebra
[per li
Confratelli ogni p.ma Dom.ca, ne so con che fondamento.

f. 3

La Scuola della Cintura fu eretta et aggregata l'anno 1690 per Auto-
[rità del
D. Fulgentio Travalloni Priore G.le del Ord.e de Frati Eremitani di
[S. Agosti-
no di Br.a con consenso dell'Ord.rio come da Documento, o Diploma
[esistente
in questa Chiesa : questa scuola pure non havendo entrata di sorta
[per la sua
gioventù vien mantenuta pure d'elemosine, o dalla Vic.a stessa, e
[corrispon-
de al Parocho L. 8 per le messe che celebra ogni quarta Dom.ca
[per li Confra-
teli centurati defonti.

In questa Parochia vi sono di presente l'inf.ti RR.di, cioè il R.do
[Sig. D.
Andrea Ruggieri originario di Capo di Ponte, che esercita questa
[Capellania
JusPatronato di questa Vic.a fondata dal q.m Sig. Bortolo Ambresi-
[neli nelli
atti del Sig. Gio. Batta Bergamino Nod.o in Sav.re sotto li 4 Agosto 1681
con obbligo di tre messe alla settimana, d'assistere alli Divini Offitii,
Dottrina Xtiana, Processioni e singolarm.te alli Agonizanti, e li vengono
corrisposti dalla Vic.a scudi 90 d'entrata; di più il R.do Sig. D. Maffio
Ferrari della Contrada d'Isola di questa Parocha, che vive delli suoi beni
Patrimoniali senza Benef.o.

Le Anime di questa Parochia presenti sono 214, di Comunione 140,
[circa ses
santa si ritrova in Venetia.

In questa Parochia, oltre la Chiesa Parochiale, vi è nella Contrada
[d'Isola
un Oratorio sotto l'invocat.ne di S. Franc.co di Paola, in cui è eretta una
Mansionaria di Duc.ti 38 con l'obbligo di tante messe Decretate dall'Ill.mo
e R.mo Gradenigo di f.Mem.a in L. 2:19 per ogni messa, da riscuotersi da
un un Capitale in un Magistrale di Ven.a, e questa viene esercitata
[dal M.to
R.do Sig. D. Agostino Pedretti Sacerdote di Capo di Ponte eletto dal Sig.
Gio. Batta q.m Alberto Ferrari, a cui s'aspetta tal elett.ne.

In esso Oratorio pure vi è l'obbligo d'altre messe per il reddito di Duca
ti 300 investiti in un Magistrale di Venetia a soldi 30 per messa, dalli
defonti di Casa Ferrari.

f. 4

Si smembrò questa Vic.a dalla Matrice di S. Gio. Batta di Sav.re
l'anno
1637, li 17 9bre, e istituì questo JusPatronato in Cura d'Anime consti
tuendo alli Parochi per campare scudi 8. VII danari effettivi liberi
[omnino
et esenti da ogni, e qualunque peso perpetuis futuris temporibus, fondati,
et assicurati sopra tanti beni d'essa Vic.a, e si riservò il jus eligendi
li suoi Parochi come nel d.to per strumento.

In questa Parochia non vi sono Conventi di Regolari, ne Monasteri
[di Mona
che, ne Conservatori di Donne, nè meno Romiti.

Li Figliuoli sono istruiti da me Parochi, e dovevano da tutti li
[Parochi
esser instruiti con l'emolumento proveniente da un Legato pio del
[q.m pre,
Franc.co Sisti, era Parochi di Sav.re, di scudi 12 annui lasciati a questo
fine.

Vi sono le seguenti Ostetriche, o Commadri, cioè Bartolomea Ved.
[Tiberti,

e Bona Magnibelli, ben instrutte anche nella forma del Battesimo in caso di necessità.

Quivi si fa ogni giorno Festivo, prescindendo da qualche grave impedimento l'esercizio della Dottrina Xiana, che vien anche regolato secondo le regole prescritte, e mi contento pure dell'assiduità alla med.a, benchè in tempo d'estate un pocho scarsa a causa che questo povero popolo deve con-

[durre

et attendere al pascolo de bestiami.

Quest'istesso esercizio vien fatto con la possibile esattezza, e per via di Catechismo et interrogat.ni.

In questa Parochia non vi sono inconfessati, non coniugati che non [coabitino, non Bestemmiatori scandalosi, non sospetti d'eresia, ne Malefici, ne pubblici Usurari.

Son state fatte e si fanno le debite Congregat.ni come pure eseguiti per quanto si può l'ordini episcopali, e di sei in sei mesi si publicano le indulgenze concesse da Sommi Pontefici alli Confratelli assidui all'Esercizio di questa sant'opera.

f. 5

Le Angustie del tempo non hanno concesso all'Ill.mo Sig. Convisi-

[tatore

Valotti ascoltare, ne a me narrare se non confuso, e con brevità li gravissimi disordini, et inconvenienti correnti in questa Parochia in matt.a d'Usurpatori de beni, e ragioni dovute a questa Chiesa, e che non [adempi

scono le institutioni, e legati ad pias causas directi contro li ordini del Sacro Concilio di Trento Sess. 22 Cap. 14.mo. Erecta questa Spt.e Vic.a in virtù di testamento Spt.e e solenne del q.m Sig. Martin Colombo l'anno 1727 acquistò l'attuale possesso di pingue heredità consistente in danari, stabili, capitali mobili e Crediti per l'importare di L. 30999 con carico ad essa Vic.a che per la metà del reddito si fa in celebrar tante messe annue senza limitation d'elemosina, luogo, o sacerdote per la celebrat.ne di esse: e che l'altra metà del reddito fosse applicata in affrancat.ne dell'entrata, che resta da togliersi su le anime per formar li scudi 8 legal. e stabiliti per entrata alli Parochi, come dall'Istromento d'erett.e di questa Parochia 12 9bre 1637 in Archivio Epto.

Di queste Messe a me Parcho non se ne fa celebrar neppur una, [ne vedo attestati se non pochi che si faccino celebrar da altri doppo il conseguito possesso con grave agitat.ne di mia consienza.

Per quello riguardo al reddito spettante all'entrata del Parcho [questa mi vien ritenuta con vidente oppressione essendovii stata fatta Legal protesta dalla Vic.a e suoi Procuratori, che non mi sarebbe stata corrisposta delli scudi 8. se non accettava tanti beni stabili in affrancat.ne delli med.i, anche contro la Legge del Principe Sereniss.mo 1605 in tal matt.a;

in questo non havendo la Vic.a sortita l'intento, oltre il ritenermi l'entrata, mi hanno bersagliato con lettere (1) Avogaresche intimanti l'as-

[gno di tanti
Capitali, senza voler essa sottostare alla dovuta manutent.ne da capitali
ne da redditi contro la natura dell'Instrumento d'erettione, e contro l'opi-
nion de triplici Consulti concordi, a total tracollo di questa povera Chie-
sa in pocho tempo.

f. 6

A questa pure più che mai esorbitante pretesa mi son opposto in
[Venetia con
graviss.mo dispendio, con la vittoria però del taglio d'esse lettere:

[ma nono-
stante la propitia sentenza dell Ill.ma et Eccel.ma Avogadora conti-
[nuano li

cavilli, e strussio con ritenermi pure l'entrata, per ridurmi con evidente
oppressione a composit.ne con punti a suo modo, e conditioni tutte pregiu-
diciali a questa Chiesa, e successori, senza voler assentire alla giudicatu-
ra propostali, dell'Ill.mo Sig. Vic.o Gen.le, quale non vorrebbero fosse
illuminata, dal quale non otterrebbero il decreto desiato, che in abscon-

[dito
vorrebbero carpirli per corroborare una spuria, illegitt.ma, esecrata

[subro-
gat.ne da proponersi a Successori che intendono eleggere con Capitulat.ni;
e però fra tanto con questi cavilli si va scialaquando e consumando

[in litig
gi non solo l'entrate di d.ti Capitali, ma anche li Capitali stessi di d.ta
Heredità, che ormai sono consonte L. 7000 se non più.

Il povero Parocho però di Ponte angustiato genuflesso supplica con
humiliss.me istanze l'Autorità e Giustizia di sua Eminenza porger op-
portuno, et efficace rimedio a questi gravissimi disordini, si per la cele-
brat.ne delle messe, decretando da chi, dove, e con qual elemosina

[debbansi
celebrarsi per quiete di mia coscienza; e che mi sia corrisposta l'entrata
sin hora ritenutami factis computis appo il Sig. Vic.o For.o nostro, e
per li anni venturi, e che le pretese della Vic.a siano continute, e decise
dall'Ill.mo Sig. Vic.o Gen.le sine strepitu Judicij, altrimenti li disordini
e controversie andranno in infinito con discapito de vivi, e defonti.

Non si manca final.te d'avvertire frequent.te della necess.a diligenza e
frequenza a Divini offitij, ss.mi Sacramenti, e però non vedo altr

[inconve-
niente, che porti bisogno di ricordo, o provisione, essendo massime il tutto
f. 7

stato considerato dall'Ill.mo Sig. Convisitatore Valotti nella visita di que-

(1) per « Avogadresche » = di avvocati.

sta Chiesa di Ponte.

In fede Carlo Cuzetti Parocho della Chiesa di S. Maria di Pont
saur manu propria.

VILLA D'ALEGNO

VILLAE P. L.

f. 1 -

L. D. O. M.

Villa di Ponte di Legno

7bre 1732.

In esecuz.e de comandi di S.E. dando conto io P.e Gio.

Maculotti, Paroco di Villa sud.a dello stato di questa mia
Parocchia dico essere come sciegue, cioè:

La Chiesa Parocch.le è sotto l'invocaz. di S. Martino.

Non è consacrata. Io l'ottenni l'anno 1726.

Ha tre Altari, cioè l'Altare maggiore col Tit.o sud.o di
S. Martino. L'Altare della V.B. col Tit.o dell'ima-
colata Concezz.e, ed è insieme l'Altare del SS. Rosario.

Il 3° è l'Altare di S. Carlo col medesimo Tit.o.

In essa chiesa sono erette scuole n°. sei cioè:

1: La Scuola del SS. Sacramento. Non ha entrata, ma
è mantenuta di sole limosine per provveder la cera
per accompagnar il SS. Sacramento nella Process.e
che si fa ogni 3^a Domenica, e quando si porta a gl'infermi.

2: La Scuola della Dottrina Xtiana mantenuta pure
di sole limosine. Di presente non v'è disordine,
vien anche frequentata competentem.te.

3: La Scuola del Sacratissimo Nome: si mantiene di
sole limosine, quali si spendono in provveder ciò che
occorre intorno all'Altare maggiore, e si fa la Process.e
ogni 2.a Domenica. Li documenti non li ho potuti
ritrovare, ma è antichissima d.a Scuola in questa Chiesa.

4: La Scuola del SS.mo Rosario, mantenuta pur questa di
[sole

limosine, e si fa la Process.e ogni pr.ma Domenica.

5: La Scuola dell'Imacolata Concezz.e. Ha un campetto il cui
reddito coll'elemosine s'impiega da Massari respective
in mantener d.o Altare del Rosario, e Concezzione.

f. 2 -

6: La Scuola de Disciplini sotto il Tit.o di S. Carlo.
Ha il reddito d'una picciol'eredità lasciata dal q.m Gio.
Maria Cuzzetti: ma per esser stata molto contenziosa
sin ora non è stato impiegato ad mentem testatoris.

Vien amministrata da Massari, ed Ufficiali di d.a Scuola
E' molto indisciplinato si pio Istituto senza obediencia
al suo Priore, od al Paroco quando entrano in Chiesa
o in Process.e non ano uso di star coperti in faccia:
per il che sono stati minacciati, se non si riformano, di
esser disfatti. Veda S.E. di porvi salutare rimedio.

Ha obligo d.a Scuola di quattro messe annue in Villa
et altre tre al Capell.o di P.e di Legno, con un officio
an.ario per il sud.o Cuzzetti con messe n°. 3.

Li RR. Sacerdoti di mia Parocchia sono cioè:

Io P.e Gio. Maculotti indegn.mo Paroco.

Il R.do D. Gio. Maria Coati Capell.o Coadiut.e.

Il R.do D. Bernardo Bellotti Capell.o Confess.e

Il R.do D. Pietro Quadrube Capell.o di Pontagna, Conf.

Il R.do D. Gio. Carettoni condotto in Poia, pur Conf.

Il R.do D. Gio. Bellotti sacerd.e.

Il R.do D. Bartol. Cuzzetti novelo sacerd.e, studente.

Il R.do D. Simone Tomasi chierico in minoribus.

Vi sono oltre la Paroch.le altre due Chiese, cioè:

La Chiesa di Pontagna Tit.o di S.a Maria l'Altare
maggiore: et l'altro Altare col Tit.o di S. Antonio.

Due Scuole sono quivi erette: una della Dottrina
Xtiana, l'altra di S. Antonio: sono amistrate da
loro Massari respective eque bene.

f. 3 - La Chiesa di Poia col Tit.o di S. Giacomo Ap.lo con
un solo Altare, et una scuola della Dottrina Xpna.
E' amministrata da Sindici o Massari, sebbene in alcune
cose vorrebbe ingerirsi il R.do Carettoni anche con pre-
giudizio del Jus Paroch.le; il che mi ha dato motivo
di risentimento, onde imploro l'assistenza di S.E.
anche per le Benedizz.i da parto inconsulto Paroco.

Anno queste due Chiese diversi oblihi di messe
Legat.e, quali vengono adempiti da loro respective
Capellani o Sacerdoti. La Messa troppo tardi le feste.

Ano pure li due RR. Capellani qui di Villa diversi obli-
ghi, e legati da sodisfare, e più il R.do Capel.o Coadit.e
a cui pare staria bene specificato l'obligo di coadiuvare.

E' bensì vero che son ambe Capellanie tenui composte
di varij legati con molti aggravij. Il che mi da motivo
di suggerire a S. Em. se colla sua autorità stimasse
bene di due farne una sola, et investirla; giacchè
Niuno de sud.i Capellani è investito di Bolle.

Maestri di figliuoli e di figliuole ancora adulte il sud.o

R.do D. Gio. Bellotti, sebbene dissuasio, ma non ammette
si facilm.te consiglio, o correzz.e: solo però lo scorso inverno.

Ostetrici diverse, ma niuna ex professo, o assegnata.

Circa le ragioni eccl.tiche pretendevano Consoli e Reggenti di questa Co.ità distribuire elemosine raccolte in Chiesa, sebbene vi sono li Sindici della chiesa in n°. di tre: al che io mi son ostate, bensì con loro disgusto. Però quest' ano con mio aggravio e risentimento m'ano involato dall' Altare l'olivo benedetto, e l'ano esso distribuito alla porta contro mia intenz.e et ordine.

- f. 4 - Circa i legati poi a pie cause ho ritrovato gravi disordini. Alcune messe legat.e sono state molto trascurate, così che per alcun tempo erano state onninam.te omesse. Ne ho tralasciato per rinvenirle e far che fussero celebrate: con tutto ciò alcuna non ho potuto, in particolare una che tocca a Gio. Batta Baseggi, et a Bart.o suo fratello. U.a alta parim.ti lasciata da un tal Sonetti ma antica, et un'altra da Dom.co Navoni ()

La causa di tal trascuratezza è stata

- 1: La divisione e sottodivisione dell'eredità de legati, così che una messa vien compartita in quattro e sei colonelli.
- 2: la tenuità dell'elem.a tassata in soli soldi 24 con tant'aggravio di chi le celebra di dover da tanti questuar l'elem.a tanto tenue. (1)

Fu rapito il decreto di tal limosina con non so quali imposture di negligenze imputate al Paroco, alias per altro anticam.te ho trovato ch'era maggiore l'elem.a. Veda l'Em. S. s'è possibile rimediar a tal disordine e tassar l'elem.a compet.e.

In tutte n'ho ritrovate in questa Parocch.le n°. 80.

Altri legati di pane, di vino, di sale che sono aministrati da Publici delle Comunità o Vicinia, ne quali io non ho alcuna ingerenza: solo esclamo dall'altare; che siano ben aministrati sotto pena d'incorrer l'ira di Dio

Anche il legato che serviva per vino della Com.ione vien negligentato.

De gl'inconfessi dirò a parte ciò che so, e puosso dire. Male pratiche scandalose due come dirò.

Un divorzio supposto ragionevole saltem ex una parte ed enonciato alias alli Superiori, ut mihi velatur.

- f. 5 - Reliquie de Santi Martiri Battezzate diverse.

Una Insigne di S.a Feliciss.ma V. e M. della quale si fa l'officio alli 16 Agosto, con le loro Autentiche.

Sono custodite, et aministrate le limosine da suoi

(1) Qui vi è aggiunta, in fase di revisione, una nota a margine che dice: « essendo per ordinario la solita limosina di soldi 30 per lo meno ».

Presidenti a ciò eletti.

S'è introdotto l'uso, o pur l'abuso di portarle ogn' ano in Processi(o)ne, e perciò decresce la veneraz.e e stima: e perché s'è parlato di differir d.a process.e a quattro, o cinq. ani il Pop.o tumultuante pretende di star all' uso consueto, ne s'è potuto placare. Veda S. Em. cosa stima il meglio e se sia bene porre in ciò qualche decreto opportuno.

Un'altra Process.e ho trovata qui in uso il giorno dell'Ascensione con cantar a quatro lati della chiesa quattro Evangelii, a me parsa piu tosto superstiziosa, ma il Popolo pretende stare al solito. In ciò io dipendo da ceni di S. E.

La rendita annua di questa Parocchiale rileva segala some n°. venti: formento some due; fieno carri n°. quattro, con casa angusta, et orticello contiguo.

Paga d'aggravio X.me lirazze n°. 38

Rilevano compresi li sussidij, imposizioni etc., li aggravij annualm.te scudi 25 inc.a.

Li Decreti della passata Visita in buona parte si sono eseguiti, parte non s'è perancor potuto, massime per aver fatto fare il nuovo Tabernacolo di Pietra, e tutto l'altare Maggiore.

f. 6 - Sono le Anime di questa Parocchia tutte n°. 655
Da comunione sono n°. 520.

CORTENO

CURTENI

f. 1 Relazione per Corteno

La Chiesa Parochiale è sotto l'invocatione della B.V.M. sub titolo [Assump.nis
non si sa se sia consecrata, mentre non si è mai fatto anniver-
[sario della
consecratione: io ho ottenuto il Beneficio l'anno 1725.

Ha altari n. 4 cioè: Altare Maggiore, scuola del SS.mo Sacra-
[mento, privile-
giato per il Lunedì: ne di questo, ne delli altri io non so se
[siano conse-
crati, come pure non so se sia stata eretta in forma ne questa ne
[le altre;

carte di fondamento io non le ho vedute, forse incendiate con
[la casa l'anno 1647.

Ha l'entrata di scudi cinque in circa, et ha aggravio di messe per
[il legato
Poma n. sei in circa, più, o meno iuxta redditum, e di più paga
[ogni anno
lire sei per la bugada, ed una lire al mese al Curato per la terza
[domenica;
inoltre mantiene la cera per la comunione degl'infermi, e per la
[processione
della 3.a.

L'Altare del Rosario ha l'istessa entrata con aggravio di lire sei per
la bugada et una lira al mese per la prima domenica, e mantiene
[oglio
e cera per l'altare. Fa celebrare officii n. 4 all'anno; privile-
[giato nel
sabbato.

L'Altare di S. Antonio ha pure l'istesso reddito con aggravio di
[cera et ooglio
per l'altare; privilegiato nel martedì: sotto la Scuola della Dot-
[trina Xna.

L'Altare di S. Carlo ha un solo capitaletto di scudi trenta in circa,
[e per
essere povero si è obbligata la comunità a mantenerlo; privi-
[legiato nel
mercoledì per i confratelli disciplinanti.

Li sacerdoti di questa cura sono otto, fori del Curato, e due
[altri Preti
semplici.

Il R.do S.r D. Gio. Moresco Coadiutore ad nutum Parochiano-
[rum, dice per
obbligo la messa prima i giorni feriali.

Il R.do S.r D. Gio. Chiapino; ha obbligo di far scola, e celebrar la
prima messa le feste.

f. 2 - Il R.do S.r D. Domenico Riva Capelano nella contrada di Galeno;
[è obbligato a
dir messa a comodo della contrada con obligatione di messe otto
[in circa

all'anno, et esso dalli Vicini lo pagano con il proprio e della chiesa.
Il R.do S.r D. Gregorio Pedrotto, Capelano nella contrada di
[Doverio: è obli-
gato celebrare a comodo delli Vicini, con obbligo di alcune messe
[non di legato

Il R.do D. Francesco Albertono Capl.o nella contrada dell'Ombro: è
obbligato ad essere confessore, e celebrare con applicatione di

[qualche

giorno alla 7mana.

Il R.do Sr. Don Baldassare Boni Capl.o nella contrada Ronco, con obbligo di messe cinque alla 7mana etiam quo ad locum.

Il Sig. D. Gio. Tamino, e Sr. D. Francesco Francesconi: vanno
[a studio.

Il numero delle anime è di circa 1250 in circa: quelle di comunione sono 850.

Nella mia Parrocchia oltre la parochiale sono le Chiese seu Oratorii seguenti:

Nella contrada di Galeno vè l'Oratorio di S. Bart.o, moderna
[fabbrica

con tre altari: ogni giorno ivi celebrano la santa messa cioè il R.do Capl.o e RR. Tamino e Francesconi, e da me si canta la messa in d.o oratorio nella festa di S. Bart.eo, e nel dì di S. Greg.o adì 12 marzo, e nella festa della Apparitione della B.V.M.

Nella contrada delle Fusine si ritrova oratorio dedicato a S. Antonio Abate

e da me si canta messa là nella sua Festa: è mantenuto con pure
[elemosine

Nella contrada di Piazza vè l'oratorio di S. Martino, antica Parochiale:

è mantenuto di pure elemosine: ivi si celebrano dodici messe
[legatarie

annue ex haereditate Mutia, e parimenti canto messa nella sua
[Festa.

Nella d.a contrada vè l'oratorio di S. Maria ad elisabet, mantenuto di pure elemosine; e parimenti ivi si celebrano alcune messe legatarie
f. 3 - annue ex haereditate Mutia più o meno iuxta redditum.

Nella contrada di Doverio ve l'oratorio de SS. Fabiano e Sebastiano: ogni

giorno si celebra messa dal R.do S.r D. Greg.o Pedroto Capl.o
[mantenuto

dalla contrada, e nella festa dei SS. io canto la Messa.

Nella contrada di Ronco vè l'oratorio di S. Rocco, dove celebra
[ogni giorno

il R.do S.r D. Baldassare Boni, mantenuto dalla contrada, e
[la chiesa

ha un capitale di scudi 40 in circa.

Nella contrada dell'Ombro si ritrova l'oratorio di S. Gio. Batta, ed in quello ogni giorno si celebra la santa messa dal R.do Sig.r

[D. Francesco Albertoni: anco questo oratorio haverebbe circa sei scudi di

[di reddito, ma deve far celebrare due officij pro q. Dominica Mazzoleta, e

[per il resto

si mantiene cera, paramenti etcc. per l'altare, e si canta messa
[da me

alla sua Festa.

Nella contrada di Megno vè l'oratorio dedicato a S. Bernardino,
[nel qual
giorno e nella festa de SS. Simone e Giuda canto messa in d.a
chiesa, non per legato, ma per devozione, come pure delli altri
[oratorij, il
quale è mantenuto dalla contrada.

La Chiesa Parochiale ha d'entrata annua ha scudi 120 in circa con li
aggravij seguenti: cioè spese di ostie, comunichini, vino per le
[messe. Si
spende lire 40 ogni anno in mantenimento di case: si spende
[lire venti a man
tenere li muri de beni di detta entrata; si spende lire quattor-
[decì ogni an
no a condurre l'entrate per la lontananza; si spende lire 60
[nella Festa del
Titolare: paga lirazze 40 di decima duplicata, e forsi vi saranno
[spese
alle quali io non avvertirò.

Le Ostetrici, o Comadri sono a bastanza instrutte per il suo
[ufficio in caso
di necessità; quali sono cioè: in Pisogneto Apolonia Fioletta
[e Lucia Buila;
nella contrada di Piazza Maria Marazana, e Catterina Boninca;
[nella contra
da delle Fusine Cecilia Plona; nella contrada di Galeno Gloria
[Garzina e

f. 4 - Buona femina Tamina; nella contrada di Ronco Domenica Moia e
Madalena Berneri; nella contrada di Doverio Giacomina Savarda;
nella contrada dell'Ombro Margarita Bera; nella contrada di Megno
Margarita Bianchi.

La dottrina Xna si fa per interrogatione, è frequentata, a mio
parere non vi sono abusi.

Bonaventura Celsi Parocho.

PONTE DI LEGNO

PONTIS LIGNI.

f. 1 - In esecuzione degli adorabili comandi
di Sua Eminenza avanzati a me

Giorgio Zuelli Paroco di Ponte di Legno in occasione della sua Visita Apostolica di questa Parrocchiale, seguita li primi di 7bre 1732 riferisco qualmente.

La Chiesa Parrocchiale è sotto la invocazione della SS.a Trinità, solo benedetta. Io la ottenni l'Anno 1725 come dalle presenti Bolle. — Ha gli Altari infrascritti, cioè oltre il Maggiore per il Santissimo, li cinque seguenti, che sono: il primo del SS.mo Rosario, il secondo di S. Antonio da Padova, il terzo di S. Giulia, il quarto di S. Rocco, il quinto del Suffraggio.

La scuola del SS.mo Sacramento si mantiene quasi sol di limosine. E' governata da suoi Sindici, come le seguenti. Ha l'obbligo di un offizio annuo, di tre Messe, che viene adempiuto. La scuola del SS.mo Rosario non ha cos'alcuna di provento, e di questa sola ho trovata l'Autentica della erezione.

f. 2 - La scuola della Disciplina a una tenuissima entrata: ha l'obbligo di alcune Messe, che vengono soddisfatte.

In questa Parrocchia vi sono i seguenti Sacerdoti cioè: il Rev. D. Giacomo Sandrini Cappellano Coadiutore del Paroco nella cura delle anime, di Anni 37, che ha l'obbligo di celebrare cotidianamente all'Altare del SS.mo Rosario, investito con Bolle Episcopali.

2°. Il Rev.do D. Lucrezio Balsarini, di Anni 32, Cappellano sotto il titolo di S. Giulia, che ha l'obbligo, oltre come infra, d'insegnare la Dottrina Cristiana, e di celebrare la prima Messa almeno le Feste; è investito con Bolle Episcopali.

3°. Il Rev.o Don Giuseppe Patti, semplice Sacerdote, di anni 54.

4°. Il Rev.o D. Bonifazio Favalino, pure semplice sacerdote, di Anni 72.

In questa Parrocchiale vi sono Anime num.o 750, delle quali sono num.o 500 di comunione. Sono tutti confessi a riserva de' stati ne' Paesi esteri in

f. 3 - tempo Pasquale, de' quali non ho avuta piena contezza.

Nella medesima mia Parrocchia, oltre la Parrocchiale vi sono le Chiese seguenti ovvero Oratori, cioè, la Chiesa della B. Vergine contigua alla Parrocchiale coll' Oratorio in essa per li Disciplini.

2°. La Chiesa di S. Gio. Batta nella Contrata di Zoanno, ove si celebra Messa almeno le Feste per tempo in adempimento di alcuni Legati dal Rev.o D. Giovanni Tolone di origine e di abitazione della Cura continua di Precasaglio.

3°. La Chiesa campestre di S. Apollonio, ove si celebra massime nelle sue Feste.

La Chiesa, ovvero Benefizio Parrocchiale, ha di entrata annua piccole lire n°. 700 in circa; di aggravio piccole lire n°. 200 in circa: onde depurata è solo di piccole lire 500 in circa.

Vi è un Maestro de' Figliuoli, ch'è l'accennato Rev.o D. Lucrezio Balsarini, il quale ha

f. 4 - già fatta la Professione della Fede, quando fu investito della mentovata Cappellania.

Vi è un Eremita, che porta l'Abito della Religion Riformata, alla quale è stato aggregato da RR. PP. di S. Dorotea di Cemo, ed è di vita esemplare.

Vi sono le seguenti Ostetrici; Marta Sandrini, Domenica Sandrini e Giovanna Favalina, le quali paiono sufficientemente istruite per l'Uffizio suo.

La Scuola della Dottrina Cristiana si fa in due Chiese, cioè nella Parrocchiale per gli Uomini dal soprad.o Rev. D. Lucrezio, e nell'annessa della B. Verg.e per le Donne dal Parroco; si usano ancora interrogazioni; serbansi le regole più che si può, e comunemente si frequenta.

Vi è un solo coniugato Gio. Rampellone di Anni 73 che non coabita con la sua Moglie Domenica Ramina di Anni 70 in circa, la quale vuole abitare nella contrata di Pezzo, Cura di Precasaglio, sotto pretesto di lavorare alcuni suoi miseri stabili e per non rissare ottiene qualche placito dal Marito.

Vi è della frequenza alle Bettole, alli amoreggiamenti,

alle vagazioni notturne, alla delazione delle armi, e massime ne' giorni festivi.

Vi sono varij Decreti Episcopali non eseguiti per impotenza.

In fede di che etc. Io quel di sopra di mano ppria
f. 5 - NB.: si tratta di un folio aggiunto e in diversa scrittura.

Di più umil.te si supplica per la conferma delle ragioni di questa Chiesa Matrice sopra quella di Precasaglio, filiale di questa, coerentemente all'Istrom.ti di separazione 15 Xbr. 1625

e 6 Martii 1626. Sentenza dell'Ill.mo

Gudorico Bigoni Vic.o Gen.le di questo Vescovado

26 Aprilis 1697: così alli decreti emanati

nelle sue Apostoliche Visite dall'Ecc.mo e R.mo Delfini

24 Augusti 1702 e dall'Ecc.mo e R.mo Barbarigo

12 7br. 1716.

Giorgio Zuelli parroco di Ponte di Legno.

NB. Segue una nota a mano del Cancelliere Vesc. che dice:

Decr.o da formarsi et in caso che il

R.do Cur.o di Precasaglio non adempisse

agli obblighi et come si è pro-

spettato di eseguire senz'altro decreto.

PRECASAGLIO

PRECASALEI

f. 1 - G. 30 Agosto 1732

Relazione della Parrocchia di Precasaglio.

La Chiesa Parrocchiale è sotto l'invocazione de SS. Martiri

[Fabiano, e Seba

stiano: ed è consagrada. Io sottoscritto l'ottenni nel Mese di

[ottobre

dell'anno 1730.

Ha tre Altari privilegiati, cioè il Maggiore dedicato a SS.

[come sopra, e fu

consagrato unitamente alla Chiesa, come consta da pietra

[posta in uno dei

lati; ma smosso dal sito primiero prima del mio ingresso,

[ora è con pietra

consagrada e s'averebbe supplicata l'eminenza sua di nova

[consagrazione, se

prima d'oggi s'avesse avuta certezza della visita, e così
[preparato il necessario.

L'altro del S.S. Rosario } con nissuna dote, senz'obblighi,
Il 3° della B.V. del Carmine } e non consagrati.

L'altare del Sagramento con l'
entrata annuale di scudi sette incirca, ed obbligazione di
[spenderla in
Cera per l'accompagnamento del SS.o nelle processioni: e
[s'adempie.

Quella del SS.mo Rosario
Quella della Dottrina Cristiana senza carichi e proventi.

Con qual autorità poi siano erette d.te Scuole, ed Altari ora non
[si può sapere

perchè nell'incendio universale di questa terra nell'anno 1700
mancarono tutte le scritture, e non si salvò che la sola Chiesa.
Ha d'entrata essa Parrocchiale circa lire mille all'anno, e si
[spendono da

un esecutore unitamente a Sindaci, e Parroco sin ad ora
[con grande

armonia; parte in far celebrare una Messa alla settimana
ad Altare assegnati: parte in fabbrica, ed ornamento d'essa:
[parte in

sovvenir i poveri ed infermi della terra: e parte in maritar
[qualche

Giovane delle più povere giusta la disposizione del fu R.do
[Sig. D.

Giacomo Regazzi, Predecessore, che beneficiò sì largamente
[la Parrocchiale.

f. 2 - Così l'elemosine vengono fedelmente amministrate da essi Sin-
[dici, non

potendo in esse ingerirsi il Parroco per patto espresso nella
[fond.ne della

Cura.

Li Sacerdoti di questa Parrocchia, ch'è distribuita in due Con-
[trate, cioè di

Precasaglio e di Pezzo, terre distanti più d'un miglio ben
[faticoso l'una

dall'altra, sono:

Il R.do Don Giovan Toloni Cappellano di Zovanno, terra da
[qui poco discosta,

e soggetta alla Parrocchiale di Ponte di Legno, nativo ed
[abitante in Pre-

casaglio, frequenta, e d'aiuto qui ne' divini Uffizij.

Il R.do D. Gregorio Veciani Cappellano di Pezzo, di lodevoli
[costumi

quale ha molte obbligazioni (non so con qual entrata) tutte
[postegli
da Vicini d'essa terra: tra l'altro di far scuola a Fanciulli,
[di far la
Dottrina Cristiana, di cantar li Vespri nelle Feste, di con-
[fessare e comu-
nicare in Pezzo a comodo d'essi Vicini, ed assistere i Mori-
[bondi d'esso
luogo con amministrar loro l'Estrema Unzione: e tutte le
[esercita:
quindi mal volentieri soffro che sia eletto, o confermato tal
[Cappellano,
e stabiliti essi Capitoli senza l'assenso del Parroco: sì perchè
[non è ob-
bligato dalla Vicinia sudd.a ad intervenire alle funzioni
[Parrocchiali,
ne in alcuna altra cosa verso questa: sì perchè da ciò mi
nascono altr'
inconvenienti, come saprò dire, e provar facendo di bisogno.

Il R.do D. Bartolomeo Favalino	}	di Pezzo, senza cari-
Il R.do D. Giacomo Faustinelli		chi alcuni, e frequen-
Il R.do Uomobuono Brada Sottodiacono		ti a divini Uffizi.

L'anime di tutta la Parrocchia sono 578: di Comunione 425.
La Dottrina Cristiana è frequentata, nè vi sono disordini nota-
[tabili, e si fa
molte volte per interrogazione. Così credo di quello che si
[fa a Pezzo.

In questa Parrocchia sono, oltre la Parrocchiale, le seguenti
[due Chiese, cioè:

L'Oratorio di S. Rocco qui in Precasaglio con Cimitero, ove
[anticamente

f. 3 - furono sepolti i Morti, senza rendita alcuna, perchè consonto
[in litigj da
alcuni anni il Capitale, non so come: e s'era annessa ad esso
[Capitale qual
che obbligaz. e non si soddisfa per la deficienza di questi.

Ha un sol Altare non consagrato, ove d'ordinario non vi si
[celebra che due
volte l'anno. L'elemosine sono ben amministrate da Giann.
[Antonio q. Domeni-
co Longhi Sindaco.

L'Oratorio di S. Lucia in Pezzo con tre Altari, credo conse-
[grato il Maggiore,
e dedicato ad essa Santa. Il 2° del SS.o Rosario. Il 3° di
[S. Antonio di Pa-
dova.

In tal Oratorio si celebra per obbligazione de' Vicini d'essa
[terra al loro
Capelo in tutte le feste, e d'ordinario anche ne' giorni
[feriali, e vi si
fa la Dottrina Cristiana, e cantano i Vespri in tutte le feste.
Ha entrata la Chiesa, non gli Alari per quanto sappia: non
[so quale, ne so
s'abbia obblighi, perchè il tutto vien maneggiato da Vicini
[d'esso luogo, e
Sindaci d'essa Chiesa, quali presentamente sono Domenico
[q. Andrea Altomi
nelli, e Gio. q. Maffeo Faustinelli.

La rendita di questa mia Cura dovrebbe essere su l'Investitura
[d'essa di scu-
di cento, ma ora non è di tanto, parte per le confusioni,
[e perdita d'alcuni
Beni, atteso l'incendio delle scritture come sopra, e parte
[perchè ora non
si valuta il grano come già fu calcolato. Da qualche tempo
[però s'affatica
da questi Vicini per trovarne il conto di prima, e formarne
[una nova Inve-
stitura, come che obbligatisi nella Vecchia in solidum al
[mantenimento.
Oltre le funzioni ha d'aggravio far scuola a 14 Figliuoli gratis,
[e s'adempie.

Vi sono le seguenti Ostetrici sufficientemente instrutte, cioè :
Maria Moglie q. Bartolomeo Martinello, in Precasaglio
Maria Moglie q. Gian Maria Faustinelli
Benvenuta Moglie q. Bartolomeo Mondino in Pezzo.

Maestri di Scuola Martino q. Bartolomeo Picella, Uomo di
[buoni costumi, e per
poco tempo, credo senz'aver fatta la professione della fede.
Altri Benefici non vi sono, ne Confraternite, ne Conventi, ne
[Romiti, ne Con-
servatori di donne.

f. 4 - Avvi Domenica Moglie di Giov. Rampellone della Parrocchia
[di Ponte di Legno,
entrambi Vecchi, che se ne sta divisa, con qualche consenso
[però del Marito,
in Pezzo per tutt'il tempo.

Circa degl'Usurpatori de' Beni Ecclesiastici vi sono alcuni, che
[passano con
rottura del Muro nel Cimitero mentovato di S. Rocco per
[usufruttare gl'Orti
contigui, potendo andarvi, e portarsi a casa i frutti per altre
[parti.

D'Inconfessi non so osservare alcuno, ne Bestemiatori, ne
[sospetti d'eresia,
ne Malefici, ne Usurai in cose notabili.

Gl'Ordini Episcopali, per quanto ora mi sovvenga, sono tutti
[adempiti,

Nell'adempimento de Legati pij ho sospetto di negligenza nota-
[bile in alcuni,
ma sin ad hora non n'ho certezza.

Vi sono da cento, e più Messe Legatarie, che si celebrano dal
[Parroco ogn'anno,

lasciate alcune da uno, ed altre da altro, ma in pericolo di
[perdersi molte,

sì perchè nell'incendio sudd.o si sono smarriti i fondamenti,
[sì perchè si

sono moltiplicati quelli che le pagano, come che divisi e
[e sottodivisi, come

meglio dirò cercato: quindi sarebbe necessario cercar i fondi,
[che non si

può far senza spesa, per la quale non so dove aver il danajo.
[Ed alcune anno

bisogno di riduzione, non essendo elemosina congruente al
[nu.o d'esse quello

che si ricava all'anno.

Più che necessario poi sarebbe lo stabilimento de' Confini di
[di questa Parroc

chia con quella di Ponte di Legno per evitar le contese, che
[sono qualche

volta insorte, e che si dubitano poter nascere.

Delle pretese ch'esponesse poi il R.do Sig. Rettore di Ponte
[di Legno verso

questa Parrocchia si supplica l'E.S. a non darne decreto
[alcuno, ne confer

mazione d'antichi, se ve ne sono, se prima non è citata ed
[udita la parte,

che sarà pronta ad ogni cenno ad espor le sue ragioni, e
[stare alla determi-

nazione, e che si farà dall'intemerata Giustizia dell'E.S., e ciò
[per scansare

al possibile que' disordini, che fondatamente temo succede-
ranno se etc., come

meglio esporrò bisognando.

Gian. Antonio Baldassare Cattaneo Curato di Precasaglio.

MALONNO

MALONNI

- f. 1 - A. 3 7bre 1732 in Malonno
Attesto io Paroco inf.to essere di presente lo stato di questa
[Parochiale
come qui infra si siegue etc.
La Parochiale vecchia sta eretta sotto l'invocatione de Santi
[Martiri Fausti
no e Giovitta con tre Altari. Nel maggiore vi si conserva il
[Venerab. Il
2.do è sotto il titolo della Beatissima Vergine del Rosario.
[L'altro sotto
l'invocatione di S. Antonio Abbate.
Nell'Altare Maggiore sta eretta la Schola de Confr.lli del
Santess.mo Sacra
m.to: qual si mantiene con la contribut.ne di quattro soldi
[per Anima.
Nel 2.do la Schola de Confr.elli del Santiss.mo Rosario, qual
[si mantiene con
elemosine manuali.
Nel 3.o quella de Disciplinati della Dottrina Xna non ha
[entrate ma si
mantiene con elem.e manuali.
La Sacristia la mantiene la Com.ta, come medem.te la Chiesa.
In Malonno vi sono due Oratorij. Uno di S. Bernardino da
Siena con un Altare
quall'è mantenuto dalla Com.ta. L'Altro di S. Lorenzo con
[un Altare qual si
mantiene parte con elemosine de Divoti e parte con qualch
[portion de beni
stabili.
Sopra Malonno poco distante sta eretto l'Oratorio sotto il titolo
[di S.to
Carlo con un Altare, qual si mantiene con le Elemosine
[Manuali.
La Chiesa di S.ta Maria di Lava ha l'Altare Maggiore ove si
[mantiene il
Santiss.mo Sacram.to per sani e infermi. La Sacristia è
[mantenuta da pingui
Legati pij. Vi mantiene la Com.tà un Capellano Coadiutore
[a proprie spese.

Sopra il Monte a Loritto sta eretto un Oratorio sotto l'invocatione
[di S. Gio.
seppe con un Altare solo e la sagristia si mantiene con
[elemosine de Divoti.

Vi sta Capellano condotto da Persona Particolare.

In Landò contrata sul monte vi sta eretta la Chiesa sive
Oratorio di S.to
Rocco. La sacristia quanto l'Oratorio sta mantenuto a spese
[delle Contrate
e d'elemosine. Vi sta Capellano Condotta dal q.m M.to Rev.
[Sig. D. Carlo
Lezza et è obligato a Coadiuvare in Cura Animarum dal
[suo Testatore.

f. 2 - In Vodecla contrata sopra SS.ti Faust. e Giovita sopra il
[monte evvi un Ora
torio di S. Bernardo Abbate con un Altare e mantensi di
[pura elemosina di
que Vicini.

In Zassa contrata confluenta a questa Parochiale evvi una
[Chiesa Campestre di
poco fabricata e stabilita con un Altare dedicato alle glorie
[di S. Antonio
di Padova, con sacristia qual si mantiene con pure elemosine
[de fedeli devo
ti: e vi è anche un Legato con cui mantiene un Capellano
[ogni Festa che ce
lebri e facci Dottrina Xna subito dopo Messa.

Questa Parochiale ha tre Capellani Coadiutori; due in Malonno,
[un altro a

Lava et un altro al Monte.

Forma di mille settecento settantacinque Anime; il reddito
[annuo di questa Paro
chiale è di scudi 120 detractis detrahendis: qui non si mette
[cera su gli
Altari quando si seppelliscon morti o si fan essequie per li
[Defunti: qui
non si contribuisce cosa alcuna per li Battezi: questo è
[lo stato di que
sta Parochiale.

In fede Gio. Mossino Rettore di Malonno

INCUDINE

INCUDINIS

- f. 1* - Il Titolo della Chiesa Parocchiale è de
S.S. Mauritio etc. La quale non si
sa che sii stata consacrata, bensì
fu rinnovata circa l'anno 1630.

Io P. Agostino Pietrobuoni Rettore
della medema l'otenni il dì

Agosto 1726 dall'Ill.mo et

Rd.mo Mons. Fortunato Morosini.

La medesima Chiesa ha tre Altari cioè
L'Altare maggiore in cui evi la V.da
Schola del SS.mo Sacramento di cui
non si ritrova alchun documento di
eretione, bensì è antica per traditione.

Ha questa V. Schola aggravii di Cera,
di messe 13 al anno come alla Tavola
delli Legatti pii, et un ann. con 4
R.di Sacerdoti da farsi li 20 Xbre.

Ha di entrata meno assai delli aggravii
a quali si supplisce con elemosine
della Toaglia le terze Domeniche.

- f. 2* - Ha in secondo luogo l'Altare della B.B.
Vergine, in cui sta come dicesi eretta
la V. Schola del SS.mo Rosario, di
cui pure non si ritrova alchun
documento, ma solo si ha per
traditionem.

Ha obbligo la medema di messe tre
annue legatarie come alla Tavola
delli Legatti pii, di cera, paramenti
del med.mo Altare et altre spese di
oglio per ogni festa et Sabbatho.

Ha in terzo luogo l'Altare di S. Antonio
e S. Carlo ove dicono esser eretta
la Schola della Dissiplina la
quale ha qualche piccola entrata
ma non basta e perciò supliscono
li Confratelli con elemosine e piccoli
Legatti pii.

Tutte tre le medesime V. Schole sono
governate da Massari che si creano

in Chiesa con publica ballotatione.

f. 3 - Io mi ritrovo nella mia Parocchia altri R.di Sacerdoti numero nove, alchuni de quali Confessori et un Chierico.

Le anime di Parocchia sono circa quatrocento dico n°. 400 et altre che per traffico e povertà stanno fuori quasi sempre la maggior parte in Verona circa il numero di cento, dico n.º 100.

Le anime di Comunione sono circa duecento settanta compresi li R.di Sacerdoti e altre n°. 10 che ho riceute la SS. Pasqua passata alla S. Comunione.

Ho di più incapaci per la Comunione circa n°. quattro, dico n°. 4.

Ha la mia Chiesa altre due Chiese filiali ciouè di S. Bernardino nella contrata del vago dove esta memoria della consecratione della medema

f. 4 - In detta Chiesa di S. Bernardino sta eretto un jus patronato del quale si trova investito con Bolle
il M.to R.do Sg.r D.

Gregorio Camadino con obligatione di celebrare ivi per l'anima del q.m R.D. Gregorio Camadino Retore ogni festa et una volta la settimana et di celebrar in detta chiesa in aurora et altre obligationi resultanti dal'eretione.

L'altra Chiesa filiale si ritrova in d.a q.ta del vago nella cima de monti sotto il titolo de SS. Vito e Modesto che vive di elemosine de fedeli.

Il mio beneficio Parochiale che da puocha cosa con broletto ha di entrata annua some quatordecì di segala some due di formento et un peso di Butiro con circa lire cento ottanta d'affitto de prati tuto consistente in beni e puochi livelli:

f. 5 - con la quale entrata devo mantenere

la casa et due Rurali et muri
a tuti li beni rovine continue
de Torrenti et lirazze 20 al SS.
Prencipe con sussidii e molti
altri aggravii accidentali etc.

Il R.do Capellano ha di entrata di
decima acquistata dalla Nobil.
Casa Federici some sei segala
some sei scandella some due for.to
con altre regalie dalla Magn.a
Comunità et affitto di casa.

Il medemo R.do Capellano ha obbligo
di far Schola a fanciulli quale
essercita il medemo offitio.

Nella mia Cura non ho Comari sicure,
volendo tutte servirsi a suo genio.

La Dottrina Christiana si fa subito
doppo messa Parochiale e din-
verno si pospone quella delle
Donne doppo pranso. Nelle quali
vi è molta difficoltà in tener buon governo

f. 6 - Io non so d'havere Usurpatori aperti
e contumaci de Beni Ecclesiastici:
Bensì molte doglianze di certi troppo
minuti e meno riguardatari ad
introdor strade e altri pregiuditii
ne beni sudetti e delle V. Schole.

Come pure ho molti che o non adem-
piscono a Legatti o non sodisfa-
no li adempiti.

Non credo haver inconfessi per la
confusione di molti che vanno
e vengono dalla Patria.

Puocho giova il sgridare li giocatori
massime le feste nelli Luoghi
publici, strade, etc.

f. 7 - Io P. Agostino Pietrobuoni di Incudine riverentemente
suggerisco e dimando che in occasione della visita non
siano sottoscritte patenti ad alchun Confessore di mia
Parocchia se non prima sentite le mie ragioni
come pure in altre occasioni senza mie fedi.

2°. Dimando che nelli decreti fatti in questa visita
sia ingiunto specialis. a me il caricho di riponer
in sicuro tutti li paramenti stati sospesi donec adap-
tentur da chi è tenuto; e ciò massime della Chiesa

- di S. Bernardino dove temo sarà continato doppo ancora l'uso de medesimi e non sarà data essecutione.
- 3°. Dimando sia espressamente proibito al R.do Capellano et a chiunque altro celebrare nella chiesa di S. Bernardino in tempo de divini offitii nella Parochiale o di pregiudicio alle Comunioni, Processioni o Prediche o Dottrine o qualunque altra publi fontione.
- 4°. Ciò pure sia proibito per l'Oratorio di S. Vito massime le feste più solenni e di pregiud.o ut supra.

EDOLO

IDULI

- f. 1* - Relazione dellt Parochia d'Edolo e Mu data all'Eminent.mo e R.mo Sig.r Cardinale Querini in occasione della sua prima Sacra Visita, da me Pietro Togni Arciprete
- La Chiesa Parochiale è sotto l'invocatione della Natività di Maria Vergine; è consecrata. Io l'ottenni l'Anno 1715.
- Ha l'Altari infr.i. L'Altare Maggiore
L'Altare dell'Immacolata Concettione.
L'Altare del SS.mo Rosario.
L'Altare dell'Angelo Custode.
L'Altare di S. Lorenzo Martire.
L'Altare de SS. Antonio Abb.e, e di Padova.
L'Altare della B.V. del Suffraggio de Morti.
- In questa Chiesa sono erette le Scuole infr.e:
- La Scuola dell'Santis.mo Sacramento all'Altare Maggiore.
La di cui entrata io non la so. Son persuaso, che pontualmente s'adempisce all'obligi che ha: dell'Erettione di questa io non ne ho documento, ma consta ab immemorabili.
- La Scuola dell'Imacolata Concettione, eretta al proprio Altare, della cui erettione pure non ne ho documento, ma consta ab immemorabili. La di cui entrata io non so, e li Pesi vengono a mio Giuditio sodisfatti.
- La Scuola del SS.mo Rosario, eretta nel proprio Altare, e della di cui erettione appare Diploma Pontificio appeso all'istesso
- f. 2* - Altare. L'Entrata io non la so, e a mio credere li Pesi vengono compiti.

La Scuola del SS.mo Nome di Gesù, eretta all'Altare Maggiore, della cui erezione non appare Documento, ma consta ab immemorabili. A mio credere è senza Entrata.

L'Entrate però delle Scuole sopranominate sono molto tenui.

Li Sacerdoti di questa Parochia sono, videlicet

Io Pietro Togni Parocho d'Anni 64.

Il R.do Sig. D. Gio. Ant.o Morgani Canonico Coadiutore in [divinis

et in cura Animarum: dell'età di Anni 51. Il di lui Beneficio Ecclesiastico estratto da questa Arciprebenda, come da molte congetture chiaramente consta, e ne è publica Fama, ha [d'Entrata

scudi 120 inc.a, detractis oneribus publicis. Oltre il coadiuvare sopr.a detto, è obligato celebrare ogni giorno nella Pieve [Parochiale

e corrispondere al Parocho la quarta parte delle spese della Visita Episcopale. Il titolo del di lui Beneficio è di S. Ambrogio.

Il M.o R.o D. Lorenzo Cantoni Canonico Coadiutore in Di- [vinis, et in

Cura Animarum dell'Età d'Anni 42. Il di lui Beneficio Eccl.o estratto parimenti dà questa Arciprebenda, come da [molte

congetture si deduce, e n'è publica voce, ha di Reddito scudi 120 inc.a detractis oneribus publicis: oltre il Coadiuvare è obligato esso pure celebrare quotidie in d.a Chiesa Pa- [rochiale

et corrispondere al Parocho la quarta parte delle spese della Visita Epis.pale. Il titolo del suo Beneficio è di S. Cattarina.

Il R.do D. Martino Leggerini Coadiutore ad nutum del Parocho, dell'età d'Anni 67. Il di lui Beneficio Eccl.o è di jus

f. 3 - Patronato misto: è di reddito di scudi 83 inc.a. Ha debito di celebrare nella Chiesa di S. Carlo quattro, o sinq. Messe alla settimana con l'applicatione del sacrificio.

Il R.do D. Carlo Paiari Coadiutore, dell'Età d'Anni 26.

Il di Lui Beneficio Laicale di jus Patronato misto è di Reddito di scudi 70. Ha obligatione di celebrare tante Messe all'Altare del Suffraggio in questa Chiesa Parochiale alla settimana con l'applicatione del Sacrificio, quanto è il Reddito, che sopravanza alli scudi quaranta decretati dall' Ill.mo Ordinario per il debito di Coadiuvare, et all'altri Pesi necessarij: E' pure tenuto a Confessare i Confratelli del Suffraggio SS.mo sud.o

Il R.o D. Giacomo Rizzi, dell'Età d'Anni 72: il

di cui Beneficio Eccl.o jus Patronato Laicale è del Reddito di scudi 70. E' tenuto celebrare ogni giorno all'Altare di S. Lorenzo Titolo del Beneficio in questa Pieve. E' pure tenuto celebrare messe 12 all'Anno coll'applicazione del sacrificio per varij legatti.

Il R.do D. Gio. Batta Bossi di Ettà d'Anni 30 in.ca. Possede Capellania Laicale eretta all'Altare dell'Angelo Custode, il di cui Reddito è di scudi 65. E' tenuto celebrare messe due alla settimana all'Altare sud.o dell'Angelo Custode con l'applicazione del Sacrificio, come pure un'altra messa al mese. Parimenti è tenuto confessare al SS.mo Natale, e Pascha di Resurrettione.

f. 4 - Il R.do D. Pietro Gazolo in età d'Anni 33. Possede Capellania Laicale di jus Patronato misto del Reddito di scudi 43. E' tenuto celebrare ogni giorno in Aurora nella Pieve Parochiale. Parimenti è tenuto messe 24 all'Anno coll'Applicatione del sacrificio. Possede parimente una Capellania manuale del SS.mo Suffraggio con l'obbligazione di messe 60 inc.a, soldi 78.

Il R.do D. Bartolo Albertoni in età d'Anni 67. Possede Capella Laicale jus Patronato di sua Casa, ed in deficienza de Sacerdoti di sua Famiglia di jus Patronato misto, del Reddito di scudi 80 Ha l'obbligazione di messe 4 alla settimana con l'applicazione del sacrificio all'Atare del SS.mo Rosario in questa Chiesa Parochiale.

Il R.do D. Bartolo Malaguzzi, in età d'Anni 34. Possede Portione di Capella Laicale di jus Patronato Ecclesiastico del Reddito di scudi 70 inc.a. Ha obligatione di Messe due alla settimana coll'applicazione del sacrificio in questa Chiesa Parochiale, quando da Sig.ri Sindici della Chiesa di S. Gio. Batt, o da chi s'aspetta non li venghino somministrati colà li Paramenti sacri, che in tal caso è tenuto celebrare colà li giorni feriali. E li giorni festivi anche di Voto, o Consuetudine è tenuto celebrare in questa Chiesa Parochiale nell'ora li vien prescritta dall'Arciprete: come pure celebrare li giorni feriali nell'ora prescritta dal med.mo Arcip.te q.do non li venghino somministrati li Paramenti in S. Gio. Batta, e vi sij il bisogno, o servitio di questa Parochia.

Il R.do D. Clemente Clementi, in età d'Anni 34, quale supplisce al Restante dei Pesi della Capellania del sop.o M.to R.do Malaguzzi, quali sono Coadiuuare in Cura Animarum, Con fessare, Visitare Infermi, Assistere a Moribondi etc. a prescritto dell' Arciprete.

Il R.do D. Gio. Martino Serini, d'Età d'Anni 29 in.ca Sacerdote semplice.

Il R.do D. Francesco Vaierini, in Età d'Anni 27, Sacerdote

[semplice.

Il Sig. D. Giuseppe Sterla, in età d'Anni 24, Sacerdote semplice.

f. 5 - Il R.do D. Gio. Batta Nicolini, in età d'Anni 29 in.ca. Possiede Jus Patronato di Casa Federici, et Comunità d'Edolo, ed in caso di discordia, dell'Ill.mo e R.mo Vescovo: è obbligato celebrare ogni giorno nella Chiesa di S. Gio. Batta, et insegnare la Dottrina Christiana. Il Reddito del di Lui Beneficio Ecclo. è di scudi 60.

Il R.do D. Clemente Sarotti, in età d'Anni 32. Possede Capellania di jus Patronato Laicale del Reddito di Scudi 46. E' tenuto celebrare messa ogni giorno in Aurora nella Chiesa di S. Gio. Batta, et messe n°. 27 all'Anno coll'applicazione del sacrificio.

Il R.do D. Domenico Scoradello, in età d'Anni 53. Possede jus Patronato Laico di sua Casa. E' tenuto celebrare ogni giorno nella Chiesa de SS. Hippolito e Cassiano a comodo della terra di Mù. Celebrar Messe due alla settimana con l'applicazione del sacrificio. Un'Anniversario all'Anno. Altre messe iusta il Reddito d'alcuni Beni lasciati dal q.m Pietro Vedelino. Messe due all'Anno per il q.m Bartolo q.m Gio. Ramus, et alcune altre Messe Legatarie. Il Reddito del suo jus Patronato è di scudi 38.

Il R.do D. Antonio Boninco Sottodiacono. Età d'Anni 22.

Il R.do D. Gio. Batta Balducci Sottodiacono, d'età d'Anni 22.

Il R.do D. Bernardino Molinari Sottodiacono, d'età d'Anni 25.

Quali tutti e tre s'impiegano nello Studio, e sono di boni costumi.

f. 6 - Le Anime di questa Parochia sono in tutto almeno

di 1829

Di Comunione 1400

Nella mia Parochia, oltre la Parochiale, vi sono le seguenti Chiese seu Oratorij.

La Chiesa di S. Carlo, in cui celebra messa il R.do D.

Martino Legerini, come di sop.a. Vi è eretta la Compagnia de Disciplinati: quale suppongo senza Reddito, o almeno molto tenue e le elemosine sono fedelmente a mio giudizio am-

[nistrate.

L'Oratorio della Confraternita del Suffragio de Morti eretta all'Altare del SS.mo Suffraggio in questa Pieve, in cui si celebra alcune feste in fra l'Anno, cioè dai Santi, sino alla Pascha di Resurrettione dal R.do D. Pietro Gazoli. Non sò quata entrata abbi. La suppongo fedelmente amministrata, come pure l'elemosine.

La Chiesa de SS. Hippolito, e Cassiano nella terra di Mù, in cui celebra, come sop.a il R.do D. Dom.co Scoradelli. L'elemosine vengono bene amministrate da due Massari.

La Chiesa di S. Gio. Batta nella terra di Edolo, in cui celebrano li sop.a nominati R.R. Nicolini e Sarotti. Le poche Reddite di questa, e l'elemosine vengono fedelmente amministrate da que Sig.ri Sindici.

La Chiesa de SS. Fabiano, e Sebastiano: le di cui elemosine sono fedelmente Amministrate da quel Massaro.

La Chiesa di S. Clemente, le di cui elemosine sono ben amministrate da quel Massaro.

f. 7 - Oltre li Benefitii sop.a nominati vi sono l'infra.ti Benefitij semplici.

Chiericato p.o. Di questo non se ne ha cognizione nessuna.

Chiericato 2.do. Posseduto dal R.do D. Paolo Rovato. Esige [dalla

Mag. Comunità d'Edolo L. 75-10, in danari. Senz'altro aggravio del Possessore. Dovrebbe esser obbligato a mantener un chierico per il servizio della Parochiale.

Chiericato 3.o. Posseduto dal R.do D. Germano dal Boine Vene.o;

il di cui Reddito di lire L. 276 inc.a è obligato mantener un chierico per il serviggio della Parochiale. corrispondere L. 89 all'Anno per Decreto dell'Ilmo, e R.mo Vescovo Zorzi in Visita 12 Maggio 1663, e non corrisponde che L. 21 al chierico che mantiene. E' obligato pagar le decime, et altri Aggravij publici.

Chiericato 4.o. Posseduto dal R.do D.

N. Cavanan da Treviso, il di cui Reddito è di L. 286. E' obligato mantener un chierico per serviggio della Parochiale, a cui dovrebbe corrispondere come sop.a L. 84 all'Anno, e non ne corrisponde che 30.

Chiericato in SS. Hippolito e Cassiano da Mù, posseduto dal sop.a nominato R.do D.N. Cavanan da Treviso: il di cui Reddito è di L. 210: è obligato a far celebrar messe 12 all'Anno in quella Chiesa.

La Chiesa Parochiale ha d'Intrata annua scudi 250 con le obligazioni dell'Altri Parochi etc.

f. 8 - Vi è un Convento de R.R. Padri Capucini col n°. di 15. Maestri de Figlioli.

Il R.do Sig. D. Domenico Scaradello d'età come sop.a nella terra di Mù.

Il R.do Sig. D. Martino Serini d'età come sop.a in Capo di Ponte di Mù.

Il R.do Sig. D. Carlo Paiari d'età come sop.a in Edolo.

Il R.do Sig. D. Martino Leggerini d'età come sopza in Edolo
Il R.do Sig. D. Giacomo Rizzi d'età come sop.a in Edolo.
Antonio Torri d'età d'Anni 50 in.ca in Edolo.

Maestre delle Figliole.

Cecilia Federici, Vedova, in Mù d'età d'Anni 55.

La Sig.ra Barbara q.m. Franco Cismondi d'età d'Anni 40
aiutata dall'altre due sorelle in Capo di Ponte di Mù
Nubili.

La Sig.a Catta q.m. Sig.r. Giorgio Raimondi d'età d'Anni
26 in.ca. Aiutata dalle Sig.e Sorelle Nubili per
Edolo.

La Sig.a Domenica q.m. Sig.r. Gio. Togni Maretta d'età
d'Anni 30 in.ca aiutata dalla sorella nubile per Edolo.

La Sig.a Domenica q.m. Sig. Gio. Batta Sterle d'età d'Anni
30 in.ca aiutata dalle sorelle Nubili. In Edolo.

Ostetrici

Dom.ca R. q.m. Gio. Batta Sartori nella terra di Mù.

Maria Moglie di Gio. Conforti. Nella terra di Mù sud.o

Pedra moglie di Pietr'Andrea Boninco. In Mù sud.o.

Maria R. q.m. Gio. Ramus, in d.a terra di Mù.

f. 9 - D.a Giovana R. q.m. Giacomo Molinari. In Edolo.

D. Madalena R. q.m. Agostino Cottinello. In Edolo.

Domenica moglie di Pietro Fanetti. In Edolo.

Domenica mog.e di Franco Pogna. In Edolo.

Margaritta R. q.m. Gio. Marsegalia. In Edolo.

Margaritta mog.e di Gio. Batta Pilone. In Edolo.

Benvenuta mog.e di Gio. Batta Curti. In Edolo.

Margaritta mog.e di Franco Perlotti. In Edolo.

Cattarina mog.e di M.o Filippo Meotti. In Edolo.

Tutte queste sono instrutte della materia, e forma
del Sacramento del Battesimo.

La Dottrina Christiana è frequentata, si fa per via
d'interrogatione, ne vi sono abusi. Si fa la Dottrina
dell'Uomini nella Chiesa Parochiale; quella delle
Donne di Mù nella Chiesa di S. Carlo, et quella
delle donne di Edolo nella Chiesa di S. Gio. Batta.
Ne quali luoghi sono destinati Sacerdoti idonei al Cari-
tativo impiego.

De Coniugati, che non coabitano vi è la moglie di Gio.

Fanetti, quale da molti Anni vive separata dal marito,
ed abita in Monno sua Patria, allegante per causa
d'aver contratto il Matrimonio per metum, et non aver mai
prestato il consenso libero.

Pietro Togni Arcp.te

LOVENO

LOVENI

- f. 1 - Relatione della Parocchia di Lovenò
La Chiesa Parochiale è sotto l'invocatione di S.to An.to di
[Padova, consecrata
et da me ottenuta nella primavera scaduta.
Hora ha solamente l'altare della Beata V. del Carmine, essendo
[l'altro%
Altare maggiore distrotto per la nuova Fabrica.
Le schole ivi erette sono n. 4 cioè del SS.mo Sacramento, del
[Rosario,
della Dottrina Xtiana, et del Carmine, le quali si mantengono
di pure elemosine.
Le anime di questa Parochia sono al n° cento et novantatre inc.a
et da comunione sono n. cento et trentaquattro.
La detta Chiesa Parochiale ha d'entrata scudi n° 100, mantenuta
da detti Parochiani.
Le messe legatarie perpetute sono al n°. di cento settanta nove.
Evvi ancora un capitallo, il quale ha qualche capitale di
[elemosina,
et sta morto, et la Parochiale ne ha estrema necessità.
Vi sono due ostetrici capaci di administrar il Battesimo in
[caso di
necessità, gli sono Domenica relictà q. Mateo Marchuori,
[et Catharina
relictà q. Lafrancho Lafranchi.
La dottrina Xtiana è regolatta secondo che coporta l'uso del
[Paese,, et in
quel miglior modo che si può et anche ben frequentata.
Altri incôvenienti molto gravi non vi sono.
in fede Io P. Pietro Pasina Parocho.

SIVIANO

SIVIANI

- f. 1 - La Chiesa Parochiale è sotto l'invoca-
zione de SS. Faustino, e Giovita.
Ha gli Altari della Scuola del San-

tiss.o Sacramento, e del Santiss.o Rosario.

Li Reggenti di d.e Scuole mi dicono che non hanno d'entrate, ma che si mantengono con l'elemosine.

La Scuola del Santiss.o ha l'obligazione d'alcune Messe, e sono celebrate dal Sig. D. Antonio Soardi.

La Scuola del Santiss.o Rosario ha molti legati per celebrar tante Messe del usufrutto.

Legato della q. Annunciata Archetta	
di lire piccole planet N.	5050
Legato della q. Claudia Tomasi	
di lire piccole planet N.	500
Legato della q. Dumenica Rizzi	
de piccole N.	100

f. 2 - Pel usufrutto di detti Capitali si celebrano le Messe dal Sig. D. Gio. Maria Bettoni.

Legato del q. Gio. Batta Archetti rogato dal Sig. Francesco Ussoli N. o in Passirano li 21 Giugno 1680: consiste in lire piccole planet N.:	11650
di più scudi N.:	200

Qual Capellania è celebrata dal Sig. D. Gioseppo Mazzuchelli.

Li R.di Sacerdoti sono

Il Sig. D. Bartolomeo Ferri Confessore diligentiss.o, e d'ottimi costumi.

Il Sig. D. Gio. Batta Ferri celebra nella Parochiale alcuni legati di raggione della Casa.

Il Sig. D. Antonio Soardi Confessore dilig.mo d'ottimi costumi oltre le Messe della Scuola del Santiss.o

f. 3 - celebra le Messe d'un Capitale
di lire piccole planet N.: 3000
legato fatto dal q. Gioseffo Bertoli l'anno 1630 rogato dal Sig. Gio. Maria Ferri.

Il Sig. D. Ottavio Tomasi d'ottimi costumi celebra nell'Oratorio di S. Maria in Ceriola alcune Messe, il numero io non lo so: so

bene che questa era una
Capellania quasi quotidiana
ma da molti anni si omettono
perchè non pagano i Nobili
Sig.ri Loglij

Il Sig. D. Gio. Maria Bettoni Confessore
di Santi costumi celebra nella
Parochiale la Messa già d.e.

Il Sig. D. Matteo Bettoni di buoni costumi
celebra nell'Oratorio di S. Maria

f. 4 - in Ceriola per il legato del q. Nobil Sig.
Bartolomeo Martinengo di scudi
N. 400 rogato dal Sig. Francesco
Mazzuchelli.

Il Sig. D. Bartolomeo Turla d'ottimi
costumi celebra per quatro scudi
di Messe nell'Oratorio di S. Rocco.

Il Sig. D. Gioseffo Mazzuchelli Capellano
del S.mo Rosario.

Il Sig. D. Gio. Batta Soardi di buoni costu-
mi non ha impegno di Messa.

Il Sig. D. Santo Soardi celebra nell'
Oratorio di S. Gio. Batta per il
capitale di lire piccole planet N. 796
fatto da molti offerenti per comodo
della Contrada.

Li Chierici sono il Sig. Don Paolo Isonni (?)
d'ottimi costumi.

f. 5 - Il Sig. D. Giosefo Bettoni Chierico di
ottimi costumi.

Il Sig. D. Antonio Mazzuchelli di buoni
costumi.

Il Sig. D. Giuglio Archetti di buoni costumi
L'anime della Parochia sono in tutto

N.o	.	.	.	.	.	.	895
di Comunione N.	.	.	.	.	.	.	690

Nella Parochia sono oltre la Parochiale
li seguenti Oratorij:

S. Maria in Ceriola

S. Rocco nella contratta di Mane

S. Gio. Batta in Carzano

S. Silvestro in Scarane

S. Carlo de Nobili Sig. Loglij

S. Gaetano di Sig.ri Tomasi

L'Immacolata Concezione de Sig.ri Ferri.

- Legati nel Oratorio di S. Maria in
Ceriola son adempiti
f. 6 - ecetuatò quello della Capellania Tomasi
e mi dicono i Reggenti di d.o Oratorio
che sono omesse le Messe
pel capitale di lire piccole 1660
da pagarsi da Nobili Sig.ri Loglij.
Nell'Oratorio di S. Rocco s'è perduto
un legato di tre scudi di Messe.
La Chiesa Parochiale ha d'entratta due
cento scudi all'anno, così io ne ho cavato
in questi due anni, di spesa scudi 48.
Maestri de Figliuoli il Sig. D. Matteo Bettoni
Il Sig. D. Santo Soardi.
Nell'Oratorio di S. Marta Ceriola v'è
il Romito, ed è di buoni costumi.
Vi sono le seguenti Ostetrici D.na Locrezia
Mazzucchella.
Giacomina Ziliani
Cattarina Soarda
f. 7 - Elisabetta Mazzucchelli
Cattarina Mazzucchelli
Sono instrutte nel loro Officio.
La D.na X.na va bene.
Li beni della mia Chiesa sono danni-
ficati da molti per l'ingressi.
In confessi Antonio Mazzucchelli
di sette, in otto anni.
Sarebbero necessario che fossero
presentati i fondat. di testamenti
conforme la tabella degli oblighi
delle Messe.

SANTICOLO

SANTICULI

- f. 1 -* Relatione per La Chiesa Parochiale di Santicolo
in occasione della visita dell'Em.mo ed Rev.mo Monsig.r
Cardinale Querini.
La Chiesa Parrocchiale è sotto l'invocatione di S. Giacomo

Maggiore, ed è consecrata, e si celebra l'Anniversario il dì sei Agosto. Io l'ottenni l'anno 1730.

Ha gli Altari infrascritti, cioè l'Altare Maggiore, l'Altare del SS.mo Rosario, e l'Altare delli SS. Antonio Abbate e di [Padova.

In essa sono erette le scuole infrascritte, cioè

La scuola del SS. Sacramento. Ha d'entrata Lire 70, ed ha gli obblighi infrascritti cioè di mantenere l'oglio per la Lampada, poi la cera di tutte le divine officature.

Di più deve far celebrare messe sei Legatarie annue.

In oltre passa al Parocho lire 14 annue per le processioni della terza Domenica del mese, e per il canto della messa.

Di più mantiene l'incenso per tutte le divine officature che si fanno fra l'anno; e paga le talie per li beni assegnati.

La Scuola del SS. Rosario. Ha d'entrata lire 75, ed ha gli obblighi inf.ti, cioè:

Fa celebrare messe due legatarie annue, ed una messa a ciascun confratello defunto subito doppo la morte.

Di più fa celebrar messa con officio cinque fra l'anno ogni primo sabbato doppo le meggiori Solennità di M.V.

f. 2 - In oltre passa al Parocho lire 14 annue per le processioni della prima Domenica del mese, e del canto della Messa.

Di più mantiene la cera, e l'oglio della lampada, e paga la talia per li beni assegnati alla Medesima.

L'Altare delli SS. Antonio Abbate, e di Padova. Ha d'entrata lire 17 ed ha gli obblighi inf.ti, cioè:

Deve far celebrare messe sei legatarie annue, et paga le talie per li beni assegnati al medesimo.

Di più mantiene l'oglio e la cera, e per supplire alli detti obblighi di tutti tre gli Altari si consumano anco le elemosine che si raccolgono in Chiesa.

Numero delle anime, 241 in tutte.

Quelle di comunione, 163.

Nella mia Parrochia vi sono due Rev.di Sacerdoti non Beneficiati cioè il R.do D. Giacomo Albertoni confessore (pro masculis tantum), ed il R.do D. Bartolomeo Albertoni.

La Chiesa Parrochiale ha d'entrata annua lire 215 d'affitti de prati in tanti denari; e quartari 15 di formento, ed altrettanti di segala, ed un quartaro d'orzo, e non altro: e d'aggravio:

E' tenuto il Parrocho celebrare messe dodeci annue legatarie per beni assegnati alla med.ma, e paga di talie lire 22 incirca.

f. 3 - In oltre paga sussidio o taglione quando occorre, ma non paga decime.

Vi sono le seguenti Ostetrici, cioè:

Elisabet Albertona

Gioanna Moranda; tutte due ben instrutte nella forma del Battesimo in caso di necessità.

Nella mia Chiesa vien frequentata assiduamente la Dottrina Cristiana, e li miei Parrochiani intervengono tutti diligentemente, e si fa per modo di lettione, ed interrogazioni; non vi sono abusi che io conosca.

Io Gio. Motti Curato.

CORTENEDOLO

CURTENEDULI

f. 1 - Li 2 Agosto 1732

Relazione della Parochia di Cortenedolo per la visita dell'E.mo e Rev.mo Monsig.r Cardinale Querini Vescovo di Brescia.

La Chiesa Parochiale di Cortenedolo è sotto l'invocazione di S. Gregorio Pontefice, e gran Dottore di S. Chiesa, con

[Altari tre:

è stata consacrata, ma non si trova l'anno: si fa la commemorazione ogn'anno la prima Domenica, che viene dopo li 20 d'agosto.

Io inf.to l'ottenni l'anno 1719, e d'agosto n'ebbi il posesso. L'altare maggiore, nel quale è eretta la scola del Corpus Domini non ho trovato il diploma.

sua entrata et aggravi

Livello perpetuo da esigersi nell'He.de di Santino Sonetti
[di lire sei
annuale.

Item; altre lire cinque di livello perpetuo da esigersi sulli
[H.di del

q. Bartolomeo Mazuchello.

Item; una peza di tera arativa di tavole 34 sopra quali si esigeno quartari quattro segale annuali con l'aggravio di messe sette legatarie annuali, quali si celebrano ogni anno.

Per il mantenimento della cera sopra l'Altare, e processioni delle terze, e Corpus Domini pagano l'anime di comunione soldi quattro all'anno.

Item; si da lire 30 all'anno al sacristano, et altre spese: si
[fanno

questue per sodisfare a questi debiti.

Il secondo Altare del SS.mo Rosario, canonicamente eretto,
[ed aggregato

come consta da Diploma ivi in tavola affisso.

sua entrata et aggravij

Campo di tavole dieci che rende un quartaro segale annuo
[con l'obbligo

di messe due annue; si sodisfanno.

Item altre due peze di tera arative di tavole 25 che rendono
[annualmente

quartari due e mezzo segale con l'obbligo di messe tre ogn'anno
per l'anima di M. Lison L'Isonni: si celebrano.

Item il q. M. R.do Sig.r Pietro Derali ha lasciato nel suo
[testamento un li

vello di quartari otto segale, et una lirazza con l'obbligo
[di fare quatro

officij aniversari il giorno doppo le quatro Feste principali
[della

B.ma Verg. Maria in suffragio de confratelli defunti.

f. - 2 Il terzo Altare de SS.ti Antonio Abbate, e di Padoa: non
[ve alcuna

scola

sua entrata

Una peza di tera del rendito di quartari quatro segale con
l'obbligo del mantenimento della cera per detto altare, et oglio.

Beni della chiesa parochiale

Campi che rendono annualmente quartari otto di segala.

Item affitto di prato: si esige annualmente lire tre e meza
con agravio di messe cinque annue perpetue per l'anima
del q. Gregorio L'isonni.

Item altre lire tre annue da esigersi da M. Pietro Togni
[per il man-

tenimento del cerio Pasquale.

Item mantiene l'oglio della l'ampada per il SS.mo Sacramento.

Li R.di Sacerdoti sono: il Sig.r D. Carlo Calvi capelano, di
[boni, e timo-

rati costumi e diligente alle confesioni, et altre foncioni
[eclesiastiche.

Il R.do Sig.r D. Alberto Togni, sostituto nella Capelania Ma-
[zuchelli, di

boni e timorati costumi; diligente ad udir le confesioni, et
[altre fun-

cioni.

L'anime della Parochia in tutte sono quatrocento e cinquanta
[in circa.

L'anime di communion sono trecento e trenta incirca: niu-
[no per

mia saputa inconfesso: per mia cognicione niun scandalo
[publico.

L'oratorio de S.ti Sebastiano, e Rocco in campagna: quale
[non ha d'en-
traat che lire tre annue: dove si va a cantar messa il giorno di
detti Santi, e si fa festa, e si mantiene con Lilemosine.

Il Beneficio parochiale, seu Rettoria oltre il debito parochiale
[è tenuto
a messe dodici annue legatarie per beni aggiunti alla Ret-
[toria cioè:

per Francesco Togni messe tre

per Cattarina Valgolia messe

[quattro

per Giacomo Pogna messe tre

per il Martinelli messe due: quali tutte si celebrano ogni anno.
Parimente la Capelania laicale lasciata dal q. M. R.do Sig.r

[Rett. Petrali

con l'obbligo di quattro messe quo ad sacrificium per ogni

[settimana, e di

celebrare quotidie nella Chiesa Parochiale in aurora a com-

[modo del popolo,

con jus di elegere in perpetuo alli Vicini di Cortenedolo.

[ora posseduta

dal R.do Sig.r D. Carlo Carli, Religioso di boni costumi, e

[che sodisfa al

suo debito; diligente ad udir le confessioni et a tutte le

[fonctioni eccle-

siastiche, e D.na Xna, con far continuamente la quarta

[classe con frutto:

la rendita scudi 70 incirca.

Parimente altra Capelania Laicale, lasciata dal q. M. Barto-

[lomeo Mazuchello

con l'obbligo di quattro messe alla settimana quo ad sacrificium,

[e di celebra

re quotidie nella chiesa parochiale, di assistere alle confes-

[sioni ogni so-

lennità, et ogni volta fa bisogno, et assistere a tutte le fun-

[cioni parochiali

f. 3 - ogni Festa, et alla dotrina Xna: posseduta dal R.do Sig.r

Don Stefano

Venturino di Cortine, qual mantiene per sostituto il R.do

[Sig.r D. Alberto

Togni, Religioso di boni costumi, che sodisfa al tutto: il jus

[eligendi; un

voto al R.do parocho che sarà di tempo in tempo, due voti

[a M. Ventura

Venturino di Cortine sua vitta durante; dopo lui un voto

[alli Vicini

di Cortenedolo, e dopo la terza generazione di detto Ventu-
[rino li due voti
saranno delli sopranominati Vicini: l'entrata del beneficio
[son incirca
scudi settanta in tanto grano.
Li Vicini seu Parochiani fanno ogni anno la processione lungo
[la Terra il
giorno di S. Agata, e cantan la messa.
Parimenti fanno cantar messa li giorni di S. Carlo, di S. Rocco,
[e si fa
anche Festa; non si ha un fondamento, sia di voto o divo-
[cione, o con-
suetudine.
Si fa Festa parimente li giorni de Santi Antonio Abbate, e di
[Padova o sia
di voto, o divocione, o consuetudine.
Parimente si fanno le solite processioni ogni prima domenica
[del mese,
ogni terza, oltre le Rogazioni, e giorno di S. Marco.
Ogni Domenica et ogni Festa, anco di divocione, si fa la Dotrina
[Cristia-
na, et è frequentata, cola quarta classe, Adulti, et esercizio
[la tutti con
le solite interrogazioni: non ho sin ora saputo alcun abuso.
Vi sono parimente l'Ostetrici amastrate e pratici.
Altre Messe legatarie perpetue di particolari
L'Heredi di D. Gio. Batta Valgolio a quatro messe annue e fatte
[celebra
re dal R.do Rett.e.
L'H.di del q. Carlo Pedrotti messe quatro legatarie perpetue
L'H.di del q. Fedel Pedrotti altre quatro annue.
M. Comino Pedrotti otto annue tutte fondate sopra beni stabili.
Bartolomeo Mazuchello, a sei annue: ora la obliga il suo Ca-
[pelano a
sodisfare.
L'H.di di Francesco Blatta è tenuto a quatro annue.
L'H. di Antonio Togni a tre annue.
Pietro Togni detto Catello (?) a tre annue.
Bartolomeo Bela una annua.
Li H.di di Sonetti, cioè Bartolomeo Sonetto una annua il
[giorno di S. Mattia.
Per mia cognizione si fanno tutte adempire annualmente.
Nella Chiesa Parochiale vi sono le S.te Reliquie di SS.ti Fau-
[stino, e
Bonosa Martiri, e vi è il suo [strumento.
Per mia cognizione non vi sono nella parochia pubblici disor-
[dini, ne di

Bestemiatori, ne usurarij, ne concubinarij, etc.
Io Bartolomeo Lolio Parocho di Cortenedolo.

VICO

VICI

- f. 1 - Parochia di Vico
La Chiesa Parochiale sotto l'invocacione di S. Fedele M.re,
[consecrata,
facendosi la festa alli 13 Xbre: io l'ottenni l'anno 1726.
In questa si ritrovano tre altari, cioè l'Altare del SS.: ha
[di entrata
annuale in grano, e danari lire ventiuna; senza alcuna
[obligacione.
Quella del SS. Rosario, e Carmine, ha di entrata anuale
[lire undeci,
con obligo di due messe, et mezza annualmente, e si sodisfa.
L'Altare finalmente di S. Gioseppe; ha d'entrata annuale
[in grano
e danari lire ventisette, con obligacione d'una messa, et mezza
annualmente; si sodisfa.
Vi sono pure in questa scuola del SS. Sacramento, quella del
Rosario, Carmine, e Dottrina Xtiana, canonicalmente erette
come dalle tabelle in chiesa fisse.
Le anime di comunione sono 150.
Il beneficio ha di entrata annua scudi settanta di lire sette l'uno,
con obligo, praeter solitum, di celebrar ogni anno messe
[treddeci; si sodisfa
Le Ostetrici sono: Maria M.e di Fedel Pogna: Cattarina Mog.e
di Matteo Sterli; tute due abil a ministrar in caso di necessità.
La Dottrina Xtiana si fa con le solite interrogacioni del
[Chatechismo,
e con frequenza.
In questa sud.a Chiesa si ritrovano due S.te Reliquie, haute
[insieme
con altre di Edolo: quali sono S. Appollonio, e S. Filastro
[Vescovi di
Brescia.

SONICO

SONICI

f. 1 -

Relazione della Cura di Sonico.

La Chiesa Parochiale è sotto l'invocatione di S.to Lorenzo: è consecrata. Io l'ottenni li 4 Giugno 1727.

Ha Altari quatro. L'Altare del Sant.mo Sacram.to, quello del Santiss.mo Rosario. l'Altare di S.to Carlo, quello di S.to Ant.o Abbate.

La scuola del Santiss.mo ha d'entrata pic.le L. 125 scode dalla Terra lire 80 annue, e la Terra med.ma è debitrice a d.a scuola di grossa suma.

Ha obbligo di mantener tutta la sera, anche nelli obiti, e Feste solenni, ha l'obbligo di far celebrare messe Legat.e n. 17 all'anno, di far cantar messa ogni 3° Dom.ca. Ha il privileggio per li Confratelli del Sant.mo Sacramento ottenuto l'anno 1728.

La Scuola del Santissimo Rosario Privilegiata per Confratelli, ottenuto il Privileggio come sopra, ha d'entrata solam.te L. 27: gli vengono fatte però tante elemosine.

L'Altare di S.to Carlo è aggregato al Privilegio per li Confratelli della Dotrina Cristiana; non ha entrata d'alcuna sorte; ottenuto il Privilegio come s.a. Così l'Altare di S.to Ant.o non ha alcuna entrata.

In questa Parochia de Sacerdoti vi è solo il R.do Sig. D. Giacomo Moresco Coadiutore Religioso di Esempolari costumi, d'anni 30, Confessore per l'uno e l'altro sesso, con obbligo di coadiuvare in cura Animarum ad nutum Paroci.

f. 2 - Le Anime sono in tutto n°. 551

di Comunione n°. 400

Inconfessi n°. 1

Nella mia Parochiale sono, oltre la Parochiale, le seg.ti:

La Chiesa di S.to Andrea, quall'era anticom.te la vera Parochiale; vi si va per devot.ne due volte all'anno a cantar messa.

La Chiesa della B. V. in Pradella ha l'obbligo di far celebrare messe n°. 6 legatarie ogni anno e s'adimpisce, venendo ben distribuite l'elemosine.

La Chiesa di S.to Gotardo, dove vanno li Disciplini: l'elemosine vengono ben distribuite: ha l'obbligo di due messe Anuali Legatarie, e vengono adempite.

L'Oratorio di S.to Giuseppe, era di ragg.ne di Casa Federici con due Porte in strada.
Il Beneficio Parochiale ha d'entrata netta scudi duecento.
Ha l'obbligo di mantener sempre l'Oglio al Santiss.mo.
Ha l'obbligo di celebrar ogni anno messe n°. 70.
Vi sono le seguenti Ostetrici, cioè:
Agnese Semperbona
Maria Branca
Bartolomea Malgarotta, tutte ben instrutte.
La Dottrina Cristiana si fa ogni festa, vien fatta per interrogat.ni, e vien frequentata.

GARDA DI SONICO

GARDAE

f. 1 - Relatione della Parochia di Garda di Valcam.ca
La Chiesa Parochiale è sotto l'invocatione di S.to Lorenzo, et è consacrata, il di cui Anniversario corre alli 16 di 9mbre, et io ottenni q.to Beneficio l'anno 1727.

Ha due Altari cioè l'Altare Maggiore, e quello del SS.mo Rosario.

In q.ta Chiesa sono erette l'infrascritte scuole cioè
La Scuola del S.mo Sacramento, con l'obbligo di dodeci messe all'anno, ne ha entrata di sorte ma è mantenuta di sole elemosine

La Scuola del SS.mo Rosario parimente senza entrata et è obligata a cinque officij, de quali li Massari ne fanno fare solamente quattro, ne so il perchè.

In questa Parochia l'Anime di Communion sono cento settanta cinque in tutto sono duecento e ventiuna.

La Chiesa Parochiale ha d'entrata Fom.to S.e 6 L.	168
Seg.a S.e 15, orzo S.e 6 in tutto	L. 420
Cast.e S.e 20	L. 360
Fieno carri 30	L. 900

1848

f. 2 - Aggravij della Parochiale. L'oglio della lampada . L. 75
Xeime lirazze 11 alla corta L. 168

Porto di S. Lorenzo	.	.	.	.	.	L. 200
Porto della Consacrazione	.	.	.	.	.	L. 100

543

Oltre li sussidij.

In q.ta Parochia ognuna fa la Ostetrice, et in q.to prego S. Em.za metter mano,

La Dottrina Xiana mi pare andar bene, nè esservi alcun disordine.

Intorno alli Ordini Episcopali non posso sapere se siano eseguiti o no havendo ritrovato nelle scritture della Chiesa li decreti dell'Em.mo Barbarigo.

Vi sono legati, ma senza tabella nella Sacristia, e senza alcun fondamento nelle scritture della Chiesa, onde prego instantemente S. Em.za metter mano.

Li Legati sono: in dinari	.	.	.	L.	5
Form.to q.te 5	.	.	.	L.	12:10
Seg.a q.te 4	.	.	.	L.	6

23:10

Io Pietro Lafranchi Paroco

CAPODIPONTE

CAPITIS PONTIS

f. 1 - Relazione della Cura Parochiale di Capo di Ponte Vicaria di [Cemo]

La Chiesa Parochiale è sotto l'invocatione di S. Martino, ed è consecrata, et l'Anniversario della Consecrazione si celebra li 29 Agosto.

Io l'ottenni per grazia dell'Ill.mo e Rev. Monsig.r Gradenigo [Vescovo]

nell'anno 1698. Questa ha cinque Altari. Il p.o dedicato al [Santo Titolare]

S. Martino, et in questo è eretta la Scuola Venerabile [del SS.mo.]

Il 2° alla Beatis.ma Vergine, in cui per Autorità Apostolica è istituita la Confraternità del Rosario. Il 3° a S. Gio.

[Battista: il 4° a S. Vittorino Martire, dove pure riposa il di Lui sacro

Corpo. Il 5° alla Beatis.ma Vergine Madre de sette Dolori,
[dove
pure canonicamente è fondata la Compagnia de sette Dolori.
La Scuola del SS.mo ha l'obbligo del suo mantenimento con
[la celebrat.e
annuale di messe 30: con l'obbligo pure di due Anniversarij,
[il che
tutto pontualmente si eseguisce. Questa non ha che puo-
[chissimo
reddito, che non può immaginabilmente supplire al biso-
[gnevole
quando la pietà de Confratelli non concorresse con le sue
[elemosine.

L'altri quattro Altari non hanno alcuna entrata ne debito
[d'alcun
annuale aggravio, fuorchè quello del loro mantenimento,
[che tutto
proviene dalla spontanea volontà, e carità de Parochiani.
In questa Parochia s'attrovano il R.do D. Maffio Agostani,
[che hora
possiede ed offitia il Giuspatronato del q. Sig.r Andrea
[Nodari.

Il 2° è il R.do D. Santo Cochi, che ora gode ed offitia la
Capellania de Confratelli Disciplini, e celebra quotidiana-
[namente

nel loro Oratorio. Il 3° è il R.do D. Gio. Batta Bellemani,
il quale di presente essercita la Capellania, o sia Mansioneria
nella Chiesa di S. Salvatore, entro il ristretto di questa
[Parochia,

f. 2 - e di raggione dell'Archidiaconato di Brescia. Il 4° è il R.do
D. Hippolito Mora Sacerdote, che di presente non possiede
alcun Benefizio e vive nella Casa Paterna. Il 5° è il R.do D.
Gio. Batta Cereseti Chierico Suddiacono. Tutti questi R.di

[nomi-
nati vivono con esemplarità di costumi, diligenti alle Of-
[fittature
della Chiesa Parochiale, ne io ho alcun motivo di doglianza
contro li loro religiosi andamenti.

L'Anime esistenti in questa Parochia numerate nella prossima
Pasqua scorsa sono 550, fra quali quelle di Communionne sono
n°. 364.

Oltre le nominate Capellanie vè altra istituita dall' hora
[q. M.do R.do

Sig.r D. Ant.o Penacchio, e per testamentaria disposizione
[del medemo

presentemente posseduta e officiata da me Parocho infrascritto.
Nel distretto di questa Parochia s'attrovano le seguenti Chiese,

- [et Oratorij;
P.o. La Chiesa dedicata alle SS.e Faustina e Liberata Vergini,
[nella
quale, oltre l'Altare Maggiore, s'attrovano eretti due altri
[Altari,
ciò è uno al Nome di S. Carlo e l'altro alli SS.ti Giacomo e
Filippo Apostoli. Ha questa Chiesa qualche reddito ammini-
strato da un Presidente Laico, con obbligo d'alcune messe
[annuali
le quali sono pontualmente celebrate. Alla qual Chiesa habitano
in contiguo Eremitorio, per esercizio della medema, et com-
[modo de
Sacerdoti, che ivi celebrano la S.a Messa, Fra Antonio
[Guarneri
e Fra Buonhomo Magri ambidue in qualità di Romiti: vestono
l'habito del 3° Ord.e di S. Francesco, vivono una vita
[corrispon-
dente al loro habito e professione, e servono con fedeltà alla
medema Chiesa, vivendo di elemosine emendicate nella Pa-
[rochia,
et in altri luoghi.
- 2° L'Oratorio di S. Francesco dove offitiano li Confratelli Di-
[sciplini
serviti colla S.a Messa dal loro R.do Capellano di sopra no-
[minato,
et questi con le loro elemosine mantengono decorosamente il
suo Altare.
- f. 3 - 3°. La Chiesa di S. Salvatore: era alias delli Padri Humiliati,
e doppo la loro soppressione aggregata con Decreto Apostolico
all'Archidiaconato di Brescia, dove celebra la Messa
il nominato R.do Capellano.
- 4° L'Oratorio sotto il Nome di S. Rocco, quale si mantiene
puramente con le elemosine de Parochiani, e non ha
alcun obbligo di Messe.
- Oltre di questi evvi pure la Chiesa di S. Dorothea con il
[Convento
de RR. PP. Rif.ti di S. Francesco, dove per ordinario
[vivono n. 18
Religiosi tra Sacerdoti e Laici.
- Questo Beneficio gode presentemente d'entrata scudi n. 120
secondo l'ordine e Decreto di S. Carlo fu Visitatore Apo-
[stolico,
e che smembrò qusta Chiesa dalla Pieve di Cemo, eri-
[gendola in
Parochia: sopra quel reddito paga li pubblici aggravij.
[Oltre ciò

ha pure alcuni altri piccoli proventi, ma con l'aggravio
[di varie
messe a tuono e rima della volontà, e dispositione testa-
[mentaria

di varij Defonti di questa Parochia.

Vi sono pure in questa Parochia tre luoghi pij. Il p.o de
[quali è nominato

La Misericordia col reddito di circa scudi 200 annuali, li
[quali su

dispositione del suo Fondatore, era tenuto a far celebrar Messe
solenne Anniversario, che ogni anno si celebra per li Defonti
Benefattori.

Il 2° si dice del Suffragio de Morti con l'obbligo di n°. 24 Messe
annuali, ed il sopravvanzo del suo reddito si distribuisce alle
[Figlie

che sono vissute morigeratamente in occasione de' loro Ma-
[trimonij.

Il 3° era del Monte di Pietà, ma hora totalmente ~~essinanto~~ e
consonto, per la contumacia de debitori. Questo pio Luogo

[per
dispositone del suo Fondatore, era tenuto a far celebrar Messe
sei annuali, ma da molti e molti anni è obliterato in tal'
obbligo, ne il Parocho sa chi convincere, mentre di questo
[Monte

di presente altro non resta che il puro nome.

f. 4 - Le due Ostetrici seu Commadri sono Mad.a Domenica Margo-
[gsia, et

Cattarina ved.a Zintilini, quali suppongo siano ben instrutte
[della for-

ma del Battesimo, occorendo il caso.

La Dottrina Christiana si delli Homini, come delle Donne
[spero che

goda il buon odine prescritto dalle Regole, e dalli Ill.mi
[Superiori.

Per la Dio grazia non ho fra questo mio Popolo alcun In-
[confesso, ne

meno vi conosco alcun notabil disordine, per cui riparro io
[debba

hora implorare la sovrana Autorità dell'Eminentiss.mo
Vescovo Padrone.

Io Santo Aiardi Parocho di Capo di Ponte.

CIMBERGO

f. 1 - La Chiesa Parochiale è sotto l'invocazione dell'As-

sonzione di Maria Vergine, non è consacrata.
Io Gio.Batta Sina Rett.e l'ottenni in Febraro
del corrente 1732.

Ha gl'Altari infra.tti consacrati, come ritrovo da
altre informazioni date da miei Predecessori.
L'Altare Maggiore, dove è eretta la Scuola del
SS.mo Sacramento, non ha entrata, che di pochi
Beni lasciati dal q.m Sig.r Antonio Ricaldini
con obligo di far celebrar Messe n°. sei all'Anno
per l'Anima sua come appare da suo Testamento
publicato li 20 Giugno 1710 doppo la sua morte
nell'Inclita città di Venezia. Si mantiene coll'
elemosina de Fratelli di d.ta Scuola, i quali pagano
soldi sei all'Anno per cadauno.

Ha gli obblighi infra.tti: Fa celebrar la Messa tutte
le terze domeniche del Mese coll'elemosina al
Parocho di soldi trenta per ogni 3°. Non consta
de erectione.

L'Altare del SS.mo Rosario, dove è eretta la Scuola
de confratelli ha d'entrata segala 4.te sette: ha
obligo di far celebrar Messe cinque Privilegiate all'
Anno per l'anima del q.m Pietro Bonori, quale ha
lasciata la sud.a entrata con questo obligo, come
appare da Test.o del sud.o Fa celebrar la Messa
al Parocho tutte le p.me Dom.che d'ogni Mese coll'
f. 2 - istessa limosina di soldi trenta, coma dalla Scuola del SS.mo
Sacr.to. Mantiene l'Altare d'ogni cosa bisognevole
coll'elemosine. Fu eretta il dì 20 Settembre 1686
come consta dall'erezione.

L'Altare della Concez.e dove è eretta la Scuola della
med.ma, non constat de erectione, ha d'entrata quarte
due segala, non ha obligo alcuno; le limosine sono
impiegate a beneficio della Scuola del SS.mo Sagr.to.
In d.to Altare v'è eretta pure la Scuola del SS.mo Nome
di Giesù, non ha entrata. Le limosine sono impie-
gate in far cantar Messa il suo giorno dell'Anno
con recogn.te al Parocho di lire otto con obligo ulte-
riore di dover tutte le seconde Dom.che andar al d.o
Altare a celebrar senza l'applicazione de Sacrificij:
il sopravanzo delle limosine s'impiegano come sopra
a beneficio della Scuola del SS.mo Sag.to

V'è la Confraternita de Disciplini, quale non ha entrata:fa
celebrare la Messa tutte le 4.e Dom.che di ogni mese con
l'elemosine, che raccolgono.

Vi sono gl'infra.tti Sacerdoti.

Il Rev.do Sig.r D. Pietro Minizi Capellano, quale è di tutta

integrità di costumi, essequisce con essatezza gli suoi obblighi. Sarà di età di Anni 40 in.ca.

Il Rev.do Sig.r D. Andrea Fizinoli Sacerdote senza obbligo attende alla sua casa, qualche volta compare alle fonzioni Parochiali, con prontezza però quando riceve la mercede. Sarà di età d'Anni 64.

f. 3 - Il q.m Cristoforo Sutti ha eretto un jus Patronato puro laicale senza obbligo di levar Bolle nella sud.a Parochiale ora posseduto dal sud.o Rev.do Minizi Capellano con obbligo al sud.o di celebrar ogni giorno a commodità del Popolo all'Altare dell'Immacolata Concezione, applicar quattro volte la settimana per il d.o Testatore Confessar le Principali Solennità dell'Anno. Assister alla Parochia in mancanza del Parocho per legitima causa, far scuola, et altre cose come meglio appare da Test.o condito per d.a Fondazione. Ha fatto la profession della Fede, è sacerdote, che assiduamente assiste alli divini Uffizij, ed essercita candidamente il suo ministero.

Oltre la Parochiale v'è l'oratorio di S. Gio.Batta. Contiene in se due Altari consagrati. L'Altare Mag.re dove è la Pala della Natività del Med.mo S.to. L'Altare della B.V. Ha diversi Beni, non so il reddito annuo, mentre d.ta Chiesa presumono esser senza dipendenza del Parocho, non ostante, che li Precessori di V. Em.za abbino annullati li Privilegi col titolo: Nullius Valoris, et roboris. Continuano però nella loro pertinacia. Fanno ogni anno li conti alla presenza del Parocho, senza annoverare la somma dell'entrata. Il Parocho va diverse volte in quella Chiesa a cantar, e celebrar Messa, ma con tenuiss.ma limosina, a cui vien pregata l'Em.za V. Ill.ma e Rd.ma porgere qualche venerata regola, e massime dichiarandosi essi Amministratori di voler far uffiziare in d.ta Chiesa da altre persone diverse dal Parocho.

f. 4 - Gli Fratelli della Confraternità di d.ta Chiesa sono tenuti far celebrar una messa ogni settimana alla limosina di soldi ventiquattro: come pure ogni 4° dom.a d'ogni mese far celebrar al Parocho ivi colla limosina di lire due per sacrificio, dando solamente lire due anco per ogni messa cantata ivi, cantandone molte all'Anno.

L'Anime di q.ta Parochia sono 480 in.ca.
da comunione sono 331.

La Chesa Parochiale ha d'entrata Lire settecento incirca, poco più, poco meno, così avendo ritenuto la

scoderoli di q.ta Parochia.

Ha d'aggravio di mantenere quattro mesi all'Anno la lampada.

Paga lirazze 36 di X.me annueLirazze 36
di sussidio Lirazze 78:18

Vi sono le seguenti ostetrici.

Maria Milana q.m. Franc.co Rane, e Catta ved.q.m Giuseppe
[Bazol]

sono ben instrutte nelle cose pertinenti alla materia e forma del Battesimo.

La Dotirina X.na si fa per interrogazione, l'estate vien frequentata poco.

Sono un pò neglenti li Parochiani nella Frequenza de' Sag.ti però sono di buone prerogative docili, e col S.to timor di Dio, benchè un po' di nuove stravaganze.

f. 5 - In questa Chiesa v'è bisogno di fabricare il coro essendo assai angusto, come d'alcune altre supellettili necessarie, e vi sono ottocento e più lire guadagnate con filami delle donne col benigno compiacimento de' Piedecessori di V. Em.za; ma la Com.tà le ha consonte in litiggi, avendole a se tratte in occasione di Beneficio vacante post mortem del q.m Rev.do D. Pietro Cuzetti, fu Rett.e di q.ta Parochiale sino l'Anno 1727.

Ho fatto inquisizione di tal Denaro per gl'efetti mentovati, ma non vedo la disposiz.ne di simil sborso.

Del che vien supplicata l'Em.za V. a voler procurare d'efettuare quanto crederà opportuno.

Non ritrovo ulteriori inconvenienti, nemmeno altre cose da notificare contenute nella formola di Relazione, ma con ogni maggior umiltà imploro dall'em.za V. Ill.ma e Rev.ma, che voglia porgere al Cielo per sue suppliche, e con ossequiosissima dipendenza de' suoi veneratissimi comandi hacian-dole il Sagro Lembo sarò sempre

dell'em.za V.a Ill.ma e Rev.ma

Cimbergo

Umil.mo Osseq.mo Riverent.mo Dev.mo oblig.mo Suddito
Gio.Batta Sina Rettore

NIARDO

NIARDI

f. 1

Relazione di questa Chiesa Par.le di Niardo

Questa Chiesa Parrocchiale di Niardo consacrata dall'Ill.mo, e Rev.mo Monsig.r Marco Morosini Vescovo di Brescia l'anno 1646 (come consta dalla lapide, posta sopra la Porta Maggiore) è sotto l'invocazione de SS. Maurizio, e Compagni. Io l'ottenni l'anno 1723.

Ha tre altari. 1° del SS.mo Sa.to; 2° della B.V.; il 3° di S. Carlo. In essa Chiesa è eretta la scuola del SS.mo Sa.to, del Rosario, e della Dot.na Xna. Vi è ancora la Congrega.ne del Carmine. Vi è solate l'Instr.o dell'Eretitione della Scuola del SS.mo Ros.o, ed il Diploma per la Congreg.e del Carmine.

La Scuola del S.mo Sa.to ha d'entrata annua in danari L. 100;
in Biada per 3° q.te 25; cioè due some ed una q.ta.
Per suplire al mantenito si raccolgono limosine.

f. 2 - E' annesso a questa scuola il Leg.to della q. Illustr.ma S.a Caterina Ricaldini Saudida. L'Entrata di questo Leg.o è la seguente.

Formento somme otto: di q.te 1 alta
Segala somme otto
Miglio somme sette
Castagne secche q.te otto
In danari . . . L. 650

Oblighi di d.to Legato annui
Somme tre di 3° al R.do Capellano per la Celebre della Messa prima.
Una somma di formento ai PP. Riformati di S.a Dorotea di Cemo.
Oglio d'Oлива ai med.i pesi due.
Scudi 14 di L. 7 l'uno per maritar figlie povere.

Altri scudi nove per maritar'altre figlie povere di cinque Terre per turnum. Taglie, e Campatico al Serenis.mo Principe all'anno in circa scudi trenta che danno L. 210.

f. 3 - Salario annuo per il massaro L. 50
Alli S.ri Presidenti di d.to Legato, che sono il Parroco, il S.r Capelano, ed il Ministro della Scuola in tutti tre all'anno L. 20:
Il rimanente si dispensa dai sud.ti S.ri Presidenti, seu Esecutori ai Poveri di questa Terra, e special.te infermi.

Vi è ancora annesso alla sud.ta Ven. Scuola un Legato del q. m. Stef.o Iora, per il quale si dispensano pesi 3 di sale, e si fa pane per q.te 25 di Biada.

In oltre v'è il Luogo Pio detto l'Eredità Castela, lasciato dal q. R.do D. Pietro Castello R.e di questa Chiesa affine di fabricare ed ornare con decente la Chiesa Par.le e provvedere la Sagrestia di paramenti necesarij e convenienti. Questa ha d'entr.a Biada per 3^o somme 17: q.te 9
In danari L. 180.

d.ta Entrata si adopera a pagar debiti fatti nella Fabrica della Chiesa, oltre q.te 50 o più di biahda, che si dispensa a' Poveri per un Legato Ronco inserto in d.ta Heredità.

f. 4 - La Scuola del S.mo Rosario non ha che scudi due d'entrata, e si mantiene di limosine.

Li Sacerdoti di questa Terra sono gl'infr.ti.

Il Rev. Sig.e D. Giuseppe Maria Griffi Capelano

Il R.do S.r D. Giuseppe Martinelli Capelano dell'Angelo Custode.

Il R.do S.r D. Giac.o Ant.o Podetta

Il R.do S.r D. Andrea Griffi semplici Sacerdoti.

Le Anime di questa Parrocchia sono 605:

Di Com.e sono 480.

Oltre la Chiesa Par.le evvi la Chiesa Parrocchiale vecchia di S. Giorgio fabricata di nuovo.

L'Oratorio dell'Angelo Custode con Capellania di ragione (hora) dell' Illus.mo Sig.e Antonio Durante. Il d.to Capellano l'eleggono e rinnovano a loro beneplacito. Celebra ivi la Messa per ordinario.

In questa Parrocchia non v'è altro beneficio, che la Capellania Juspatronato di questa Communità, che nell'Elezzone ha due Voti, ed uno il Parrocho.

f. 5 - Il Possessore presente è il M. R.do Sig.e D. Giuseppe Maria Griffi investito con Bolle. Ha obbligo di celebrare quotidian.te in Chiesa Par.le, quale pontual.te

osserva. In. l'obbligo di far schola. Ha i suoi Para.ti proprij. La Chiesa Parrocchiale ha d'entrata

annua di 3^o somme 27 di grano.

tonio, l'Altare di S. Agostino, e l'Altare della
B.ma Vergine M. del Rosario.

In questa Chiesa risiedono il M.o Rev.do P. D.
Giacomo Facaroni Rettore, ed il M. Rev.do P. D.
Bartolomeo Dander Curato, ambedue Monaci
della Congregazione Cassinese.

Nella stessa Chiesa si ritrovano le seguenti Reli-
quie, quali si espongono nelle Feste principali
dell'anno alla pubblica Venerazione, e sono

In Capsula Aureata

Brachium S. Anastasiae Virg. et M.is.

Duae partes Cranij eiusdem Virg. et M.is

De Brachio S. Honorij Ep.i Brixiae

Ossiculum brachij vel cruris S. Placidi Monachi, et M.is

f. 3 - Dens Molaris S. Pauline Virg. et M.is

Dens S. Peregrinae Virg. et M.is

Dimidia pars costulae maioris S. Victoris M.is

in uno ex Reliquarijs

S. Stephani P.P.

S. Marcelli P. et M.is

S. Nicolai Episcopi

S. Apollonij Episcopi

S. Benigni

S. Agatae

In altero ex Reliquarijs

S. Calisti PP. et M.is

S. Marcelli

S. Faustini

S. Vincentij

S. Nicolai

S. Apollonij

S. Benigni

In Brachio Dextero

Pars Brachij S.N.

In Brachio Sinistro

Pars Digni Sanct.m 4 Coronat.m

Vi sono altre Reliquie, che non si espongono alla
publica Venerazione riposte dietro all'Altare Mag-
giore, e sono l'infrascritte:

f. 4 - Crur S. Benigni M.is, Reliquia insignis

Duo ossicula SS. Apollonij et Philastri Ep.orum Brixiae

Pariter duo alia ossicula ipsorum Sanctorum

Ossiculum unum Humeri S. Victoriani

Aliud ossiculum spinae dorsalis S. Laidi, et aliud

S.i Magni Martirum

Alia dua S. Glisenti, et S. Gregorij.
Sotto questa Cura vi è il Convento de RR.PP.
di S. Francesco dell'ordine de Conventuali, che
sono in numero di sette Sacerdoti, e due Laici,
quali officiano quella loro Chiesa sotto l'in-
vocazione di S. Pietro Apostolo, ed hanno l'obli-
gazione per convenzione fatta con questa Aspet-
tabile Comunità di servire nella Processio-
ne del Corpus Domini.

Così pure vi è la Chiesa dell'Annunciazione della
S.ma Vergine M.a, Jus Patronato di questa
Aspettabile Comunità, ed in essa vi sono due
Altari, uno della predetta Verg. Ma.a, l'altro de
SS. Roccho, Fabiano, e Sebastiano. In questa
v'è il Rev.do Sig. D. Pietro Antonio Ragassi
Capellano amovibile ad nutum della Comu-
nità, dalla quale vien salariato, ed ha
molte obbligazioni, come vedremo a suo luogo.

f. 5 - Vi sono pure molti Oratorij, videlicet
L'Oratorio di S. Carlo con un solo Altare, e vi so-
no le seguenti reliquie:

Una parte della Testa di S. Concordio Mart.

Un osso, o sia parte d'un Braccio di S. Veneran-
do Martire.

Una parte della Gamba di S. Gaudentio Mart.

In quest'Oratorio è eretta una Confraternita
de Disciplini, con il Titolo della Compagnia
della Morte, quali si uniscono ogni Festa
in detto luogo a recitare li loro Officij,
ed ogni Venerdì sera fanno in detta Chiesa
la Disciplina, con recitare molte preci con-
cernenti alla Passione di nostro Sig.re. In
ogni Festa poi vien celebrata per comodo
de Fratelli in detto Oratorio una Messa
dal Rev.do Sig. Dottor D. Christoforo Fantoni
lasciata dal q.m Giorgio Bontempi.

L'Oratorio di S. Girolamo, con un solo Altare nel
quale vi sono le seguenti Reliquie:

Nella prima Archetta

Cruce S. Vistoris Mar.ia

Reliquia S. Gaudentij Mart.is

f. 6 - S. Eutropiae Mart.is
S. Honoratae Mart.is
S. Theodoraе Mart.is

Nella 2^a Archetta

Reliquia S. Perpetuae Mart.is

S. Aureae Mart.is

S. Simplicis Mart.is

S. Placidi Mart.is

S. Fausti Mart.is

S. Prosperi Mart.is

S. Redengati (?) Mart.is.

E vi sono le loro autentiche dentro le loro archette.

In questa Chiesa è eretta una Confraternita de Disciplinati, dove si congregano ogni Festa li Fratelli a recitare li loro Officij, e nelli giorni di Festa si celebra dal Pred.o Sig. D. Francesco q.m Diogene Fantoni una Messa per comodo de Fratelli medesimi per Legato fatto dal q.m Gianbatta Zino. Ha d'entrata Formento q.e 19 e L. 6 sopra un Capitale, ed ha obbligo di dispensare il giorno del Corpus Domini due pani di Formento per ogni

f. 7 - Fratello, e di contribuire alli RR.PP. di questa Parochiale lire dodeci per tante Messe, che si celebrano da medemi ogn'anno.

Nel detto Oratorio vi è un Monte di Pietà governato da detti Fratelli; ed ha l'obbligo di far celebrare una Messa all'anno dal P. Curato, che si sodisfa pontualmente.

L'Oratorio del Suffragio de Morti è sotto l'invocazione della B. Verg. della Neve con un solo Altare, e con le seguenti Reliquie:

In uno ex Reliquarijs

Reliquia S. Tadei Apost.

In altero ex Reliquarijs

De Velo B. Virg. Mariae

De Palio S. Ioseph

De Capuc. S. Francisci

Le autentiche di queste Reliquie sono nelli loro Reliquarij.

In quest'Oratorio è eretta una Confraternita con il titolo del Suffragio, ove si uniscono li Fratelli ogni Festa a celebrare li loro Officij.

In detto Oratorio sono erette due Capellanie:

f. 8 - Una è stata istituita dal q.m Sig. Francesco Panteghini l'anno Qual Capellania pro nunc è posseduta dal Rev.do Sig. D. Gioseppe Panteghini,

quale tra le altre obbligazioni, che addurrò a suo luogo, ha l'obbligo di celebrare ne giorni Festivi in detto Oratorio per comodo de Fratelli.

L'altra Capellania è stata istituita dal q.m Rev.do Sig. D. Giacomo Canossi di Lotio abitante in Bienno l'anno 1717, e vien posseduta da Rev.do Sig. D. Giacomo Canossi di Lotio abitante in l'obbligo di celebrare ne giorni Festivi in detto Oratorio a quell'ora che sarà chiamato dalli Fratelli.

Quest'Oratorio avrà d'entrata L. 350 incirca, con l'obligazione di mantenere nella Chiesa Parochiale l'Altare dell'Angelo Custode, e di far celebrare un Ufficio al mese, essendo sufficiente l'Entrata.

L'Oratorio Campestre di S Pietro in Vincoli con solo Altare, nel quale dal P. Curato si canta Messa, portandosi processionalmente dalla Parochiale con il Clero, e Popolo, il primo giorno di Maggio, ed il 1° giorno di Agosto.

f. 9 - Il Capellano della Comunità ha l'obbligo di celebrare dodeci Messe in detto Oratorio nel mese di Maggio, ed altre dodeci nel mese di Agosto.

L'Oratorio, o sia Romitorio di S. Maria Madalena, dove vi sono due Capelle con un solo Altare per cadauna, ne quali si celebra a divozione de Rev.di Sacerdoti, e nel giorno di detta Santa partendosi processionalmente dalla Parochiale dal P. Curato si canta messa; il Vespro poi si canta nella Chiesa Parochiale. Vi sono due altre Capellette senza altari, una detta il S. Sepolchro, l'altra cognominata il Calvario. Il tutto viene mantenuto dalla Comunità. Alla custodia di questo luogo vi sono due Romiti, uno per nome Fra Francesco da Gorzone, l'altro Fra Batta Minissi di Bienno ambedue di buoni e morigerati Costumi, ed il 1° serve alla Chiesa Parochiale con ogni pontualità, non potendo il 2° per l'età troppo avanzata.

L'Oratorio Campestre di S. Defendo con un solo Altare, mantenuto dalla Comunità, dove si celebra a divozione de Rev.di Sacerdoti, ed in questo si canta Messa dal P. Curato il mercoledì dopo

f. 10 - le tre Feste di Resurrectione.

Oltre li sudetti Oratorij vi è un'altra Capelletta Campestre eretta ad onore della B. Vergine delli sette

dolori, cognominata della Pissina, nella quale v'è un altare, nel quale non è mai stata celebrata la S.a Messa.

Vi è un Monte di Pietà, o sia Casa di Dio amministrato, e governato da Secolari, con l'obbligo di sovvenire li poveri bisognosi della Terra.

Vi è un Monte di Pietà del Publico, che ha obbligazione di far celebrare una Messa cantata la 3^a Festa della Pentecoste, con far la Processione per benedire le Biade, che sono in detto Monte, ed il Giovedì susseguente far un Officio per le anime de Defonti Benefattori, il che si soddisfa ogn'anno.

Nella Chiesa Parochiale vi sono pure due Venerande Schole, videlicet:

La Schola del S.mo Rosario con il suo Altare, quale avrà d'entrata L. Ha l'obbligo di mantenere il suo Altare, e la Cera per la Processione che si fa nel giorno della B.V. del Rosario.

Nel 1° giorno non impedito dopo la Festa della
f. 11 - B. Verg. fa celebrare un Officio in Suffragio de Fratelli e Sorelle Defonti di detta Compagnia.

La Schola del Corpus Domini eretta in questa Chiesa Parochiale, quale ha l'obbligo di mantenere il suo Altare, l'Altare del S.mo Sacramento, e l'Altare di S. Antonio di Cere. Avrà d'entrata Questa Schola vien governata da Secolari. Ha pure l'obligazione per legato fatto di contribuire L. 70 pic. alle Citelle povere, ma che vivono honoratamente per maritarsi.

Li Religiosi abitanti in Bienno, che servono al presente nella Chiesa Parochiale, sono:

Il M.to Rev.do Pre. D. Giacomo Facaroni Monacho Cass.e, che esercita la Rettoria temporale, con l'obligazione di coadiuvare alla Cura.

Il M.to Rev.do Pre. D. Bartolommeo Dander Monacho Cass.e, che da due anni e mezzo esercita la Cura Spirituale di questa Parochia.

Il Rev.do Sig. D. Pietro Antonio Ragassi Sacerdote Confessore, Capellano della Madonna.

Il Rev.do Sig. D. Agostino Rizzi Sacerd.e Confessore.

Il Rev.do Sig. D. Andrea q.m Eliseo Bontempi Sacerd.e

Il Rev.do Sig. D. Christoforo Fantoni Sacerd.e

f. 12 - Il Rev.do Sig. D. Antonio Francesconi Sacerd.e

Il Rev.do Sig. D. Candido Francesconi Sacerd.e

Il Rev.do Sig. D. Paolo Dorebbio Bontempi, sospeso.

Il Rev.do Sig. D. Giuseppe Panteghini Sacerd.e confes.e
Il Rev.do Sig. D. Glisente Cuaragnoni Sacerd.e
Il Rev.do Sig. Dott. D. Christoforo Fantoni Sacerd.e Conf.
Il Rev.do Sig. D. Pietro Farisoglio Sacerd.e Confes.e
Il Rev.do Sig. D. Ascanio Morandini Sacerd.e
Il Rev.do Sig. D. Lelio Salvini Sacerd.e Confes.e
Il Rev.do Sig. D. Gianbatta Panteghini Sacerd.e e Confes.e
Il Rev.do Sig. D. Francesco Fantoni Sacerd.e
Il Rev.do Sig. D. Clemente Clementelli Sacerd.e
Il Rev.do Sig. D. Francesco Bartolo Fantoni Sacerd.e
Il Rev.do Sig. D. Antonio Mendassi Sacerd.e
Il Rev.do Sig. D. Andrea Bontempi Sacerd.e
Il Rev.do Sig. D. Cristoforo Scholari Sacerd.e
Il Rev.do Sig. D. Angelo Farisoglio Sacerd.e
Il Rev.do Sig. D. Romello Fostinelli Sacerd.e
Il Rev.do Sig. D. Pietro Panteghini Sacerd.e e Confes.e
Il Sig. D. Giulio Simoni

Chierici in minor.

Il Sig. D. Francesco Robaidi

f. 13 - Il Rev.do Sig. Don Pietro Antonio Ragassi è salariato da questa rispettabile Comunità per Capellano della Chiesa della Madonna dell'Annuntiatione Jus Patronato della Comunità. Ha l'obbligo di far la Schola della Gramatica, di celebrare tutti li giorni feriali nell'aurora, le Feste dopo la Messa Parochiale, di Coadiuvare alla Cura nelle Confessioni, alli Divini Officij, alla Dottrina Christiana, ed assistenza alli Infermi. Ha l'obbligo d'applicare il Sacrificio della Messa due volte alla settimana per l'anima di Giulio de Francesconi per legato lasciato alla Comunità. Parimenti nel mese di Maggio è obbligato celebrare Messe n°. 12 nell'Oratorio Campestre di S. Pietro in Vincoli per legato fatto alla Comunità da Gian. Salvino. Pure nel mese d'Agosto altre 12 messe nel detto Oratorio per legato del medemo Salvino. Ha l'obbligo tutte le Vigilie e Feste di dire Compieta nella Chiesa della Madonna, ed ogni mattina di recitare il Passio da una Croce all'altra.

Il Rev.do Sig. D. Candido Francesconi di Bienno gode un Beneficio Jus Patronato della Vallecamonica, a cui s'aspetta l'elezione, lasciato da un q.m

f. 14 - Pietro Antonio Francesconi di Bienno, ed è obbligato celebrare nella detta Chiesa della Madonna dicendo

il Venerdì la Messa della Passione, con applicare il Sacrificio per l'anima di detto Testatore. Il Sabato dire la Messa della B. Verg. M. in honore del S.mo Rosario con applicare il Sacrificio per li Benefattori, Parenti ed Eredi di detto Testatore. Di più è obbligato alle Confessioni, Coadiuvare alla Cura, ed alle Processioni, che si fanno nella Terra .

Il Rev.do Sig. D. Andrea q.m Eliseo Bontempi celebra ogni settimana una Messa nella Chiesa Parochiale all'Altare di S. Agostino per legato fatto dal q.m Sig. Andrea Bontempi: una di queste Messe però deve celebrare ogni mese all'Altare del Suffragio Privilegiato.

Il Rev.do Sig. Dr. D. Cristoforo Fantoni gode un beneficio seu Jus Patronato istituito dal q.m Sig. Giorgio Bontempi, come dal di lui Instrumento rogato dal q.m. Sig. Giordano Valentini Nod.o all' 8 Agosto 1642. Con l'obbligo di celebrare messe due alla settimana per l'anima del Testatore all'Altare del S.mo Rosario nella Chiesa Paroc.e,

f. 15 - una de quali in giorno privilegiato, e con l'obbligo di celebrare quoad locum, massime ne giorni Festivi nell'Oratorio di S. Carlo. Con l'obbligazione d'ammaestrare a Leggere, e scrivere dodici Figliuoli senza poter pretendere alcun premio.

Il Rv.do Sig. D. Antonio Francesconi possiede li beni dell'eredità della q.m Sig.a Margherita Bonetti, con l'obbligo di celebrar tante messe in suffragio della di lei anima, e congiunti, all'Altare del S.mo Sacramento eretto nella Chiesa Parochiale con l'elemosina di L. 3,10 per ogni messa, d'esser però celebrata di settimana, in settimana conforme l'entrata, con l'obbligo di tener un libretto per registrarvi l'entrata d'ogni anno: così pure ha l'obbligazione di recitare sopra il sepolcro Salvini esistente in detta Chiesa il De profundis, con l'acqua benedetta, come consta dal suo Testamento rogato dal q.m Sig. Bartolomeo Farisoglio l'anno 1692.

Il Rev.do Sig. D. Francesco Fantoni come possessore d'una Pessa di Terra in Contr.a di Campolunero (?), ha l'obbligo di celebrare li giorni Festivi la Messa nell'Oratorio di S. Girolamo dopo l'ufficio a comodo de Fratelli, con l'applicazione de Sacrificij in sufragio dell'anima del q.m Gianbattista Zino,

come nel di lui Testamento rogato dal q.m Sig. Bartolmeo Farisoglio li Aprile 1695, con libertà di poter far adempire per alium.

Il Rev.do Sig. D. Romello Fostinelli gode una Capellania istituita dal q.m M.er Lafranco Mendeni, come dal suo Testamento rogato dal q.m Sig. Gianantonio Rizzi Nod.o l'ultimo Luglio 1675: con aggiunta de Beni fatta dal q.m M. Rev.do Sig. D. Gianbatta Romello Mendeni, come dal suo Testamento rogato dal Sig. Francesco Scalvioni nod.o 14 7bre 1692. Con l'obbligo di celebrare 3 Messe alla settimana all'altare del S.mo Rosario eretto nella sudetta Chiesa Parochiale, una de' quali in giorno di Domenica dopo la Messa Parochiale a comodo del Popolo.

Il Rev.do Sig. D. Lelio Salvini gode una Capellania lasciata dal q.m Rev.do Sig. D. Francesco Tiranino di Bienno, come dal suo Testamento rogato dal Sig. Bart. Farisoglio 15 Aprile 1705, ed è obbligato celebrare due Messe alla

f. 17 - settimana con l'elemosina di L. 2 per ogni Messa, ed anche maggior numero secondo il conto, e reddito da Beni detractis detrahendis. E queste Messe vole che sijno celebrate nella Chiesa di S. Maria in suffragio dell'anima d'esso Rev.do Tiranino.

Il Rev.do Sig. D. Giosepe Panteghini possiede un jus Patronato istituito dal q.m Sig. Francesco Panteghino Nod.o con l'obbligazione di celebrare Messe quattro in giorno privilegiato alla settimana, anzi ogni Venerdì di celebrare nell'Altare del S.mo Rosario in honore della Passione di nostro Sig.e, e nelli giorni di Festa di celebrare a comodo de Fratelli nell'Oratorio del S.mo Suffragio, e parimente di Confessar nelle solennità principali dell'anno, con obbligazione di mantenere Casa e beni.

Il Rev.do Sig. D. Ascanio Morandini gode un Jus Patronato di Casa Morandini di Bienno con l'obbligo di celebrare due Messe alla settimana nella Chiesa Parochiale all'Altare dell'Angelo Custode, come nel Testamento
f. 18 - 2 Agosto 1648 del q.m Sig. Lafranco Morandini rogato dal q.m Sig. Gianbatta Quartari Nodaro di Breno.

Il Rev.do Sig. D. Clemente Clementelli possiede una Capellania istituita dal q.m Rev.do Sig. D. Giacomo Canossi, quale ha l'obligazione di celebrare tre Messe alla settimana nell'Oratorio del Suffraggio, e le Feste per comodo de Fratelli, con l'elemosina di scudi 110, il rimanente dell'entrata deve fedelmente dispensarla a poveri, ed ha l'obligazione di Confessare.

Le Fontioni Parochiali che si fanno consistono nel Cantar Messa tutte le 1^o e terze d'ogni mese e tutte le altre Feste intra annum.

La Dottrina Christiana si fa ne giorni deputati. Quella delli Huomini nella Chiesa Parochiale, quella delle Donne nella Chiesa della Madonna, facendosi per via di Cathéchismo.

Ogni Festa si canta il Vespro, e dopo questo si recita la 3^a parte del Rosario all'Altare della Beata Vergine.

Nella Quadragesima si predica tutte le Feste nella
f. 19 - Chiesa Parochiale, il Lunedì poi, Mercoledì, e Venerdì Feriali si predica nella Chiesa della Madonna.

Nel Advento si predica nella Parrocchiale tutte le Feste, come pure nel giorno di tutti li Santi, e della B.V. del Rosario.

Intra annum si fa una processione solenne portandosi la B.a Verginè del Rosario la 1^a Domenica d'Ottobre.

Infra mensem si fanno due processioni; una la 1^a Domenica dopo il Vespro, cantandosi le Litanie della B. Verg.; l'altra la terza Dom.a dopo la Messa Cantata portandosi il Sant.mo Sacramento d'intorno al sacrato, con darsi in fine la benedizione.

La Domenica dell'Olive si espone il Venerabile per le quarant'ore, e si lascia esposto giorno, e notte quale vien adorato incessantemente non solo dalle Confraternite antedette, ma ancora dalle Contrade, concorrendovi li soli Huomini di Notte; e per ogni sera si fa un discorso dal P. Predicatore: il Martedì mattina si ripone con la Maggior Venerazione, dandosi la benedizione.

f. 20 - Intra annum si fanno le seguenti Feste di Devozione: Del giorno de SS. Fabiano e Sebastiano, cantandosi la Messa, ed il Vespro nella Chiesa della Ma-

donna all'Altare de detti Santi.

Del giorno di S. Roccho li 16 Agosto, e si canta Messa nella Chiesa della Madonna all'Altare di detto Santo, ed il Vespro, e dopo la Messa si fa la processione portandosi la statua di detto Santo.

Del giorno di S. Defendo Martire, cioè il mercoledì dopo la 3^a Festa di Pasqua nel suo Oratorio.

Nel giorno di S. Maria Madalena si fa lo stesso.

Nel'Oratorio di S. Pietro in Vincoli si canta la Messa il 1^o di Maggio e il 1^o di Agosto.

Li ultimi tre giorni di Carnovale il dopo pranzo si espone il S.mo Sacramento, e sta esposto nel tempo che si recita la 3^a parte del Rosario, si cantano le Litanie della B. Verg., ed altre preci, finite le quali si ripone dandosi la benedizione.

Ogni Sabato Santo si fa la renovatione del Battisterio, mandandosi per espresso a prender l'olij Santi al Monastero di S. Faustino di Brescia.

Le Funzioni delle Candele, e delle Palme, delle Ceneri, si fanno ne giorni stabiliti a tenore delle Rubriche.

f. 21 - Li Maestri di Schola che insegnano nella Terra, sono:

Il Rev.do Sig. D. Pietro Antonio Ragassi, come Cappellano della Comunità.

Il Rev.do Sig. Dottor D. Cristoforo Fantoni, come/possessore del jus Patronato istituito dal Sig.

Giorgio Bontempi.

Il Rev.do Sig. D. Pietro Farisoglio.

Il Rev.do Sig. D. Gianbattista

Quali Maestri sono tutti Sacerdoti, e Confessori.

Le Ostetrici, o Comadri sono

D.a Cattarina Bettoni.

M.a Cattarina Tignonsini

M.a Cattarina Mendassi

Quali sono bene instrutte per l'amministrazione del S.mo Sacramento del Battesimo in Caso di necessità.

In questa Parochia vi sono anime in tutto: 1350.
de quali di communione sono . . . 992.

*dal 1883
al servizio di tutte
le attività bresciane*

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

SOCIETÀ PER AZIONI

**CAPITALE SOCIALE
E RISERVE (1959)
L. 580.000.000**

**SEDE SOCIALE IN
BRESCIA**

Via Trieste, 8 - Telefono 51-161

54 AGENZIE di cui 6 in Città
46 in provincia di Brescia
e 2 in provincia di Trento

Ufficio di rappresentanza in :
MILANO

Corso Vittorio Emanuele 1/1
Telefono 780.034

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
BORSA - CAMBIO - MERCI ESTERE**

BANCA S. PAOLO BRESCIA

SOCIETÀ PER AZIONI
FONDATA NEL 1888

CAPITALE SOCIALE L. 500.000.000 RISERVE 1964 L. 755.000.000

SEDE IN BRESCIA: Corso Martiri della Libertà, 13
Telefono (Centralino) 5 5.1 6 1

FILIALE IN MILANO: Via Gaetano Negri, 4

N. 8 Agenzie di Città in Brescia

N. 46 Agenzie in Provincia di Brescia

N. 1 Agenzia in Provincia di Trento

**Tutte le operazioni di Banca - Borsa e Cambio
Custodia e Negoziazione Titoli**

BANCA AGENTE PER LE OPERAZIONI CON L'ESTERO

*Ampio impianto cassette di sicurezza modernamente
protetto e blindato*

MEMORIE STORICHE DELLA DIOCESI DI BRESCIA

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE DI STORIA DIOCESANA

Direttore: Alberto Nodari — Responsabile: Antonio Fappani

Amministrazione - Redazione - Direzione: Seminario Vescovile Maggiore

Via G. Calini, 30 - BRESCIA

Abbonamento annuale . . . L. 1.500

Sostenitore . . . L. 3.000

Benemerito . . . L. 8.000

C.C.P. N. 17/27581 — Società Storica Diocesana — Via G. Calini, 30 - Brescia